

solo lire **3.000**
euro 1.55

n.41 5 Settembre - 18 Settembre 2001

computer

**semplice, pratico
tutto in italiano**

In edicola ogni 15 giorni

Multifunzione in prova

> Scanner, fotocopiatrice e stampante... Tre strumenti in uno provati per voi p22



È arrivato Office XP...

> Luci e ombre della nuova suite di Microsoft p70



Oltre il dischetto

> Tutti i supporti per salvare e trasportare i vostri dati p10

Outlook da esperti

> Sfruttare al meglio il più diffuso programma di posta elettronica p60



Giochi

> The Watchmaker, Z Steel Soldiers, Championship Surfer p78

Passo a passo

20 pagine di idee e suggerimenti

- > Evitare i messaggi troppo grossi
- > Cambiare risoluzione allo schermo
- > Audiogalaxy: una galassia di MP3
- > Torte, barrette e linee in Excel
- > Viaggio alla scoperta dell'ADSL
- > Sincronia file: una valigetta sempre aggiornata
- > Piccoli passi p35



Comex
Polaris XP 2734 D
Per lavorare in tutta libertà p20



Asustek
V8200 Deluxe
Scheda video da primato p19



S-Spline
Ingrandimenti di qualità p76

virus KO!

**Come liberare
il proprio PC dagli
ospiti indesiderati p28**



Spedite in A.p. 45% art. 2 comma 1 bis Legge 662/96 - Filiale di Milano - In caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso: CIP di Rosarno, Milano



sommario

> In questo numero

Benvenuti a **Computer Idea!**

Semplice, **pratico**, tutto in italiano

Facciamo correre i **dati**



Salvare e proteggere i propri dati è di per sé estremamente importante, ma se dovete anche spostarli spesso da un computer all'altro, la scelta del giusto supporto può rivelarsi vitale. **pag. 10**

Il "tuttofare" del PC



Perché riempirsi la scrivania di periferiche, quando si può averne una sola in grado di assolvere più compiti? Stampante, scanner, fax...

Computer Idea vi guida alla scoperta dei "multifunzione"! **pag. 22**



Aiuto, ho preso un **virus!**

Prima o poi doveva succedere: un virus si è impossessato del vostro computer! Niente paura: vi forniamo noi qualche prezioso consiglio per affrontare

l'emergenza e uscirne indenni. **pag. 28**

Tutti i **trucchi** per Outlook

È il programma di posta elettronica più utilizzato al mondo, ma sono in pochi a conoscerne tutti i segreti. Noi vi insegniamo come approfittare delle sue funzioni più significative ed evadere più efficacemente la vostra corrispondenza digitale... **pag. 60**



Posta

- > Le vostre lettere **4**

Attualità

- > Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie **6**

Reportage

- > Viaggiare nel tempo? Si può! **8**

Vediamoci chiaro

- > Supporti di backup
Facciamo correre i dati **10**

Nuovi prodotti

- > **Pinnacle Studio Action**
Motore! Ciak! Azione! **18**
- > **Asustek V8200 Deluxe**
Per chi non si accontenta **19**
- > **Comex Polaris XP 2734 D**
Per lavorare in libertà **20**
- > **Knopex Optical Mouse**
Tappetino, addio! **21**

A confronto

- > Multifunzione
Il "tuttofare" del PC **22**

L'esperto

- > Aiuto, ho preso un virus! **28**

Le vostre lettere

- > Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande **56**

Internet

- > Posta elettronica
Tutti i trucchi per Outlook **60**
- > Navigando **66**

Software

- > Suite per ufficio
Alla scoperta di Office XP **70**
- > **S-Spline**
Una lente di qualità **76**
- > **World Drink Dictionary/**
The World of Italian Wines
L'arte del bere **77**

Tempo libero

- > **The Watchmaker** **78**
- > **Swedish Touring Car Championship** **79**
- > **Championship Surfer** **79**
- > **The Moon Project** **80**
- > **Z Steel Soldiers** **82**
- > **Periferiche per giocare** **83**
- > **DVD** **84**

> passo a passo

- > Evitiamo i messaggi troppo grossi **I**
- > Cambiare risoluzione allo schermo **V**
- > Bis... trattamento testi **VI**
- > Una galassia di MP3 **IX**
- > Torte, barrette e linee in Excel **XIII**
- > Viaggio alla scoperta dell'ADSL **XVI**
- > Una valigetta sempre aggiornata **XVIII**
- > Piccoli passi **XX**




Via Gorki, 69 - 20092 - Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing	Claudio De Falco Direttore Responsabile Andrea Maselli Vice Direttore • andrea.maselli@bp.vnu.com
Redazione	Mario Bosio Responsabile • mario.bosio@bp.vnu.com Lorenzo Cavalca • lorenzo.cavalca@bp.vnu.com Marco Passarello • marco.passarello@bp.vnu.com Nadia Tadioli • nadia.tadioli@bp.vnu.com Luisa Tatoni • luisa.tatoni@bp.vnu.com Monica Rogiani Segreteria • monica.rogiani@bp.vnu.com - Tel: 02 66034411 Francesco Ferrari Responsabile • francesco.ferrari@bp.vnu.com
Test Labs	

Collaboratori: per la redazione
Arturo Amadori, Elena Avesani, Stefano Bargiacchi, Gianluigi Bonanomi, Roberto Bonin, Marta Brico, Marina Calderini, Matteo Camisasco, Mirella Castigli, Fabrizio Ceccarini, Simone Coen, Veronica D'Antonio, Emilia Eposito, Giuseppe Ghezzi Ricco, Fabio Giacomini, Vito Giannini, Giovanni Gigante, Davide Giulivi, Ugo Laviano, Stefano Mancarella, Francesco Marazzi, Alpidio Melchionna, Federica Micardi, Luciano Paccagnella, Matteo Pioschi, Luciano Raffaelli, Mattia Ravanelli, Ernesto Redaelli, Daniela Redolfi, Gianluca Rogiani, Raffaello Rusconi, Luana Silghini, Simone Soletta, Wladimir Trinastich, Cesare Vairetti, Fabrizio Veutro, Massimiliano Vispi.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasco, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione	Marco Passoni Coordinamento grafico & Responsabile DTP Simona Terrano, Renata Lavizzari Impaginazione Studio Armando Chitolina Progetto grafico Roberto Cappuccio Servizi Fotografici Image Bank Illustrazioni Korygraf Illustrazioni The Stock Illustration Source Illustrazioni Zefa Illustrazioni Marco Passoni Realizzazione copertina Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG) Stampa Bama Trezzo S/Adde (MI) Fotolito Parrini & C. (RM) Distribuzione - Tel: 06 695144 - Fax 06 6781817 Ufficio Traffico Tel: 02 66034219
Direzione	Ruud Bakker Presidente Jacqueline Lampe Amministratore Delegato Claudio De Falco Publisher
Pubblicità Marketing	Giovanni Corti Sales & Marketing Manager • giovanni.corti@bp.vnu.com Roberta Rinaldi Product Manager • roberta.rinaldi@bp.vnu.com

INTERNATIONAL SALES • www.globalreps.com
European/Asian/Middle East representation:
Global Media Europe Ltd • Julie Gill
32-34 Broadwick Street • London W1A 2HG
Tel: +44 20 7316 9638 • Fax: +44 20 7316 9774
US representation:
Global Media USA, LLC • 565 Commercial Street, 4th Floor
San Francisco, CA 94111 - 3031 USA
Tel: +1 415 249 1620 • Fax: +1 415 249 1630

VNU Labs	I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark. VNU European Lab, Gordon Thorn Manager
News wire	News wire, divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo. Caroline Gabriel Tel: +44 20 73169000

Abbonamenti	TELEPROFESSIONAL srl • Servizio Abbonamenti • Via Mentana, 17/A - 20052 Monza (MI) Abbonamenti • Richiesta di informazioni • Arretrati o reclami: Tel: 039 206860 - Fax 039 206883 e-mail computeridea@teleprofessional.it N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti: 14418222 intestato a: VNU Business Publications Italia • Casella Postale 68 • 20092 Cinisello Balsamo (Milano) Abbonamento annuale: ITL 60.000/€ 30,99 Abbonamento per l'estero: ITL 120.000/€ 61,98 Prezzo della rivista: ITL 3.000/€ 1,55 • Arretrati: ITL 6.000/€ 3,10 Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96 Tiratura del presente numero: 250.000 copie VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n° 4863 in data 22/4/1995. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V. VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".
--------------------	---


Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96	I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di VNU Business Publications Italia S.r.l., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti. 1) In particolare il trattamento dei tuoi dati personali è necessario al fine di fornirti i servizi contenuti nell'offerta, e ad informarti in merito a nuove offerte promosse da VNU Business Publications Italia S.r.l. 2) Il trattamento dei dati avviene con procedure idonee a tutelare la tua riservatezza e consiste nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, cancellazione, interconnessione, e quant'altro utile per l'esecuzione delle attività e dei servizi promossi, comprese la combinazione di due o più delle attività suddette. 3) Il trattamento dei tuoi dati per le finalità sopraindicate avrà luogo anche con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla Legge. I dati saranno trattati da parte di dipendenti e/o collaboratori incaricati da VNU Business Publications Italia S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la diretta supervisione e responsabilità di VNU Business Publications Italia S.r.l. 4) Il conferimento dei dati personali da parte tua è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei tuoi dati e del tuo consenso al loro trattamento, nei limiti di cui alla presente informativa, rende, però, impossibile l'espletamento dei servizi offerti. 5) VNU Business Publications Italia S.r.l. potrà inoltre, se autorizzata, comunicare i dati ad aziende che ne facciano richiesta per scopi pubblicitari e di marketing. 6) I dati, o alcuni di essi, potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti esterni che svolgono funzioni connesse e strumentali all'operatività tecnica dei servizi offerti da VNU Business Publications Italia S.r.l.; un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso la sede legale di VNU Business Publications Italia S.r.l. Potrai consultare, modificare, opporli o far cancellare i tuoi dati o comunque esercitare tutti i diritti che Ti sono riconosciuti ai sensi dell'art. 13 della Legge 675/96, inviando una lettera raccomandata a VNU Business Publications Italia S.r.l., Via Gorki n. 69, Cinisello Balsamo (MI) - 20092, o inviandoci un fax al n. 02/66034.238. Il titolare del trattamento, ai sensi di legge, è la società VNU Business Publications Italia S.r.l., con sede in Cinisello Balsamo, Via Gorki n. 69.
---	--

posta > le vostre lettere

Il sito Web di Computer Idea è on-line!

Ci stiamo ancora lavorando, ma potete già visitarlo all'indirizzo **www.computer-idea.it**.
Qualunque consiglio o critica relativo al sito è il benvenuto all'indirizzo di posta elettronica **vnunet@vnunet.it**



 Gentile Redazione, sono un appassionato di musica e di computer da svariati anni, e attualmente mi dedico all'home-recording e al recupero di vecchi dischi e cassette audio convertendoli in formato MP3. Di tanto in tanto, per tenermi aggiornato, acquisto la vostra rivista e nel N.37 mi ha colpito l'articolo "Diventare maghi nella creazione di MP3" e mi riferisco in particolare al software/encoder utilizzato e alla procedura della Normalizzazione.

Per quanto riguarda il software non condivido la scelta di AudioCatalyst in quanto, utilizzando come encoder lo Xing, fornisce la peggiore qualità audio rispetto ad altri encoders. È ben noto tra gli appassionati il lungo dibattito sulla Rete circa il miglior encoder tra il Fraunhofer e il LAME, e personalmente mi sentirei di suggerire il LAME per il semplice fatto che è gratuito. Tramite EncSpot si è scoperto che la maggior parte degli MP3 vengono compressi con lo Xing, il che significa che vengono distribuiti e diffusi (mp3.com, Napster, ecc.) tantissimi file MP3 di qualità scadente.

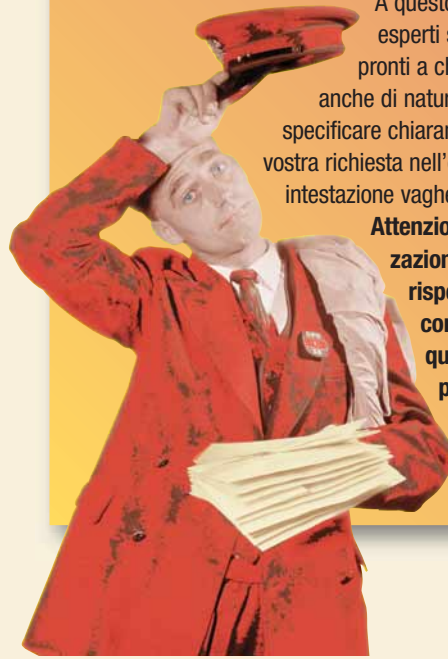
Per quanto riguarda la funzione di Normalizzazione diciamo subito che è assolutamente da evitare, specialmente quando la si vuole applicare a brani estratti dallo stesso CD audio, o cassetta o vinile. Solitamente tutti i brani di un album vengono uniformati secondo una potenza sonora media (detta anche Loudness oppure RMS Power, il cui valore medio è solitamente compreso tra -13dB e -15dB), in modo tale da avere un volume di ascolto uniforme per tutti i brani. Il valore dei picchi massimi dei vari brani già uniformati in loudness sono generalmente diversi tra loro, e Normalizzare significa portare allo stesso valore (solitamente 0 dB o poco meno) il picco massimo di tutti i brani, rovinandone così l'uniformità sonora in volume. La prova del cattivo uso

Se avete suggerimenti, idee, proposte, se volete soltanto segnalarci i vostri Internet preferiti o, magari, quelli creati proprio da voi, potete scriverci all'indirizzo **lettere.computeridea@bp.vnu.com**.

A questo stesso indirizzo i nostri esperti sono a vostra disposizione, pronti a chiarirvi qualunque dubbio, anche di natura tecnica. Ricordatevi di specificare chiaramente l'argomento della vostra richiesta nell'oggetto della mail, evitando intestazione vaghe o generiche.

Attenzione! Per motivi di organizzazione interna, non potremo rispondere alle richieste di consulenza tecnica inviate a qualunque altro indirizzo di posta elettronica.

Computer Idea, vi aspetta a braccia aperte, non solo in edicola!



In primo piano

Ho realizzato in Access 97, sulla traccia del vostro indice analitico, un programmino per ricercare gli argomenti pubblicati su Computer Idea. È scaricabile da tutti i lettori in maniera gratuita dal sito www.hellonet.it/pennadoro nell'area download e ciascuno potrà aggiornarlo a proprio piacimento.

Ivaldo Cattaneo

Quale è stata la nostra sorpresa nel trovare all'interno di un sito tutto dedicato al tiro con l'arco un database dedicato a Computer Idea! Vuol proprio dire che la nostra rivista non conosce limiti o confini e va ben oltre la mera informatica. Grazie Ivaldo di questo omaggio che dimostra in maniera incontrovertibile la tua attenzione e che promette di rivelarsi utilissimo per tanti altri lettori. Access 97, va detto subito, è usato con maestria forse grazie anche a qualcuno dei nostri Passo a passo sull'argomento. Anche i criteri scelti per la classificazione sono precisi ed efficaci. A Ivaldo possiamo muovere un unico appunto: i numeri inseriti nel tuo indice analitico sono ancora un po' pochi, ci auguriamo che tu approfitti delle vacanze per rimpolpare un po' il database.



di questa funzione è sotto le "orecchie" di tutti: quante volte nell'ascoltare una serie di MP3 siamo costretti a intervenire sul volume generale, una volta per abbassarlo e poi per alzarlo al brano successivo?

Tra l'altro, qualsiasi operazione di audio processing (inclusa la normalizzazione) non fa altro che peggiorare la qualità sonora del file Wav di origine (atteso che si lavori a 16 bit e 44 kHz come le tracce audio di ogni CD).

Complimenti per la rivista e buon lavoro.

Gennaro Marchese

Caro Gennaro, è evidente che a differenza della maggior parte dei nostri lettori, tu sei veramente un esperto nella creazione di file MP3. È per questo che forse l'articolo non ti ha soddisfatto. Nella scelta di un software non intervengono solo fattori come l'eccellenza del programma, ma anche la facilità d'uso e il prezzo. Il programma che noi consigliamo è secondo noi la scelta migliore per chi desidera semplicemente creare le proprie compilation per sé e per gli amici. La stessa cosa si può dire per la procedura di normalizzazione che forse

rovina "l'uniformità sonora in volume", ma aiuta a rendere più uniforme una scelta di brani di provenienza spesso molto eterogenea. Ti terremo in ogni caso presente per il corso avanzato sugli MP3. ;-)

Potete contattare il nostro **Servizio Informazioni Lettori** all'indirizzo di posta elettronica computeridea@teleprofessional.it

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete invece rivolgervi al numero 039-206860.



L'estraneo è tra di noi

Lo scorso primo agosto, la Rete è sopravvissuta all'attacco del famigerato Red Code (Codice Rosso), il virus che, a sentire gli apocalittici (ma anche CIA ed FBI) avrebbe dovuto riuscire là dove aveva fallito il Millennium Bug. Internet invece, con buona pace degli untori, c'è ancora, e continua a funzionare a singhiozzo come al solito. Tuttavia, questo perenne stato di allerta legato alle intrusioni informatiche - siano esse costituite da virus, worm, spam, spyware e quant'altro vi venga in mente - sta invocando da più parti un serio momento di riflessione sulla sicurezza dell'utenza di Internet. Sino a dieci anni fa, gli antivirus, che pure già avevano un mercato, erano considerati prodotti di carattere aziendale, consigliabili eventualmente ai singoli utenti "paranoici" o a coloro che si dilettaavano nello scambio di giochi pirata, allora uno dei principali veicoli delle "infezioni". Solo cinque anni fa, con l'avvento di massa della Rete, praticamente ogni PC connesso (1,3 su 2, secondo la statistica ufficiale) ha avuto modo di sperimentare la spiacevole esperienza dell'aggressione informatica. E oggi, anche con l'avvento dei collegamenti fissi a banda larga, si tratta, in pratica, di condividere costantemente il medesimo spazio - virtuale, se volete - con alcuni milioni di sconosciuti. Ed ecco che i firewall, fino a ieri considerati "un'opzione sofisticata e professionale", hanno raggiunto la diffusione dei bloccasterzo nelle Panda delle zone periferiche delle grandi metropoli. È certamente vero che il rischio psicosi è dietro l'angolo. Guardiamo sempre con più diffidenza agli allegati, ai messaggi ricevuti in casella, soprattutto a quelli particolarmente calorosi ("ti amo", "importantissimo", "ti ricordi di me?") e ogni volta che installiamo qualcosa scaricato da Internet non possiamo evitare di chiederci chi ci stiamo mettendo in casa... D'altronde persino i virus stanno mutando i loro obiettivi e la loro natura. Le forme virali propriamente dette (quelle che, in sostanza, "si limitano" a far danni ai dati), stanno cedendo il passo ai ben più inquietanti worm, piccoli sabotatori in grado di usare il nostro PC ai loro fini personali. Fini a volti persino fantasiosi: che dire di Sircam, che spedisce a destra e a manca le foto presenti sul vostro PC, segnalando pure il vostro nome? D'altronde, solo chi ha installato un firewall può rendersi conto di quanta gente ci sia la fuori che vuole appropriarsi di ciò che è nostro. Osservare un firewall e un antivirus al lavoro è come guardare un cuscino al microscopio elettronico: è davvero difficile, dopo, tornare a fare dei sonni tranquilli...

Andrea Maselli - andrea.maselli@bp.vnu.com

// *virus* curioso

NEW YORK (Usa) - Tenete bene in mente questo nome: Sircam! È un worm, un virus che si diffonde tramite posta elettronica. È molto pericoloso. Oltre a non essere caratterizzato da un "soggetto" fisso, se non talvolta dalla dicitura "ti mando questo file in attesa di una tua risposta" si insinua nel disco fisso del PC e si spedisce a tutti gli indirizzi di posta elettronica allegando, oltre se stesso, una serie di documenti scelti a caso: testi, foto,

fogli di Excel. Basta un clic sull'allegato del messaggio contenente Sircam per rivelare i segreti del proprio disco fisso al resto del mondo, scritture private, note spese, e magari anche documenti aziendali e piani di budget. Inizialmente sottovalutato, è stato giudicato di pericolosità quattro su cinque da Symantec.



> Mi "Connecto"!

ROMA - Il gestore di telefonia mobile, Blu, rilancia e rinnova il suo servizio "Connecto", accessibile 24 ore su 24 chiamando il numero 4400. Da semplice offerta informativa sui numeri telefonici Blu e Telecom Italia, "connecto" diviene oggi un centro informazioni a 360 gradi capace di rispondere a domande sul traffico, sul percorso più breve per raggiungere una certa località, sui servizi di pubblica utilità presenti nelle maggiori città italiane e, sempre nello stesso ambito, su altre attività private come ristoranti, alberghi e officine meccaniche. Il servizio offerto è tanto interessante, quanto caro: il costo della chiamata è di 420 lire al minuto e di 2.340 alla risposta dell'operatore.



X-box: nubi all'orizzonte?

REDMOND (Usa) - Dopo la presentazione in grande stile allo scorso Electronic Entertainment Expo 2001 di Los Angeles, qualche nube pare minacciare l'uscita della futura console Microsoft, X-box, prevista negli USA l'otto novembre e in Europa a inizio primavera del 2002. Le "nubi" derivano da

Brevi

> Banda larga da Via Networks
MILANO - VIA NET.WORKS Italia ha annunciato la disponibilità di nuovi servizi di connettività Internet a "banda larga" via ADSL e HDSL su tutto il territorio nazionale (o meglio, ovunque Telecom Italia ha già attivato le centraline che supportano questi protocolli), allargando il suo già vasto ventaglio di offerte che spaziano dalla connettività Internet tradizionale, a progetti di e-commerce o reti private virtuali. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: www.vianetworks.it.

Radio Bowie

LONDRA (Gbr) - L'universo delle Internet Radio accoglie un nuovo soggetto, espressamente pensato per il pubblico più giovane e nato da una curiosa iniziativa della star della musica rock, David Bowie. La nuova radio del musicista (www.davidbowie.com), propone una selezione di brani musicali di vario genere, che spaziano dal pop, al rock, fino ad arrivare alla musica classica. L'idea è nata nella mente di Bowie prestando attenzione ai gusti musicali della figlia Alexandria e pensando che "...sarebbe stato carino raccogliere i brani e creare con essi una stazione radio dedicata ai bambini". Detto fatto e il cantante cinquantatreenne ha aperto la nuova stazione radio sul suo sito Web, accanto alle altre due già esistenti. Potere dei soldi...



alcune dichiarazioni rilasciate al Financial Times da Steve Ballmer, presidente di Microsoft, riguardo previsioni meno ottimistiche sulla diffusione negli USA di connessioni Internet a banda larga, un elemento che molti analisti indicano come cruciale per il successo di Xbox. La console Microsoft, infatti, oltre che su un vasto parco giochi di nuova generazione (molti dei quali esclusivi) e sul supporto DVD, punta molto sulla possibilità di giocare in rete sia con collegamenti locali (LAN), sia via Internet su reti a banda larga (come per esempio ADSL, fibra ottica).

attualità > novità / curiosità

Il GPRS secondo Ericsson

MILANO - Estate 2001, tempo dei grandi debutti per i cellulari GPRS. Tra i primi ad arrivare ecco il nuovo Ericsson T39, un telefono mobile in cui si concentra il meglio dell'odierna tecnologia per i cellulari.

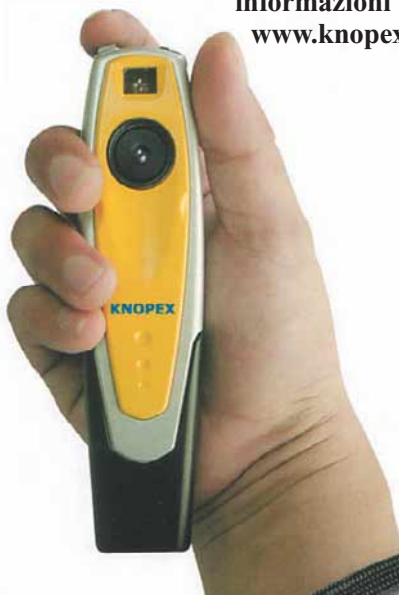
Il T39 può dunque connettersi a Internet costantemente e più velocemente rispetto ai normali telefoni mobili, è inoltre compatibile con lo standard Bluetooth che consente il collegamento senza fili a un PC portatile o a un palmare. È triband (GSM 900/1800/1900



MHz), dispone di un browser WAP interno aggiornato alla versione 1.2.1 e di una potente agenda elettronica capace di gestire informazioni e indirizzi e di sincronizzarsi perfettamente con il mondo dei PC. Il T39 vanta anche 300 ore di autonomia in "stand-by" e 11 ore in conversazione, che possono anche trascorrere inviando SMS o i nuovi EMS, messaggi arricchiti di grafica icone e suoni. Prezzo: 849.000 lire.

Una "video-penna" tuttofare

GENOVA - Arriva da Knopex una soluzione originale ed economica per chi è alla ricerca di una Web cam: la Pencam II. Caratterizzata da un design originale, che la rende simile a una comune penna da scrivere, è in realtà una Web cam, una macchina fotografica digitale e una mini telecamera digitale. La Pencam II si collega al PC mediante interfaccia USB e dispone di 64 Mb di RAM per immagazzinare immagini o video. Come accennato, può essere utilizzata come Web cam in congiunzione con Netmeeting, come macchina fotografica per scattare fino a 26 immagini a 640 x 480 pixel (o 107 a 320 x 240 pixel) e come telecamera per riprendere filmati a 320 x 240 pixel a 20 fotogrammi al secondo. Pencam II è già in vendita a 229.000 lire Iva inclusa. Per ulteriori informazioni www.knopex.com.



Rayman anche sui palmari

MILANO - Rayman e molti altri giochi del ricco catalogo Ubi Soft stanno per invadere il mondo dei computer palmari. Lo annuncia LudiGames, la società del gruppo Ubi Soft attiva nello sviluppo di giochi per piattaforme mobili come palmari e telefoni cellulari WAP, GPRS, UMTS. Sarà Rayman ad aprire questa nuova via con Rayman PalmOS e Rayman PocketPC dedicati rispettivamente ai computer Palm e

all'emergente piattaforma PocketPC: a questi seguiranno Tom Clancy's In Dept, Chessmaster, Mars Infested Ground e Traffic. Il mercato dei PC palmari consta complessivamente di quasi 14 milioni di unità vendute, il che spiega facilmente il grande interesse e impegno di Ubi Soft verso questo nuovo settore.



Warcraft III: l'eterna attesa

IRVINE (Usa) - Riponete le spade, ammainate le bandiere di battaglia e posate le asce. Almeno fino alla fine del 2001 non ci sarà alcuno scontro tra "umani", "orchi", "elfi oscuri" e "non morti", le quattro razze protagoniste dell'attesissimo Warcraft III. Blizzard, per chi non lo sapesse è la software house che ha sviluppato la saga di Warcraft o, ha annunciato con il tono solenne che caratterizza le grandi dichiarazioni, che non faranno uscire il gioco finché non sarà pronto, dato che la loro "filosofia" è realizzare il miglior gioco possibile. Il titolo dunque atteso nell'autunno 2001, è stato posticipato a una fantomatica data nel 2002...

Brevi

>Il Click della Rai
MILANO - Nasce Rai Click, emittente televisiva basata su interattività e servizi "on demand", come la possibilità di vedere in qualunque momento il film desiderato. Partecipata al 60% da Rai e il 40% da eBisMedia Rai Click trasmette i dati sulla rete a fibra ottica di e.Biscom (10 Mbps) che vengono decodificati da un apparecchio installato da Fastweb e collegato alla TV con una qualità audio-video pari a quella del DVD. Per collegarsi a Rai Click, www.raiclick.it.

> La rottamazione dei siti Web

MILANO - Il laboratorio creativo Makelab (www.makelab.it) ha presentato un'originale iniziativa tesa a ripulire il Web da siti Internet ormai inutilizzati o mal realizzati che contribuiscono a confondere e disorientare chi naviga e non fanno onore a chi li ha creati. Dal prossimo 1 settembre fino al 30 novembre partirà quindi una vera e propria campagna di rottamazione per siti Web: Makelab si impegna ad analizzare i siti proposti per la rottamazione, a valutarne i contenuti, l'eventuale possibilità di rilancio/restyling e nel caso di effettiva dismissione Makelab offre un minimo di 2 milioni di lire a titolo di rimborso.



reportage

Viaggiare nel Si può!

di Luana Silighini

Apri a Roma, dopo i successi di Gerusalemme ed Epcot (in Florida) la prima sala cinematografica interattiva d'Europa.

Trovarsi corpo a corpo con Cesare e assistere al suo efferato assassinio, arrampicarsi sul ponteggio da cui Michelangelo dipinse la Cappella Sistina e vedere la "creazione" di questo grande capolavoro. A chi non piacerebbe?

Grazie a Time Elevator, l'ascensore del tempo, chiunque può provare l'ebbrezza di un viaggio nella storia, vivendola da protagonista. Non stiamo parlando di fantascienza, né di un film, né di un sogno. Time Elevator è uno spettacolo "4D", ossia a quattro dimensioni: vedere, sentire, ascoltare, muoversi. Combinando più elementi ad alta tecnologia (proiezione su schermi giganti, piattaforme mobili su cui

sono installate poltrone il cui movimento è sincronizzato con quanto accade nel film, impianto sonoro tridimensionale e cuffie speciali per la traduzione in sei lingue) gli spettatori hanno la sensazione di trovarsi "dentro" al film.

Quale film?

Time Elevator si può considerare tanto uno spettacolo avveniristico e stupefacente per i giovani che amano lo straordinario, quanto un compendio di storia, trattato in modo divertente, per gli scolari di qualsiasi età e le loro famiglie. È anche un arricchimento culturale per il turista che ha poco tempo a disposizione e vuole iniziare o terminare il suo tour con un

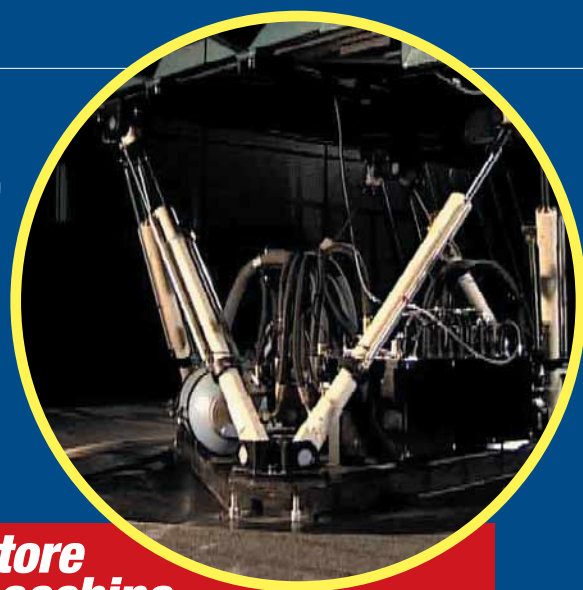
approfondimento storico, facilmente assimilabile e memorizzabile.

Storici e archeologi hanno infatti collaborato alla scrittura del video fornendo angolazioni e interpretazioni scientificamente rispondenti al rigore storico, mentre l'aspetto artistico è stato curato da un gruppo di pittori, scultori e artigiani.

Con Time Elevator Roma, è possibile ripercorrere i momenti più importanti della storia di Roma come capitale del mondo: la sua fondazione nel 753 a.C. con Romolo e Remo, l'Impero Romano, l'incendio di Nerone, la nascita del Cristianesimo, l'inizio del potere dei Papi, l'epopea del Rinascimento con i suoi celeberrimi protagonisti, la breccia dei bersaglieri a Porta Pia, sino ad arrivare ai giorni nostri.



tempo?



> Dove si trova?

Time Elevator Roma è situato negli spazi dell'ex cinema Majestic, in un'area di circa 700 metri quadri, all'interno del quattrocentesco Palazzo Odescalchi in piazza Santi Apostoli 20, nel centro storico della città. Per far posto a questa attrazione, il cinema è stato completamente ristrutturato e trasformato in un "multiplex" per spettacoli multimediali e interattivi.

Lo spettacolo, con ingresso ogni 15 minuti, dura complessivamente 45 minuti, viene trasmesso dalle 10 del mattino fino alle 24, sette giorni su sette ed è interpretato da attori italiani che indossano costumi autentici di ogni epoca rappresentata.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 21.000 lire.

> L'inventore della macchina del tempo

Abbiamo fatto due chiacchiere con Ori Yardeni, responsabile nonché inventore di Time Elevator.

D: Quali software sono stati utilizzati per realizzare questo innovativo show multisensoriale?

R: Un software molto speciale, le tecnologie sono tutte nostre. La qualità e i formati del video sono MPEG2, quelli più diffusi. Anche l'hardware è frutto del nostro lavoro ed è assolutamente segreto.

D: Una indiscrezione per lettori di Computer Idea?

R: L'unica cosa che posso dirvi è che ci serviamo di quattro computer e dodici hard disk e che possiamo controllare tutto a distanza dal nostro centro olandese.

Da lì, attraverso Internet, cambiamo il video, i movimenti e qualsiasi attrazione dello show.

D: E per chi non può venire a Roma?

R: Time Elevator Roma è, per il momento, l'unico in Italia e in Europa, ma si prevedono nuove aperture anche nelle altre città e località turistiche del mondo, tra cui Atene, Parigi, Londra, Berlino, Barcellona, Firenze e Venezia. Entro il 2004 il nostro spettacolo sarà un'attrazione immancabile nelle città europee.



Vediamoci chiaro

vediamoci chiaro
> supporti di backup

Facciamo correre i **dati**

di Alpidio Melchionna

Salvare i propri file è di primaria importanza, così come poter spostare decine di Megabyte da un computer all'altro. Per farlo occorre però un supporto digitale adatto.



Nei primi anni '90, un intero programma oppure un videogioco poteva essere contenuto tranquillamente su di un dischetto da 1.44 Mb, o

tutt'al più suddiviso su più supporti mediante i primi programmi di compressione (**WinZip** e **Arj** su tutti). A dieci anni di distanza lo sviluppo di nuovi applicativi dedicati al mondo

della multimedialità, per non parlare poi di sistemi operativi sempre più "ingombranti", hanno costretto noi utenti ad acquistare dischi fissi sempre più capienti. Grazie quindi all'evoluzione delle memorie

di massa, sempre più veloci e con capacità davvero ragguardevoli (i 60 Gb sono ormai da tempo raggiunti), l'archiviazione dei dati e dei documenti anche più voluminosi non è più un

problema per l'utilizzatore medio di PC desktop o notebook. Quello che però è rimasto difficoltoso, visto anche l'estrema lentezza dello sviluppo delle connessioni veloci su Internet, è lo spostamento dei dati, soprattutto di quelli più grandi, da un PC all'altro, anche quando questi si trovano a pochi metri di distanza. L'introduzione poi di nuovi formati audio (leggi MP3) e video (MPEG 2 e DVD), costringe l'utente di PC a dotarsi di supporti removibili per il trasferimento dei dati sempre più mirati al tipo di file da contenere. A facilitare per fortuna questa operazione è sopraggiunta una nuova generazione di velocissime porte sul retro del nostro PC, in grado di collegare i più svariati tipi di periferiche.

A ognuno il suo

Bisogna chiedersi per prima cosa qual è il supporto più adatto alle proprie esigenze, se esiste un sistema più semplice da usare rispetto agli altri, ma soprattutto quale, a parità di prestazioni, sia economicamente più vantaggioso. Inutile quindi negarlo, la comodità si paga (e talvolta anche parecchio), specialmente se la nostra intenzione è quella di portarci "a spasso" un supporto capiente come un disco fisso ma capace di interfacciarsi al massimo della velocità consentita con il PC. Il nostro intento è quindi quello di mettere a confronto vari tipi di supporto removibili, anche molto differenti tra loro, comparandoli in merito alle loro capacità effettive, all'uso a cui sono dedicati e naturalmente al costo del lettore e del supporto medesimo; abbiamo inoltre determinato il costo al Megabyte, una specie di "quanto viene al chilo" (in formato digitale s'intende), per capire se è meglio scegliere un tipo di periferica

piuttosto che un'altra. Nel tabellone riassuntivo trovate indicate per ogni prodotto, le caratteristiche tecniche di base, il tipo di interfaccia che viene utilizzata, la tecnologia e il tipo di supporto sul quale vengono scritti i dati.

Floppy e non solo

Il caro e vecchio floppy disk è ormai relegato a contenere i **file di avvio** del sistema operativo, il programma antivirus per la scansione del **boot** di sistema, oppure viene usato per trasportare qualche file di testo, visto che ormai anche i driver dei componenti hardware vengono messi su CD-ROM. La sua lentezza e la limitata vita del suo disco magnetico, lo rendono un supporto dall'utilizzo limitato, anche se, bisogna riconoscerlo, diffusissimo. Una sua evoluzione è apparsa qualche tempo fa con LS-120, un lettore sia di floppy disk sia di propri supporti



Lettore di floppy disk e superdisk LS-120

magnetici dalla capacità di 120 Mb, chiamati Superdisk. Ormai è difficile trovarne perfino in vendita, e la sua estinzione è stata dovuta, oltre alla poca pubblicità, dal fatto che rubava all'interno del PC una porta **EIDE**, ovvero la stessa alla quale si collegano tutte le memorie di massa (disco fisso, CD-ROM o DVD, masterizzatore). Dato che fino a un po' di tempo fa non era possibile collegare più di quattro di questi componenti (per esempio due

dischi fissi interni, un lettore CD e il masterizzatore), questo rendeva particolarmente preziose le porte a disposizione, limitando di fatto l'uso di questo supporto. In ogni caso i vecchi floppy disk si trovano ormai a meno di 1.000 lire al pezzo, mentre il lettore è facilmente acquistabile a circa 35.000 lire. Esistono anche versioni USB esterne per tutti quei PC, soprattutto i notebook, che di serie non includono questo tipo di lettore; i prezzi in questo caso sono però molto elevati, circa 300.000 lire e quindi poco convenienti per l'utente medio.

La rivoluzione Iomega

Il primo pioniere delle periferiche removibili è senza dubbio l'Iomega Zip 100. Nato inizialmente per essere collegato alla **porta parallela** e a quella **SCSI**, ma con un buon numero di periferiche interne installate sia su computer Windows che Macintosh, ha visto un vero e proprio suo ritorno in auge con l'introduzione delle porte USB, diffusissime ormai su tutti i PC, rimanendo ancora oggi uno dei supporti trasportabili più usati, vuoi per l'estrema trasportabilità, vuoi per il basso costo per Megabyte. Dopo la prima versione dall'ascetica quanto essenziale forma a "mattoncino", si è passati ad un design molto più moderno e sinuoso; l'introduzione di una nuova versione del lettore da 250 Mb ha permesso a molti utilizzatori di programmi grafici di poter salvare e trasportare con assoluta

disinvoltura i propri lavori da un PC (o un Mac) all'altro. Sono inoltre previsti appositi lettori per notebook, che vengono inseriti anche "a caldo" durante il comune utilizzo del PC. La velocità non è estrema, ma accettabile,



Il nuovo Iomega Zip 100 dal design più moderno

specialmente se si fa riferimento allo Zip 250, che offre anche una nuova versione USB di tutto rispetto. Il supporto di base costa nel caso dello Zip 100 219.000 lire, mentre il fratello maggiore poco più del doppio. Per quanto riguarda le cartucce, queste vengono solitamente vendute in pacchi multipli, ma se vogliamo indicare un costo unitario, quelle da 100 Mb vengono 25.000 lire l'una, mentre quelle da 250 Mb 36.000 al pezzo. Nella confezione è tra l'altro quasi sempre incluso un comodo software per effettuare il backup o l'aggiornamento automatico dei file più importanti.



La nuova versione "Powered" dell'Iomega Zip 250 non ha bisogno di alcun alimentatore

vediamoci chiaro > supporti di backup

Oro, argento e RW

Da quando i costi dei masterizzatori e dei CD registrabili (CD-R) si sono abbattuti sensibilmente, la maggior parte delle configurazioni in vendita vedono inserita di serie questa versatile unità. Di modelli ce ne sono davvero molti, e forse avete già da tempo scelto, con l'aiuto della nostra rivista, quello a voi più congeniale. In ogni caso la possibilità di immagazzinare fino a 650 Mb costituisce senza dubbio una qualità che pochi altri supporti sono in grado di garantire, soprattutto per il costo davvero basso dei CD vergini, ormai reperibili a poco più di 1.000 lire l'uno. L'enorme vantaggio rimane comunque la più totale compatibilità del supporto, visto che un CD-R, una volta masterizzato, è leggibile da qualsiasi tipo di sistema informatico. Come ben saprete esistono anche i CD riscrivibili, (CD-RW), che presentano però alcuni limiti, quali l'incompatibilità con alcuni lettori (in verità solo i più antiquati), una certa lentezza in fase di masterizzazione, e soprattutto l'impossibilità di poter accedere in maniera veloce e continua alla modifica dei dati registrati. Quest'ultimo problema è stato però superato con l'arrivo del nuovo protocollo UDF

(Universal Disk Format). Si tratta di un sistema di masterizzazione incluso nei nuovi software appositi, come per esempio Nero o Adaptec Easy CD Creator, in grado di "formattare" un CD-RW come se fosse un grosso floppy, in modo da copiare e trasferire informazioni attraverso i normali comandi di Esplora risorse. Attenzione però, una volta cancella i dati, non è più possibile recuperarli, anche se rimane la possibilità di "formattare" nuovamente il CD-RW.

I pesi massimi

Se le vostre esigenze di "trasferimento dati" richiedono di passare dai Megabyte

lettore Jaz, in grado di immagazzinare, in base al tipo di cartuccia, 1 o 2 Gb di informazioni.

Solitamente questo tipo di periferica viene utilizzata soprattutto in abito professionale, anche perché l'elevato costo del lettore, 899.000 lire, e quello delle cartucce, circa 270.000 per quelle da 2 Gb, lo rendono piuttosto inaccessibile all'utente medio. Il collegamento avviene attraverso una porta SCSI, anche se ormai in commercio esistono degli adattatori in grado di collegare il Jaz alle porte USB. Dalla Castlewood arriva invece il mastodontico Orb, che con le sue cartucce di 2,2 Gb si aggiudica il titolo di disco magnetico più capiente. Anche in questo caso le possibilità di interfacciarsi al PC sono molteplici: SCSI, USB o il



l'omega Jaz è tra i dispositivi di massa più diffusi nell'ambito dei professionisti

ai Gigabyte (cioè poco più di 1.000 Mb) bisogna accedere ad un'altra categoria di supporti removibili e di relativi lettori, in grado di gestire dati così voluminosi.

Ritroviamo in questa categoria Iomega con il suo speciale

nuovissimo collegamento FireWire. Il costo si abbassa sensibilmente, arrivando a 600.000 lire per la base e 80.000 lire per le cartucce, peccato solo che sia poco diffuso.

Un discorso a parte va fatto per i DVD. Grazie alle nuove tecnologie è stato sviluppato anche un masterizzatore per i DVD.

Il nuovo DVD-RAM della Pioneer in vendita a circa un milione di lire permette di registrare DVD fino ad una capienza di 4,7 Gb, ma la sua diffusione è ancora molto limitata, per non dire inesistente, inoltre i dischi vergini costano 70.000 lire. Sarà comunque

questo il supporto del futuro, a patto però che i costi dei supporti digitali scendano drasticamente.

Piccole ma grandi

Si deve soprattutto alla diffusione dei computer palmari e delle macchine fotografiche digitali la nascita delle schede Compact Flash, ovvero dei supporti grandi poco più di

Questa scheda di memoria è adatta a diversi tipi di supporti digitali



una moneta in grado di contenere una quantità di Mb davvero interessante. I tagli vanno dai 4 Mb fino ad 1 Gb toccato dal Microdrive della IBM, capace di garantire prestazioni simili a quelle di un disco fisso tradizionale. Le PC Card possono essere lette dai normali computer da tavolo o dai portatili attraverso un collegamento PCMCIA o USB, che costa circa 150.000 lire, e hanno come punto di forza la loro dimensione ridotta in proporzione alla quantità di dati immagazzinabili. Il prezzo varia in base alla capacità e alla casa produttrice, ma di norma il costo di un "singolo" Mb è davvero elevato: una Card da 32 Mb costa circa 100.000 lire, mentre quella da 1 Gb raggiunge 1.100.000 lire. In seguito al diffondersi delle PC Card si è avuto lo sviluppo di diversi supporti



Il Castlewood ORB può immagazzinare fino a 2,2 Gb, ma è poco diffuso

magnetici "portatili". Spiccano per capacità due prodotti sicuramente innovativi, il Digital Wallet prodotto da Mind at Work e Iomega Peeless, entrambe con capacità variabili da 3 a 20 Gb.

Disco fisso o mobile?

Resta evidente che il sogno di tutti quelli che hanno la necessità di scambiare grossi quantitativi di dati sarebbe quello di utilizzare un vero e proprio disco fisso, che rimane invece relegato alle sue caratteristiche di componente interno. Non si tratta però di un sogno impossibile, infatti esistono anche i dischi fissi USB, o meglio, dei normali dischi fissi EIDE inseriti in un involucro di protezione che permette di trasportarli a proprio piacimento. La capacità varia fino ad arrivare a 30 Gb, mentre la velocità

dimensioni, il peso e quindi il relativo fattore trasportabilità, queste rimangono invece piuttosto generose.

La compatibilità

Come è ovvio, le capacità di ogni tipo di supporto viene specificatamente correlata al tipo di interfaccia utilizzata. Sebbene quelle SCSI e FireWire, siano nettamente più veloci, risultano molto meno utilizzate, rispetto a quelle USB, frenate peraltro dalla massima capacità di trasferimento di soli 12 Mbps. Per riuscire a capire quale sia la periferica più adatta, bisogna quindi concentrarsi sul reale utilizzo che se ne vuole fare. Per esempio, è vero che il Jaz di Iomega trasferisce i



IBM Microdrive contiene 1 Gb di dati in uno spazio grande come una moneta

di trasferimento non può invece superare quella offerta dalla porta USB, ovvero 12 Mbps. Occorre però sottolineare come con l'introduzione del nuovo standard USB 2.0, tale velocità verrà presto incrementata di circa 10 volte.

Le altre caratteristiche, invece, sono praticamente identiche a quelle di un normale disco fisso. Per quanto riguarda le

dati ad alte velocità e il costo al Mb è interessante, ma è anche vero che non tutti sono disposti ad una spesa che supera il milione di lire quando un paio di CD-RW masterizzati possono adempiere allo stesso compito.

I dischi magnetici sono l'ideale per chi deve passare continuamente grossi quantitativi di dati da un computer all'altro, magari modificandoli o aggiungendo altre informazioni durante gli spostamenti. Per chi possiede invece un computer portatile, potrebbe optare per le PC Card, in modo da poterle utilizzare attraverso la comoda interfaccia PCMCIA e trasportare in poco

> Il paradiso delle PC card

La larga diffusione delle piccole schede Compact Flash o Smart Media, soprattutto tra i possessori di computer portatili, ha visto la comparsa di diversi accessori utili a migliorarne la compatibilità e il loro utilizzo. Il problema più ricorrente di questo tipo di supporto è quello però di tenere in ordine, spostare, e catalogare tra loro le varie informazioni salvate, così da dover continuamente usare il computer come porto di passaggio per tutte le informazioni. Chiamare però il Digital Wallet un

semplice accessorio è piuttosto riduttivo, dato che si tratta un vero e proprio "immagazzinatore" e gestore di PC Card dalla capacità variabile in base al modello di 3, 6, 10 o addirittura 20 Gb.

Le dimensioni sono piuttosto contenute,



infatti si riducono a quelle di un portafogli (da qui il nome inglese "wallet"), e attraverso la comodissima interfaccia USB è in grado

di trasmettere i dati in modo semplice e immediato. L'alimentazione avviene attraverso sei batterie interne NiMH ricaricabili ed intercambiabili, che gli permettono all'occorrenza di essere usato in modo autonomo, per una durata media di utilizzo a pieno regime di almeno due ore, oppure con il classico alimentatore di rete. Sul lato della periferica si trovano i quattro tasti funzione in grado di navigare nel piccolo menu del display a cristalli liquidi monocromatico, che presenta poche ma essenziali voci di riferimento. Si possono quindi verificare il tipo di file e le dimensioni dei dati presenti nel Digital Wallet, oppure quelli presenti sulla PC Card, per poi salvarli su uno dei due supporti. Sempre sullo stesso lato, si trova anche lo spazio per inserire le schede di memoria attraverso un normale adattatore PCMCIA, ovvero quello delle piccole schede per i computer portatili. Per chi ne ha la necessità ed è abituato a maneggiare con frequenza le PC Card, per esempio chi possiede una fotocamera digitale che usa specificatamente questo tipo di supporto, troverà in questa periferica la soluzione ideale per non riempirsi le tasche di innumerevoli schedine o di dover accendere ogni attimo il PC, soprattutto mentre è in viaggio. Il vantaggio di avere un dispositivo di questo tipo è quindi indubbio se si pensa che è in grado per il modello da 6 Gb di contenere qualcosa come 4.000 floppy disk con un peso ridotto a soli 370 grammi. Il prezzo per il modello da 6 Gb è di circa 1.300.000 lire.

Se avete voglia di colore potete usare i nuovi CD-R di Memorex



vediamoci chiaro > supporti di backup

spazio una grande quantità di dati. Valutate quindi tutti questi elementi e decidete poi in base alle vostre esigenze.

Backup, questo sconosciuto

Se vi state chiedendo quando avete fatto il vostro ultimo backup, per salvare i dati più importanti, sappiate che non siete gli unici! Bene, il 40



Le masterizzatori riescono a scrivere a velocità sempre maggiori, questo Traxdata arriva a 16x

per cento degli utenti di PC equamente divisi tra professionali e "casalinghi" ignora completamente questa indispensabile operazione e ben il 30 per cento dei restanti, utilizza il disco fisso come unico supporto per memorizzare i propri file. La domanda che sorge spontanea è quindi "ma in che modo si perdono i dati?". Presto detto, il 54 per cento proprio per il crash del disco fisso. Inutile sotto-



Produttore	lomega	lomega	lomega
			
> Modello	Zip 100	Zip 250	Jaz
> Prezzo in lire	219.000	529.000	899.000
> Distributore	lomega	lomega	lomega
> Telefono produttore	800-877476	800-877477	800-877478
> Sito Internet	www.iomega.com	www.iomega.com	www.iomega.com
> Caratteristiche tecniche			
> Interfaccia	USB / Parallela	USB	SCSI / USB
> Supporto di memorizzazione	Disco magnetico	Disco magnetico	Disco magnetico
> Capacità	100 Mb	250 Mb	2 Gb
> Costo del supporto (lire)	25.000	36.000	270.000
> Prezzo al Mb (lire)	250	144	135
> Velocità trasferimento dichiarata dalla casa	1,4 Mbps	12 Mbps	8 Mbps
> Dimensioni (L x A x P) in mm	139 x 43 x 191	139 x 43 x 192	203 x 135 x 38
> Peso (g)	450	450	900
> Valutazioni			
> Funzionalità	8	9	8
> Facilità d'uso	9	8	8
> Trasportabilità	7	7	6
> Capacità / prezzo	8	8	7
> Documentazione	7	7	7
> Voto	8,5	8	7,5



* Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

lineare come questo supporto sia alla lunga inaffidabile. Occorre quindi correre ai ripari e pensare all'acquisto di una periferica, anche esterna, che permetta di mettere in salvo quanto ci è di "più caro" posto dentro il PC. A questo punto qualcuno potrebbe obiettare che

In base alla velocità del masterizzatore dovete procurarvi i relativi CD-R

anche i supporti alla fine si rovinano o possono andare persi. Vero, ma i produttori garantiscono i removibili per circa 10 anni, tempo oltre il quale molto probabilmente anche i vostri dati saranno sicuramente superati.

La rivoluzione digitale





Se in soli dieci anni siamo passati da soli 1 o 2 Mb di dati indispensabili per il nostro lavoro e divertimento a diverse centinaia di Mb, cosa accadrà tra appena tre o quattro anni? Alcuni dei



Ecco il nuovo masterizzatore Pioneer per i DVD, ma i prezzi sono ancora proibitivi

maggiori produttori scommettono che alla fine del 2005, ogni computer avrà almeno un Terabyte (ovvero 1000 Gb) di dati sul proprio PC, ormai diventato non solo un semplice archivio di miseri file di testo o fogli elettronici, ma anche un

vediamoci chiaro > supporti di backup

Castlewood	Minds at Work	LaCie	Produttore
			
Orb 2.2	Digital Wallet	Pocket Drive	> Modello
500.000	1.350.000	615.000	> Prezzo in lire
Aesse	-	-	> Distributore
02/55181162	011/8996804	800-701040	> Telefono produttore
www.castlewood.com	www.mindsatwork.net	www.lacie.com	> Sito Internet
www.aesseper.it	digitalword.nital.it		
			> Caratteristiche tecniche
USB / SCSI	USB	USB / FireWire	> Interfaccia
Disco magnetico	PC Card	Disco magnetico	> Supporto di memorizzazione
2,2 Gb	6 Gb	20,4 Gb	> Capacità
70.000	In base al tipo di PC Card	-	> Costo del supporto (lire)
32	-	31	> Prezzo al Mb (lire)
1,2 (USB) / 12,2 Mbps (SCSI)	1,8 Mbps	12 Mbps (USB) / 50 Mbps (FireWire)	> Velocità trasferimento dichiarata dalla casa
381 x 133 x 165	135 x 95 x 32	142 x 87 x 3	> Dimensioni (L x A x P) in mm
538	370	355	> Peso (g)
			> Valutazioni
9	9	8	> Funzionalità
8	7	8	> Facilità d'uso
6	8	5	> Trasportabilità
7	6	7	> Capacità / prezzo
7	7	6	> Documentazione
7	8	7	> Voto



Tutti i possessori di macchine fotografiche digitali conoscono bene le Smart Card

direttamente su un disco fisso e scambiarla con un ufficio pubblico sarà semplice come fare un "copia incolla" dagli appunti. Scomparso il videoregistratore VHS, potremo registrare i nostri film preferiti su DVD-RW, e dato che le videocamere digitali utilizzeranno il medesimo supporto, rivedere il film delle vacanze ed elaborarlo al computer non richiederà più che qualche minuto, indispensabili ancora per avviare il PC!

USB e FireWire

USB è l'acronimo di Universal Serial Bus, vale a dire bus seriale universale. L'USB è in grado di

supporto per la memorizzazione di immagini e video, segreteria telefonica su cui registrare

messaggi di testo e video-mail. Il futuro prossimo si prospetta quindi più che mai pieno di informazioni e dati,

tutti da archiviare, in cui avremo forse finalmente tutta la nostra documentazione personale

> Iomega: ultima frontiera

Come abbiamo visto, la richiesta di soluzioni che consentano di portare con sé grandi quantità di dati, facili da usare e con un ingombro limitato diventa sempre maggiore. Tra le tante a disposizione, Iomega, ormai leader incontrastata nel campo dei dispositivi portatili di memorizzazione, propone Peerless, un sistema che fa uso di cartucce tanto piccole e leggere da poter stare tranquillamente in una tasca, e contenenti ciascuna un disco rigido da 10 o da 20 Gb. Per salvare o leggere le informazioni contenute nelle cartucce è necessario inserirle nel loro apposito lettore dall'ottimo design. Il funzionamento di questa periferica è analogo a quello degli altri apparecchi Iomega: una volta installato il software, la cartuccia Peerless appare nelle risorse del computer come una qualsiasi altra unità a disco. Il collegamento può avvenire tramite porta USB, oppure cambiando l'apposito supporto di collega-

mento, con un'interfaccia FireWire, SCSI o USB 2.0. Purtroppo al momento dell'acquisto potrete scegliere solo un tipo di interfaccia, mentre le altre sono acquistabili a parte. Peerless può essere utile sia all'utente singolo che vuole portare con sé tutti i propri dati, sia a chi per lavoro necessita di spostare grosse quantità di dati in assenza di una rete. Il prezzo è di lire 1.199.000 lire per la confezione con cartuccia da 10 Gb e di circa 300.000 in più per quella con il disco da 20 Gb.



vediamoci chiaro > supporti di backup

Nome prodotto	IBM Microdrive	Smart Card	Floppy	CD-R / CD-RW
> Interfaccia supporto	PCMCIA	USB / PCMCIA	FDD	EIDE / SCSI
> Supporto di memorizzazione	Disco magnetico	PC Card	Disco magnetico	Ottico
> Capacità	1 Gb	8 / 16 / 32 / 64 / 128 Mb	1,44 Mb	650 / 700 Mb
> Costo del supporto (lire)	1.100.000	dalle 50.000 alle 750.000	700	1.000 / 5.000
> Prezzo indicativo al Mb (lire)	1.100	3.000	486	1,5 / 7
> Velocità trasferimento dichiarata dalla casa	5,2 Mbps	0,9 Mbps	0,1 Mbps	Scrittura 1,8 Mbps Riscrittura 1,2 Mbps Lettura 4,8 Mbps
> Dimensioni (L x A x P) in mm	43 x 36 x 5	43 x 36 x 6	93 x 90 x 3	12 x 12 x 1
> Peso (g)	16	16	19	11
> Caratteristiche tecniche				
> Tipo di lettore	PC Card Adapter	PC Card reader esterno	Floppy Disk Drive	Masterizzatore 12x 8x 32x
> Costo indicativo medio (lire)	50.000	150.000	30.000	500.000
> Valutazioni				
> Funzionalità	9	8	5	6
> Facilità d'uso	9	9	8	6
> Trasportabilità	9	9	9	9
> Capacità / prezzo	7	7	7	9
> Voto	8,5	8	6	8

* Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

sostituire i vecchi tipi di connettori, come le porte seriali e quelle parallele, con uno spinotto e una porta diventata ormai uno standard. L'USB è stato progettato per collegare le periferiche in modo più rapido e semplice senza che

sia necessario spegnere il computer. Tra i vari vantaggi che offre questo tipo di connessione bisogna notare la possibilità di collegare al PC fino a 127 dispositivi diversi. Inoltre, le periferiche di dimensioni ridotte, come per esempio le telecamere,

che normalmente necessitano di alimentazione elettrica, non ne hanno più bisogno, dato che questa viene fornita loro attraverso la porta USB. La velocità di trasferimento massima arriva a 12 Mbps, ma se avete collegate

contemporaneamente molte periferiche, come mouse, tastiera, joystick, la velocità di trasferimento è limitata a 1,5 Mbps, mentre i 12 Mbps vengono utilizzati solo se il tipo di hardware collegato necessita di tale larghezza di banda. È il caso dei CD-ROM, scanner, stampanti, o le macchine fotografiche digitali. Cosa serve per utilizzare l'USB? Occorre innanzitutto un PC dotato di porte USB sulla scheda madre, (ormai i nuovi PC ne hanno sempre almeno due direttamente integrate sulla piastra), o l'installazione di una scheda PCI aggiuntiva apposita. Inoltre, per il supporto completo dell'USB bisogna utilizzare come sistema operativo Windows 98 o una sua versione superiore. Tra i vantaggi della tecnologia USB non bisogna dimenticare la possibilità di poter collegare "a caldo" le periferiche, con un immediato riconoscimento da parte del sistema operativo. Il FireWire è un protocollo di trasmissione seriale ad

> Largo al magneto-ottico!

Ci sono tantissime soluzioni adottabili per chi ha la necessità di salvare i propri dati su di una periferica removibile. Le caratteristiche e i supporti esistenti sono davvero tanti, ma tra cartucce, CD, e PC Card, si fanno notare anche i classici lettori di dischi magneto-ottici, che riescono ancora a dire la loro. A dire il vero non sono molte le case che ancora supportano questo tipo di periferica, ma naturalmente non poteva mancare l'omega, che con questo tipo di lettore si assicura tutto il panorama di supporti esistenti. L'interfaccia utilizzata è quella SCSI, quindi per utilizzare il MO dovete necessariamente avere una scheda dello stesso tipo installata nel vostro PC. Il lettore è particolarmente robusto, resiste agli spruzzi, urti o vibrazioni. Cosa particolarmente pregevole per un supporto designato in maniera specifica ad essere trasportato continuamente. Nella confezione si trovano già due dischi vergini, ognuno della capacità di 1,3 Gb, ma sono disponibili anche altri tagli: da 640 Mb, 540 Mb, 230 Mb e 128 Mb rispettivamente. Non si tratta di certo di una dimensione esorbitante rispetto ad altri concorrenti più agguerriti, ma è in grado comunque di supplire ad una serie completa di esigenze, dall'archiviazione dei dati, al trasferimento di informazioni da un computer ad un altro. Grazie all'interfaccia di cui è fornito, la velocità di trasferimento si avvicina ai 6 Mb al secondo, quindi piuttosto veloce e superiore a molti altri tipi di periferiche. Risulta anche ideale per un accesso continuo ai dati, e allo scambio continuo di informazioni, ma le possibilità si fermano qui. Purtroppo non si tratta di un formato molto diffuso, quindi al di là delle esigenze personali, se dovete trasferire altrove i dati salvati su questo tipo di periferica, è necessario portarvi dietro anche il lettore dal peso non indifferente. La compattezza è uno dei punti di forza, ma è possibile trovare sul mercato altri tipi di supporti removibili molto più versatili. Il prezzo per il modello MO da 1,3 Gb, con interfaccia SCSI è di circa 999.000 lire, mentre esiste anche una versione EIDE interna a 945.000 lire.



vediamoci chiaro > supporti di backup

Disco fisso	Nome prodotto
EIDE / SCSI	> Interfaccia supporto
Disco magnetico	> Supporto di memorizzazione
Variabile da 6 / 60 Gb	> Capacità
150.000 / 500.000	> Costo del supporto (lire)
10 / 15	> Prezzo indicativo al Mb (lire)
100 Mb/s	> Velocità trasferimento dichiarata dalla casa
101 x 146 x 25	> Dimensioni (L x A x P) in mm
500	> Peso (g)
	> Caratteristiche tecniche
Controller scheda madre	> Tipo di lettore
n.d.	> Costo indicativo medio (lire)
	> Valutazioni
9	> Funzionalità
8	> Facilità d'uso
6	> Trasportabilità
9	> Capacità / prezzo
8	> Voto

> Non solo musica

Forse non ci avete mai pensato, ma alcuni lettori MP3 in commercio sono in grado di immagazzinare anche dati di altro genere, costituendo così un supporto removibile multifunzione! Due lettori che ricoprono perfettamente questo ruolo sono Pocket mStation di Traxdata e il Jukebox 6000 di Archos. Il primo ha una capienza di 20 Gb, in grado di immagazzinare fino a 6000 canzoni, oppure una quantità di dati da fare invidia anche alle periferiche dedicate solo al salvataggio dei file. Una volta collegato attraverso la porta USB compare come un qualsiasi altro disco fisso del vostro PC, e anche se le sue funzionalità sono espressamente dedicate alla gestione dei file musicali, grazie al programma di interfaccia e al display incorporato, può essere un ottimo sistema per il trasporto di ogni tipo di file. Lo stesso discorso vale per il Jukebox 6000. Le dimensioni sono più generose, a vantaggio di una robustezza più elevata, ma la capacità è ridotta a 6 Gb, in ogni caso più che sufficiente per racchiudere oltre 100 ore di musica, ovvero quasi 150 CD completi in MP3. Naturalmente il costo non si può paragonare con precisione alle altre periferiche che abbiamo visto in queste pagine, visto che la funzione di lettore MP3, il software e gli altri accessori, come per esempio le cuffie stereo, non sono certo previste per i normali supporti removibili. Si tratta comunque di un'alternativa da non sottovalutare dedicata a tutti gli amanti della musica che hanno bisogno di portare sempre con loro i propri dati personali.



Le marche di CD-R disponibili sul mercato sono tantissime, avrete solo l'imbarazzo

alta velocità, in grado di trasferire dati ad una velocità massima di 400 Mbps. È stata la Apple Computer a creare questo tipo di connessione, realizzando un

sistema molto veloce ed affidabile adatto soprattutto per le applicazioni multimediali, infatti è possibile collegare tra loro apparecchiature professionali come computer, telecamere digitali o ricevitori satellitari.

FireWire è il nome con cui viene chiamato lo standard IEEE-1394 quindi dire che una telecamera ha un'uscita FireWire oppure IEEE-1394 è la stessa cosa.

Ma non solo, anche la Sony adotta questo protocollo di trasmissione, anche se lo chiama i.LINK. L'alta velocità di trasferimento dati, la

possibilità di collegare fino a 63 periferiche in cascata, la capacità di collegare le periferiche senza spegnere il computer e il costo non elevato, hanno fatto di questo standard il mezzo più usato per il trasferimento di segnali video digitali da videocamere a computer e viceversa. Infatti i primi sistemi ad usufruire di queste interfacce sono stati i sistemi video DV (Digital Video), che possono trasferire il segnale digitale, registrarlo, e copiarlo ancora dopo che questo è stato modificato, senza nessuna perdita di qualità delle immagini o dei filmati, visto che durante tutto il processo il segnale non muta la sua natura digitale. Considerate infine che praticamente tutte le videocamere digitali dispongono dell'uscita FireWire, anche se non tutte hanno l'ingresso FireWire. La presenza di questa porta su notebook e PC di nuova generazione è già una realtà, sostituendo in parte già la "vecchia" interfaccia USB.

Glossario

ARJ: Programma MS-DOS di compressione e decompressione dei file simile a WinZip, ora anche in versione Windows.

Boot: Fase di avvio del computer, in cui vengono caricati i file di avvio del sistema operativo.

EIDE: Acronimo di Enhanced IDE. Interfaccia usata per la connessione dei dischi rigidi e dei lettori CD o DVD. Supporta 4 periferiche.

File di avvio: File che contengono essenziali informazioni per l'avvio del sistema operativo, come i dati relativi al riconoscimento dell'hardware.

Porta parallela: Porta di comunicazione per periferiche esterne come stampanti e unità backup.

SCSI: Acronimo di Small Computer System Interface. Sistema ad alta velocità per la connessione di periferiche interne o esterne. Supporta fino a 15 periferiche in cascata.

WINZIP: Programma che consente di ridurre le dimensioni dei file.



Grazie a una porta USB, è possibile leggere le PC Card Memorex con il loro lettore esterno

COMPUTER PORTATILI

Per lavorare in libertà

Un portatile dal **costo economico** ma adatto a tutte le esigenze **professionali**.

I portatili "all in one", che tradotto in un italiano meno tecnologico suona come "tutti in uno", permettono di sostituire in modo completo e funzionale un computer da scrivania, integrando un lettore CD o DVD, ma in alcuni casi anche un masterizzatore, il tradizionale lettore floppy per i dischetti da 1,44 Mb. Se quindi siete alla ricerca di un portatile che possa sostituire degnamente il vostro PC desktop, senza per questo voler dilapidare i risparmi, vi proponiamo uno degli ultimi modelli proposti da Comex, e più precisamente il Polaris XP 2734 D, dotato di processore Pentium III a 866 MHz e schermo da 14,1 pollici a matrice attiva. Equipaggiato con 128 Mb di memoria RAM, disco fisso Fujitsu da 20 Gb e lettore DVD-ROM 6x, il portatile utilizza il chipset Sis 630 che utilizza come memoria video quella di sistema; in questo modo è possibile espandere in modo dinamico, la quantità di memoria da dedicare alla elaborazione grafica. È quindi possibile impostare un minimo di 8 Mb di memoria video, oppure variare sino al limite massimo di 32 Mb; questo tipo di soluzione, che prende il nome di "condivisione" della memoria, risulta particolarmente economico

dato che evita nella fase di progettazione di inserire un chip grafico che utilizza memoria ad esso dedicata. La risoluzione massima è di 1024 x 768 punti, a 16 milioni di colori di profondità. I tre chilogrammi di peso complessivo lo classificano come un notebook non particolarmente "maneggevole". Sul laterale destro e anche posteriormente sono presenti le due griglie che permettono alle due

ventole interne di raffreddare in modo adeguato il processore e tutta l'elettronica interna. Unico neo la presenza di un'unica porta per modem e scheda di rete, che potrebbe limitare anche se solo leggermente la possibilità di connettere il portatile in una rete locale e

al contempo utilizzare una connessione a Internet. Ottima la dotazione di porte per il collegamento delle periferiche, tra cui è presente anche quella Digital Video (IEEE1394) che permette di



collegarlo sia in ingresso che in uscita, a tutte le più moderne videocamere digitali e periferiche di acquisizione video. Completano la dotazione, una porta parallela e una PS/2, due porte USB e un'uscita video composito

> In dettaglio

Polaris XP 2734 D

Produttore: Comex

Distributore: Comex

(Tel. 0544/284211; www.comex.it)

Prezzo: 4.332.000 lire

> Facilità d'uso:

8

> Funzionalità:

8

> Documentazione:

7

> Rapporto qualità/prezzo:

7

> **Giudizio:** Un portatile destinato al professionista che necessita di grande potenza di elaborazione. Il prezzo lo rende interessante anche per l'utente domestico

> **Voto:** **7,5**

SVGA che permette il collegamento anche con videoregistratore o apparecchi TV, nonché una porta a raggi infrarossi IrDA. Per quanti avessero la necessità di utilizzare le speciali schede PC Card, è disponibile una porta PCMCIA di tipo II. I risultati nei test, tutti effettuati impostando solo 8 Mb di memoria video condivisa (parametro comune a tutti i test effettuati sui notebook), sono solo discreti, in parte per colpa della sezione video non particolarmente brillante con gli applicativi grafici; consigliamo quindi di impostare almeno a 16/32 Mb la dotazione di RAM video utilizzata. Eventualmente potrebbe essere vantaggioso inserire altri 64 Mb di memoria aggiuntiva del tipo di quella già utilizzata a 133 MHz. Nella confezione trovano posto oltre alla comoda borsa porta notebook, anche il pacchetto di programmi di produttività generale StarOffice di Sun e l'antivirus AVP. La garanzia è di un anno presso il produttore.

Mario Bosio

M O U S E

Tappetino, addio!

Se siete ormai stanchi della **polvere** accumulata dalla **pallina** del vostro mouse, forse è giunto il momento di **cambiare tecnologia**.



Uno degli inconvenienti maggiori che riguardano i mouse di vecchia concezione consiste senza dubbio nella loro capacità di raccogliere ogni tipo di detrito incontri malauguratamente la loro sfera. Sembra quasi incredibile, ma ogni granello di polvere, pelucco o filo viene inevitabilmente risucchiato dal mouse, con la conseguenza di formare una

patina che rende irregolare lo scorrimento dell'amata freccetta. La nuova generazione di puntatori, tra cui anche l'Optical Mouse, può invece vantare un sistema capace di eliminare totalmente questo problema, adottando un sensore ottico che non necessita di alcuna sfera. Non avrete più bisogno di alcun tappetino per far scorrere meglio il vostro puntatore, dato che ogni superficie risulta ottimale. Il mouse in esame presenta, oltre ai due tasti principali, anche un terzo tasto-rotella programmabile.

Grazie al programma fornito nella confezione è possibile scegliere la funzione preferita tra quelle previste, ovvero il classico doppio clic, lo zoom, lo scorrimento automatico verticale o orizzontale. È anche possibile selezionare le varie applicazioni o finestre aperte (la stessa funzione che si ha premendo i tasti ALT+TAB), o far apparire una piccola finestrella formata da nove pulsanti predefiniti che permettono di accedere con un clic a diverse funzioni, per esempio l'arresto del sistema o il pannello di controllo.

> In dettaglio

Knopex Optical Mouse

Produttore: Knopex

Distributore: Knopex

(Tel. 010/6591621; www.knopex.de)

Prezzo: 69.900 lire

> Facilità d'uso:

8

> Funzionalità:

7

> Documentazione:

4

> Rapporto qualità/prezzo:

7

> **Giudizio:** Una discreta serie di funzioni, accompagnata però da una modesta solidità.

> **Voto:** **7**

Strutturalmente il mouse non appare molto solido, anche se l'ergonomia e le funzioni sono buone. Una scelta da prendere in considerazione, soprattutto se si dà uno sguardo al prezzo.

Alpidio Melchionna

il tuo computer ti fa impazzire?

smetti di lamentarti
...e chiama

166.150.550

la soluzione ai tuoi problemi informatici

soluzioni per: windows 9x,
windows nt, modem, internet,
sicurezza, ram, posta elettronica,
hardware, password, word, excel,
download, set up, spam,
masterizzazioni, web cam, mp3,
motori di ricerca, stampanti, driver
e molto di più

chiamaci per una consulenza informatica dal vivo dalle 10.00 alle 18.00

servizio di consulenza informatica offerta da Biby Way- 2540 L + IVA per min. max 8 min.

a confronto
> multifunzione

Il tuttofare del PC

di Marco Passarelli

Un solo apparecchio che funge da scanner, stampante e a volte anche da fax: è il multifunzione.

Si definisce multifunzione una periferica in grado di svolgere sia le funzioni di scanner e di stampante, più eventualmente altre attività come quella di fotocopiatrice, fax e così via. Il multifunzione nasce quindi come macchina da ufficio, evoluzione della fotocopiatrice prima e indispensabile compagno di lavoro accanto al PC poi. L'evoluzione della tecnologia informatica ha permesso ai produttori di interfacciarlo con il computer, aumentando in tal modo la sua penetrazioni all'interno della realtà aziendale piccola e media, sino ad arrivare ai prodotti per uso più "domestico" che vi proponiamo in questo confronto.

Un motivo in più

Ma perché portarsi a casa un multifunzione? La ragione più evidente è rappresentata dall'ingombro ridotto. Come abbiamo evidenziato nelle foto che accompagnano questo servizio, un multifunzione occupa sulla nostra scrivania un'area molto minore di quella che occuperebbe la somma degli apparecchi di cui fa le veci. Una seconda ragione è la semplicità di utilizzo: essendo le varie funzioni già



a confronto > multifunzione

perfettamente integrate all'interno di un unico apparecchio, non è necessario armonizzare il funzionamento di periferiche diverse che possono entrare in conflitto tra loro. Una terza ragione è (ma non sempre) la possibilità di utilizzare l'apparecchio a computer spento: alcuni multifunzione consentono infatti di essere utilizzati autonomamente come fotocopiatrici o fax, anche se capacità del genere sono assenti dai modelli più economici.

Infine, bisogna considerare che il costo di questa periferica è solitamente inferiore alla somma dei costi dei prodotti che sostituisce.

Lo svantaggio del multifunzione, evidentemente, è rappresentato dalla sua "rigidità".

Se acquistando apparecchi separati possiamo costruirci un sistema concepito su misura per le nostre esigenze, con questa periferica la nostra scelta è limitata alle soluzioni di compromesso concepite dalle varie case. Inoltre, essendo il multifunzione un "monoblocco", se una delle componenti non ci soddisfa più l'unica soluzione è sostituire tutto il sistema, vanificando così il risparmio iniziale.

Prima di acquistare uno di questi prodotti è perciò opportuno verificare che venga incontro alle nostre esigenze in ogni sua parte. In questo confronto abbiamo preso in considerazione solo apparecchi muniti di stampante a getto di inchiostro, evitando quelli con stampante laser, comuni in ufficio ma troppo costosi

per l'utente casalingo. Le macchine esaminate si possono dividere in due categorie: quelle con scanner piano, in cui l'originale da scandire va appoggiato su una lastra di vetro; e quelle con scanner a tamburo, in cui l'originale viene fatto scorrere da un rullo all'interno della macchina.

Gli scanner a tamburo hanno un ingombro minore, ma sono meno versatili, in quanto possono accettare solo originali cartacei,

mentre su uno scanner piano è possibile appoggiare anche materiale stampato su supporti spessi o rigidi. Esaminiamo ora più in dettaglio le varie sezioni che compongono la macchina "tipo".

Immagini sul PC

Lo scanner è un apparecchio in grado di digitalizzare immagini; di ricavare cioè, a partire da un originale, una copia digitale che può essere elaborata, trasmessa o stampata. Negli scanner piani

l'originale resta fermo, poggiato su una lastra di vetro, mentre al di sotto della lastra un sensore scorre lungo la sua superficie; negli scanner a tamburo invece il sensore si muove solo orizzontalmente, mentre, a muoversi verticalmente è l'originale trascinato da un rullo.

In ambedue i casi, il sensore è dotato di una fonte di luce autonoma, che si muove in sincronia con esso. I sensori in realtà sono tre, ognuno dei quali dotato di un filtro che



Un multifunzione occupa molto meno spazio rispetto alla somma di tutti gli apparecchi di cui svolge la funzione

a confronto > multifunzione

Produttore	Canon	Hewlett-Packard	Hewlett-Packard	Lexmark	Sharp	Xerox
						
> Modello	Multipass C80	Officejet V40	PSC750	X73	MJ-6010	950
> Prezzo	830.400 lire	599.000 lire	599.000 lire	499.000 lire	799.000 lire	799.000 lire
> Distributore	Canon	Hewlett-Packard	Hewlett-Packard	Lexmark	Sharp	Xerox
> Telefono	02/82492000	02/92122770	02/92122770	800-835018	02/895951	800-660099
> Sito internet produttore	www.canon.it	www.hp.com/italy	www.hp.com/italy	www.lexmark.it	www.sharp.it	www.xerox.it
> Caratteristiche tecniche						
> Tipo di scanner	A tamburo	A tamburo	Piano	Piano	Piano	Piano
> Connessione	Parallela	USB	USB	USB	Parallela, USB	USB
> Dimensioni (mm)	367 x 575 x 277	452 x 328 x 208	358 x 452 x 272	460 x 360 x 270	480 x 397 x 274	367 x 575 x 277
> Peso (Kg)	5,1	7,9	8,6	6,8	12	5,1
> Massima risoluzione scanner (dpi)	600 x 600	600 x 1200	600 x 1200	600 x 1200	600 x 600	600 x 600
> Massima risoluzione interpolata (dpi)	600 x 600	9600 x 9600	9600 x 9600	9600 x 9600	9600 x 9600	1200 x 1200
> Massima risoluzione stampa (dpi)	720 x 360	2400 x 1200	2400 x 1200	2400 x 1200	1200 x 1200	1200 x 1200
> Velocità di stampa b/n (cpm)	5	8	11	9	12	12
> Velocità di stampa a colori (cpm)	3	7	8	5	7	7
> Capienza cassetto carta (fogli)	100	150	150	100	150	150
> Tipi di carta	Comune	Comune, fotografica, lucidi, poster	Comune, fotografica, lucidi, poster	Comune, fotografica, poster	Comune, fotografica, lucidi, magliette, cartoncini, striscioni, buste	Comune, fotografica, poster
> Fax	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì
> Fotocopiatrice	Sì	Sì	Solo via PC	Solo via PC	No	Sì
> Software incluso	Suite MultiPass	-	OCR	OCR, Photo Editing e Fax	Sharpdesk, MGI Photosuite	Pagis Pro 3.0, TextBridge Pro 9.0, MGI Photosuite, Smith Micro QuickLink III
> Note	La qualità di stampa è migliorabile usando cartucce fotografiche	-	Tasti frontali per effettuare scansioni veloci	-	Tasti frontali per effettuare scansioni veloci	-
> Giudizi						
> Funzione stampa b/n	■ ■ ■ ■ ■ 5	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 6	■ ■ ■ ■ ■ 8
> Funzione stampa a colori	■ ■ ■ ■ ■ 5	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 6	■ ■ ■ ■ ■ 8
> Funzione scansione	Multifunzione con scanner a rullo	Multifunzione con scanner a rullo	■ ■ ■ ■ ■ 8	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7
> Altre funzioni	■ ■ ■ ■ ■ 8	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 6	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 8
> Rapporto qualità/prezzo	■ ■ ■ ■ ■ 5	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 7	■ ■ ■ ■ ■ 8	■ ■ ■ ■ ■ 6	■ ■ ■ ■ ■ 7
> Voto	5	7	7	7,5	6,5	8



* Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo, prestazioni, qualità dei componenti, accessori e garanzia

lo rende sensibile solo a uno dei tre colori-base. Il sensore misura la quantità di luce riflessa dall'originale nel punto esaminato e, quindi, l'intensità del colore corrispondente in quel punto. Il sensore si sposta da punto a punto, registrando ogni volta l'intensità della luce riflessa, creando così una mappa di **pixel** in cui l'immagine viene scomposta. Alcuni scanner utilizzano sensori di tipo **CCD**, analoghi a quelli usati nelle macchine fotografiche digitali. Essi usano una luce al neon come fonte di illuminazione, e sfruttano delle lenti per abbracciare l'intera larghezza dell'originale, cosa che può causare qualche disturbo ai bordi dell'immagine. Altri scanner usano invece la tecnologia **CIS**, che usa un'illuminazione a **LED** e dei sensori cosiddetti "a contatto" disposti lungo tutta la larghezza dell'originale. Questo tipo di tecnologia dà un risultato uniforme, ma non riesce a catturare immagini da oggetti che non siano perfettamente piani. I due elementi che caratterizzano la qualità di uno scanner sono (analogamente a quanto succede con monitor e schede grafiche) la risoluzione e la gamma dinamica. La risoluzione è il numero di elementi in cui l'immagine viene scomposta; ovviamente, tanto maggiore è il numero di questi elementi, tanto più precisa e meglio definita sarà l'immagine digitalizzata. La risoluzione è espressa in due numeri (per esempio: 800 x 1200): il primo rappresenta il numero di elementi in orizzontale, il



secondo in verticale.

Il primo numero è più importante perché dipende dal numero di elementi effettivamente presenti nel sensore; il secondo invece è funzione della precisione del motore che sposta il sensore lungo l'originale: tanto più è preciso, tanto maggiore è il numero di elementi in cui lo si può suddividere. Nel campo degli scanner si parla spesso anche di "risoluzione interpolata". Il software degli scanner è in grado di eseguire un'interpolazione, di aumentare cioè la risoluzione dell'immagine scandita inserendo nuovi pixel tra quelli effettivamente misurati dal sensore. Tali pixel vengono calcolati da un **algoritmo** che tenta di prevedere, basandosi sui pixel circostanti, come potrebbe essere quel pixel se lo scanner avesse una risoluzione più elevata. Questa operazione non permette ovviamente di aggiungere nuovi dettagli all'immagine, ma ha comunque una sua utilità, in quanto permette di creare immagini di grandi dimensioni senza che sia visibile "l'effetto a scalini" che si ottiene quando si

ingrandisce troppo un'immagine. La risoluzione interpolata può essere molto maggiore di quella effettiva, ma la sua efficacia dipende dalla bontà dell'algoritmo usato, ed è comunque consigliabile prendere in considerazione in primo luogo la risoluzione effettiva. La gamma dinamica, detta anche "profondità di colore", è il numero di gradazioni di colore che lo scanner è in grado di rilevare. La risoluzione si misura in bit, cioè nel numero di cifre

In pratica il "rumore di fondo" cui è soggetto qualsiasi sensore e gli errori introdotti dalle numerose elaborazioni cui è sottoposta l'immagine fanno sì che sia consigliabile avere una risoluzione in bit più elevata, per avere un "margine di sicurezza" che assorba gli errori senza che i colori vengano sensibilmente alterati.

Dal file alla carta

La stampante è un dispositivo che permette di imprimere caratteri o immagini su un foglio di carta. La maggior parte delle stampanti casalinghe (inclusi tutti i multifunzione qui esaminati) utilizza una tecnologia detta "a getto d'inchiostro" (ink-jet). Il foglio di carta viene

percorso da una testina di scrittura dotata di un serbatoio di inchiostro e di minuscoli ugelli.

L'inchiostro viene spruzzato sulla carta in piccolissime gocce attraverso gli ugelli.

La tecnologia usata è solitamente quella termica: l'inchiostro viene riscaldato fino a formare una bolla che espelle la goccia dall'ugello. Altre

stampanti adottano invece la tecnologia piezoelettrica, in cui l'inchiostro viene espulso meccanicamente grazie alla deformazione di un cristallo indotta da un impulso elettrico. Anche per la stampante il dato più importante da considerare è la risoluzione, che però in questo caso si misura in dpi (dots per inch, cioè punti per pollice quadrato). Tanto maggiore è il numero di punti che la stampante riesce a imprimere in un pollice, tanto più precisa e



digitali necessarie per esprimere tutte le gradazioni. Normalmente si ritiene che l'occhio umano non sia in grado di distinguere tra più di 256 diverse gradazioni di colore. Ne consegue che, poiché $2^8 = 256$, 8 bit sono sufficienti a esprimere tutte le variazioni di colore percepibili, e quindi 24 bit (8 bit moltiplicato per i tre colori base) dovrebbero essere una risoluzione sufficiente per uno scanner.

a confronto > multifunzione

dettagliata sarà l'immagine stampata. La risoluzione dipende sia dalla qualità degli ugelli, che devono riuscire a emettere gocce le più piccole possibile, sia dalla precisione del motore che permette alla testina di muoversi sul foglio.

Altra qualità essenziale per la stampante è quella della velocità di stampa, che si misura in pagine al minuto (va specificato in che percentuale la pagina viene ricoperta dall'inchiostro; la velocità è inoltre diversa se



possibili comprende solo altre due voci: fotocopiatrice e fax. La funzione di fotocopiatrice è già in qualche modo implicita nel sommare uno scanner e una stampante. Perché si possa parlare di fotocopiatrice è però necessario che le fotocopie si possano produrre con un unico comando e senza la necessità di passare attraverso il computer.

La qualità delle copie dipende da quella di scanner e stampante, e non è necessario soffermarsi ulteriormente su questo argomento.

Il fax (il termine deriva dalla contrazione di fac-simile) è in pratica l'unione di uno scanner e di un modem: l'immagine del documento

tramite fax ma non tramite posta elettronica, e un fax rappresenta quindi un'utile aggiunta.

I nostri test non si sono soffermati su questa particolare funzione, in quanto le prestazioni richieste a uno scanner sono già molto superiori a quelle che si richiedono a un fax. Se però ritenete di usarlo con frequenza, è opportuno verificare che il software del multifunzione disponga di un buon software per il fax, in grado di memorizzare i documenti inviati, di gestire una rubrica telefonica e così via.

Il coltellino svizzero

In conclusione, il multifunzione può essere paragonato a un coltellino svizzero. Permette di avere con sé in uno spazio limitato tutto ciò che serve per svolgere un gran numero di compiti. Tuttavia un coltellino svizzero non è paragonabile a una cassetta degli attrezzi ben fornita. Una forbice, un cavatappi o un seghetto sono solitamente più comodi ed efficienti da usare rispetto alle rispettive versioni "mignon" che si trovano in un coltellino.

Il multifunzione è perciò la soluzione ideale per chi ha bisogno anche di frequente di scandire e stampare ma non necessita di una qualità particolare. Se invece vi occupate di grafica, volete produrre stampe fotografiche, o avete qualche altro motivo per spingere una periferica al massimo delle sue prestazioni, e non avete problemi di spazio, la scelta di componenti separate è senz'altro preferibile.



viene scandita e poi trasmessa attraverso una linea telefonica. Si potrebbe ormai considerare una tecnologia obsoleta: perché spedire un fax quando lo stesso documento può essere inviato molto più velocemente per posta elettronica? Questo è vero in teoria, ma in pratica sono tuttora molti gli uffici che possono essere raggiunti

la pagina e in bianco e nero oppure a colori). Infine, un altro fattore da prendere in considerazione sono i formati e i tipi di carta che una stampante è in grado di accettare.

Tutti gli apparecchi qui esaminati accettano carta nel formato standard A4, peraltro corrispondente (nel caso degli scanner piani) alle dimensioni massime degli originali accettabili dallo scanner. Se fino a qualche tempo fa la carta comune sarebbe stata l'unica opzione possibile per un multifunzione, oggi non è più così, ed è comune accettare anche carta fotografica e persino trasferibili per magliette. Hewlett-Packard sta per distribuire per esempio un multifunzione in grado di effettuare stampe su carta fotografica, dotato anche di una sede in cui inserire le schede **CompactFlash** per stampare le foto senza necessità di accendere il computer.

Altre funzioni

Se i grandi multifunzione aziendali possono svolgere numerosi altri compiti (fascicolazione ecc.), in quelli da noi esaminati la gamma delle funzioni

Glossario

Algoritmo: Parola di derivazione araba che indica un metodo di calcolo per passi successivi.

CCD: Acronimo di Charge Coupled Device (dispositivo ad accoppiamento di carica). Un sensore usato per catturare immagini in macchine fotografiche, telecamere e scanner.

CIS: Acronimo di Contact Image Sensor, sensore di immagini a contatto.

CompactFlash: Schede di memoria di piccolissime dimensioni, usate soprattutto per memorizzare le immagini all'interno delle macchine fotografiche, ma utilizzate anche da altre categorie di piccoli apparecchi digitali per archiviare i propri dati.

LED: Acronimo di Light Emitting Diode, diodo emettitore di luce.

Sono LED la maggior parte delle spie luminose sugli apparecchi, inclusa quella del "caps lock" sulla vostra tastiera.

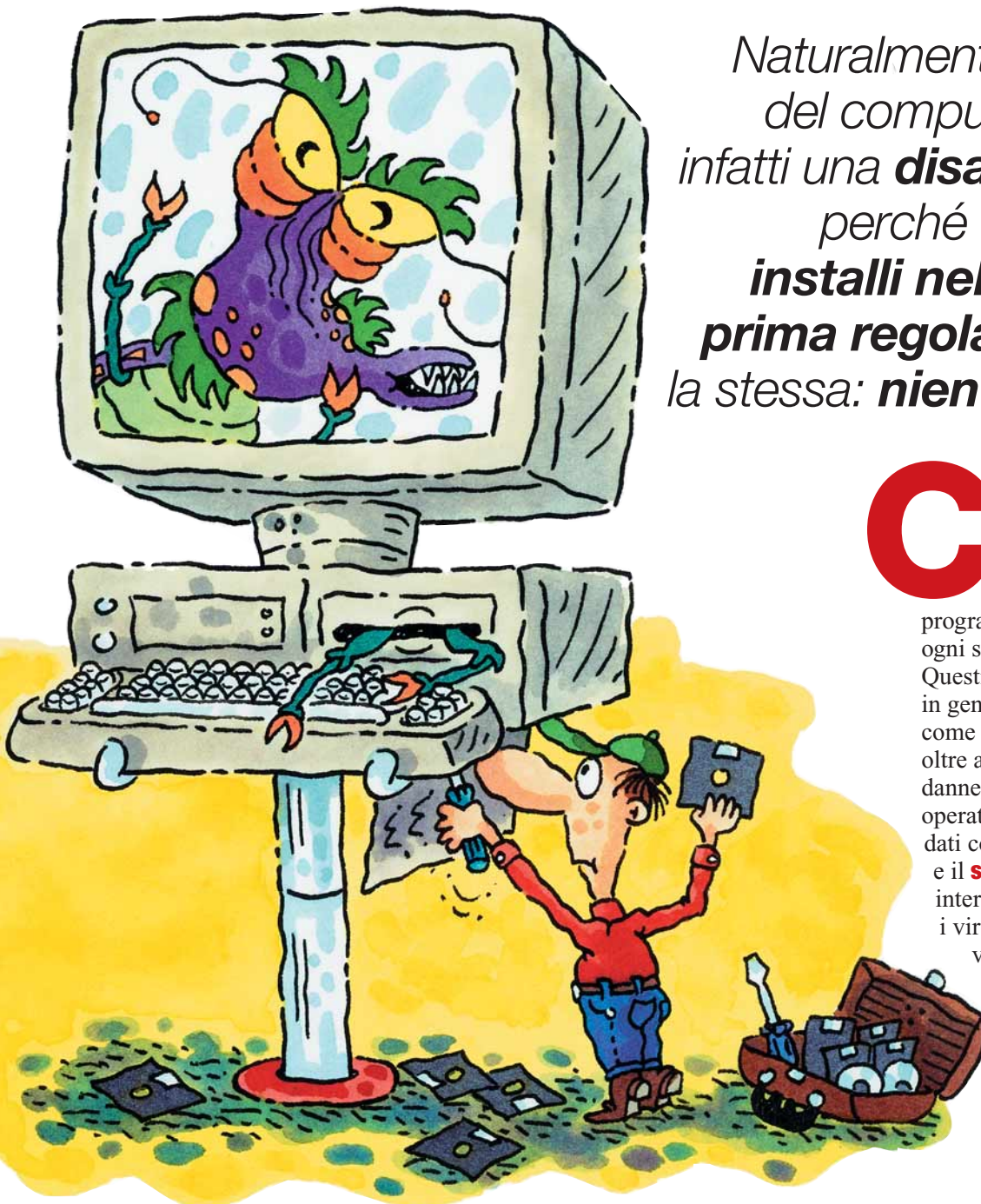
Pixel: Contrazione di "picture element", elemento di immagine. Ciascuno dei minuscoli quadratini che compongono un'immagine digitale.



l'esperto
 > parole semplici per capire

Aiuto ho preso un **virus**!

di Massimiliano Vispi



*Naturalmente parliamo del computer... basta infatti una **disattenzione** perché un **virus si installi nel PC**, ma la **prima regola** è sempre la stessa: **niente panico!***

C'è un sacco di gente che cerca di attaccare i computer altrui creando programmi che combinano ogni sorta di danno. Questi programmi, chiamati in generale **virus**, hanno come obiettivo principale, oltre alla loro diffusione, danneggiare i sistemi operativi e naturalmente i dati contenuti al loro interno e il **software** al loro interno. Sono oltre 50.000 i virus in circolazione viene da chiedersi se c'è qualche speranza, se non di evitare il contagio, quantomeno di salvarsi una volta "infettati"? La risposta è sì,

> **Consigli di sopravvivenza**

Se pensate di avere un virus attivo nel computer, eseguite queste istruzioni. Tenete a portata di mano il manuale dell'antivirus, o la sua guida in linea, per adattare questo decalogo al programma che usate.

1 Aggiornate l'antivirus secondo le modalità previste dal produttore. Se non riuscite a effettuare questa operazione perché il computer non ne vuol sapere di collegarsi al sito Web che contiene i relativi file di aggiornamento, è probabile che il virus vi stia bloccando l'accesso al sito proprio per impedirvi di scaricare il software in grado di rimuoverlo.

Scaricate l'aggiornamento a casa di un amico, magari su floppy disc, e poi portatelo sul vostro computer.

2 Caricate allora l'antivirus ed eseguite una scansione dei file presenti sul disco fisso. Attivate la funzione dell'antivirus che salva un rapporto dell'intera operazione in modo da creare un file che contiene l'elenco dei file infetti.

3 Segnatevi accuratamente il nome del virus individuato dal programma antivirus. Se ne trova più di uno, appuntate tutti i nomi dei virus.

4 Lasciate che l'antivirus tenti di ripulire i file. Se vengono rilevati virus all'interno di file .Doc, .Xls o comunque all'interno di documenti, fatene una copia di sicurezza prima di tentare la disinfezione: non si sa mai. Se l'antivirus dice che alcuni file sono irrecuperabili, questi andranno rimpiazzati con le copie originali.

5 Riavviate il computer e ricontrollate di nuovo con l'antivirus.

6 Se proprio non riuscite a debellare il virus, provate a usare l'antivirus dopo aver fatto partire Windows in modalità provvisoria. Da Windows 98 e Me questo si ottiene tenendo premuto il tasto Control durante l'accensione o il riavvio del computer; quando appare il menu iniziale, selezionate "Modalità provvisoria".

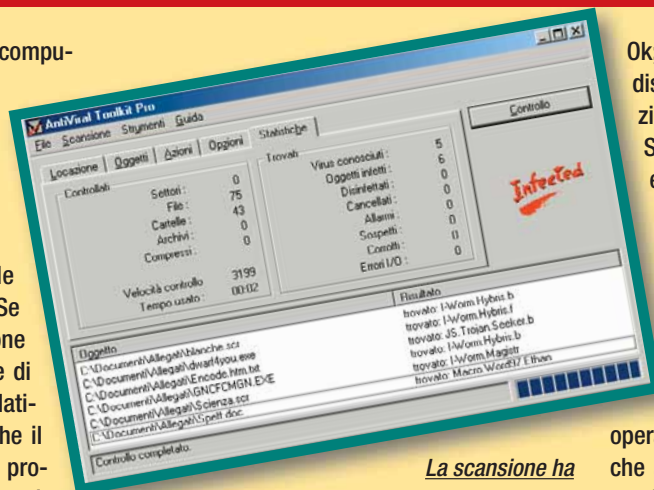
7 Se vengono infettati file contenuti nella cartella di Windows o in una delle sue sottocartelle, e al riavvio qualche parte del sistema non funziona più, rimpiazzate i file da Windows 98 usando il controllo dei file di sistema (per farlo partire selezionate Esegui dal menu Start, poi immettete "sfc" e fate clic su

Ok; attivate l'opzione "Estrarre un file dal disco di installazione") o l'utilità di configurazione di sistema da Windows Me (menu Start, opzione Esegui, immettete "Msconfig" e fate clic su Ok; nella finestra del programma fate clic sul pulsante "Estrai file").

8 Consultate i siti Web che contengono informazioni sui virus, come per esempio il sito del produttore del vostro antivirus, per sapere se il virus che avete individuato richiede particolari operazioni di ripulitura aggiuntive. È per questo che al punto 3 vi abbiamo consigliato di scrivere il nome esatto del virus: lo troverete più rapidamente su Web. Se avete tempo provate anche con un motore di ricerca.

9 Questo passo è dedicato ai più esperti, ma non è indispensabile. Usate l'utilità di configurazione di sistema per controllare che non ci sia qualche file eseguibile sospetto nell'elenco dei programmi caricati automaticamente all'avvio. Alcuni virus creano dei file eseguibili e li inseriscono tra i programmi in autoesecuzione; gli antivirus in genere puliscono i file infetti ma non li rimuovono dalla lista dei file in autoesecuzione. Ciò causa quantomeno l'inutile caricamento di file all'avvio.

10 Controllate che i file ripuliti funzionino ancora; lavorate al computer come fate normalmente e fate attenzione a eventuali malfunzionamenti o file di dati incompleti. Nel caso, ripristinate i file eseguibili dai dischi originali e prelevate i file di dati dalle copie di sicurezza (fatele sempre!).



La scansione ha riscontrato la presenza di file virati; alcuni possono essere "disinfettati", altri andranno rimossi

perché insieme al diffondersi dei virus è nato, il sempre più ricco mercato degli **antivirus**, cioè di quei programmi che rilevano i virus e li bloccano prima che possano installarsi nel

computer; senza contare il fatto che il fenomeno è stato portato all'attenzione delle grandi **software house** che hanno immesso sul mercato strumenti di protezione estremamente efficaci.

Se l'antivirus non basta

La quasi totalità delle infezioni avviene per "errore umano", per un'insufficiente consapevolezza del problema o per la scarsa attenzione che i produttori di sistemi operativi sembrano dedicare al problema. La cosa che non va mai dimenticata è che quando si fa doppio clic su un **file eseguibile** questo assume il totale controllo della macchina: può fare praticamente quello che vuole. Dunque, prima di aprire un

file di questo tipo bisogna vagliarne attentamente la provenienza.

Diverso il discorso per i file di dati, per esempio le immagini o i testi: questi vengono manipolati dal computer ma non ne assumono il controllo, quindi sono sicuri.

I produttori di sistemi operativi sembrano aver dimenticato che la possibilità di distinguere in maniera chiara i file di dati da quelli contenenti programmi è fondamentale ai fini della sicurezza e della semplicità d'uso, quindi per riuscire a suddividerli non ci resta che imparare a memoria le estensioni dei nomi dei file, come .exe o .jpg.

Esistono addirittura file ibridi contenenti sia dati che



Tutti i programmi antivirus effettuano la scansione dei messaggi di posta elettronica e dei loro relativi allegati

L'esperto > parole semplici per capire

> I file pericolosi

Non aprite mai file eseguibili giunti per posta elettronica, neanche se spediti da amici. Se vi viene comunicato, magari a voce la provenienza sicura e documentabile del file, allora prendete in considerazione l'ipotesi di aprirlo ma solo e sempre dopo aver aggiornato l'antivirus. Non aprite filmati, suoni, presentazioni, programmini "divertenti" o qualsiasi altro file che vi sia arrivato per posta sotto forma di file eseguibile: non rischiate, non ne vale la pena. Se davvero vogliono spedirvi dei dati, ci sarà sicuramente un modo per farlo senza usare file eseguibili. Se, per esempio, vogliono mandarvi un filmato, che vi mandino un file AVI o MPEG, e non un eseguibile che contiene il filmato. Per i suoni va benissimo un MP3 o un WAV. Per la presentazione, fatevi mandare l'insieme delle foto o delle diapositive che la compongono, e non un programma che vada eseguito per vederla. Se poi qualcuno vi dice che ha trovato un bel programmino che fa un effetto simpatico sullo schermo, se ve lo manda voi non eseguitelo. Se insiste, chiedetegli di farvelo vedere sul suo computer, e non sul vostro! Purtroppo non è facile distinguere un file di dati da uno che contiene un programma perché i produttori dei sistemi non hanno pensato a un sistema semplice per rendere evidente questa fondamentale suddivisione. Dunque, occorre imparare a memoria le estensioni dei nomi dei file. La maggior parte delle infezioni arriva sotto forma di file .exe, .scr, .pif e vbs: non li dovette mai aprire se vi arrivano per posta. Un altro tipo di file molto a rischio è il .doc di Word; si tratta di un file ibrido, cioè contenente sia dati che programmi, ed è molto pericoloso. Ricordate che l'estensione che vale ai fini del riconoscimento del tipo di file è l'ultima: il file Happy.jpg.exe è un file .exe, cioè eseguibile, e non jpg, cioè un file di dati grafici: l'eseguibile è pericoloso, mentre il file di dati non lo è.

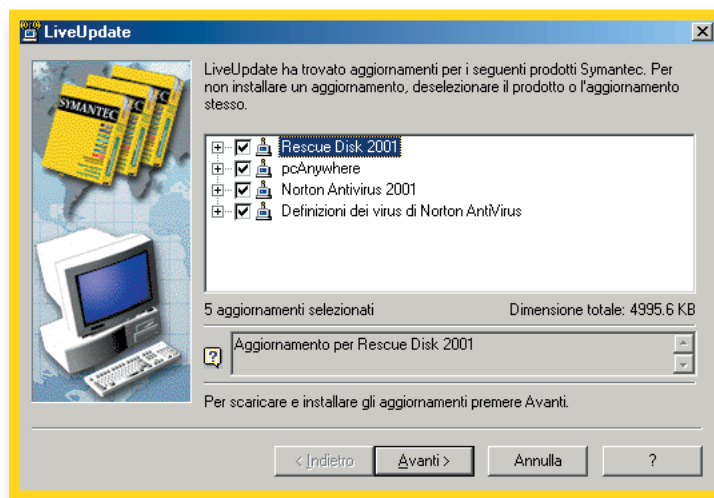
programmi; il classico esempio è rappresentato dai i file .doc di Word che possono contenere, oltre al testo, anche le famigerate "macro" ovvero piccoli programmi contenenti codici da cui vengono "eseguiti" all'apertura del file di testo e veicolo di colossali infezioni.

Non è pertanto difficile sbagliare, cioè aprire un file eseguibile giunto per posta oppure scaricare dal Web un file altrettanto pericoloso e di dubbia provenienza senza aver prima aggiornato il programma di antivirus. Eseguire uno di questi programmi significa consegnare il proprio computer su un piatto d'argento al primo virus di turno.

A volte capita...

Vi è mai capitato di trovare un messaggio di posta proveniente da un amico che recita così: "Ciao, perché mi hai inviato questo file?" e vi indica un nome di file a voi sconosciuto? Se davvero non gliel'avete inviato voi, sono

guai: qualcuno l'ha fatto al vostro posto, e nove volte su dieci non si tratta né di uno scherzo e nemmeno di un invisibile utente che ha usato il vostro computer. Il colpevole, a questo punto, è chiaro: è stato il virus!



L'antivirus è efficace solo se è "al passo con i tempi". Aggiornatelo dunque periodicamente almeno una volta ogni 15 giorni

La sensazione di non avere più sotto controllo il computer rende sicuramente nervosi. Il PC si è come animato e ha iniziato a prendere decisioni al vostro posto. Grazie a Internet, anche il nostro PC può andare a far danni in giro per il mondo spedendo a destra e a manca copie del virus.

E ora, cosa fare? La prima regola è sempre la stessa: niente panico, dato che tutto si risolve normalmente usando un antivirus aggiornato che cercherà il software maligno nei file del disco fisso per tentare di rimuoverlo.

Se non ci riesce, vi farà un

elenco dei file che vanno cancellati e rimpiazzati perché irreparabili. Di solito si tratta di file di sistema o eseguibili che, se non funzionano più, devono essere ripristinati dal CD di Windows oppure da quello dell'applicazione della quale fanno parte.

Se avete aggiornato costantemente l'antivirus il problema finisce qui: basta ordinare una scansione del disco rigido e cancellare eventualmente i file irreparabili e un piccolo intervento manuale.

Il fatto di notare di avere un file .exe "strano" sul proprio PC, o di ricevere un'e-mail con un virus non è di per sé

> Virit eXplorer Professional, l'antivirus italiano

Virit è un antivirus italiano estremamente attento alle infezioni più diffuse nel nostro paese. Il programma è composto di tre moduli: uno si occupa di controllare i file uno per uno; un altro si occupa dei virus delle macro di Word segnalando anche se c'è una qualsiasi modifica sospetta delle macro; il terzo è invece un modulo residente in memoria che controlla ogni file aperto per evitare l'accidentale esecuzione di virus contenuti nei file. La documentazione è un punto di forza del pacchetto. Il manuale, naturalmente in italiano, spiega in maniera chiara ed esauriente il funzionamento del programma, mentre l'enciclopedia dei virus disponibile nella guida in linea consente di sapere di più su eventuali virus individuati dal programma.

È inoltre evidente l'intenzione del produttore di creare un filo diretto tra l'utente e i propri laboratori di ricerca: chi acquista Virit eXplorer Professional ottiene per un anno l'assistenza tecnica telefonica, l'analisi di materiale sospetto inviato al produttore e l'aggiornamento personalizzato del software in caso di problemi particolari. Il numero di telefono della Tg Soft è riporta-

to ben sette volte tra le pagine del manuale. Abbiamo pertanto provato a chiamare, naturalmente in modo del tutto anonimo e senza mai dichiarare di possedere il pacchetto: abbiamo solamente chiesto informazioni sul modulo presente nel sito www.tgsoft.it.

Sono seguiti 25 minuti di conversazione dove l'interlocutore, senza alcuna richiesta da parte nostra, ci ha illustrato accuratamente il funzionamento del pacchetto e messo in guardia contro i virus più pericolosi...

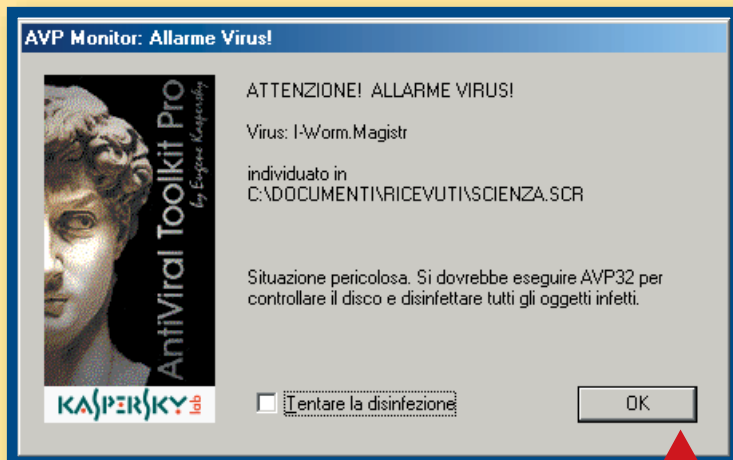
L'aggiornamento di Virit avviene via posta elettronica, non c'è una procedura automatica come in altri pacchetti. Gli aggiornamenti regolari arrivano ogni due mesi, ma se scoprono virus pericolosi gli aggiornamenti vengono inviati molto più di frequente; al momento arrivano ogni una o due settimane, stando a quanto ci è stato detto.

Se si acquista la versione "abbonamento" che costa 150.000 lire si ricevono anche quattro aggiornamenti su floppy disk.

Altrimenti, la versione "spot", che garantisce gli aggiornamenti via posta elettronica, costa 90.000 lire.

> Antivirus all'opera!

Mai visto un virus? O un antivirus che rileva un file fortemente sospetto all'interno dei dati contenuti in un PC? Allora date un'occhiata a queste videate per avere un'idea di come funzionano in pratica i programmi per proteggere i vostri PC dai Virus!



Avp, uno dei più apprezzati antivirus, ha individuato un pericoloso virus e ha bloccato l'accesso al file che lo contiene

4567	Filenail	closed
5000	Sokets de Trois v1.	open
5001	Sokets de Trois v1.	closed
5321	FireHotcker	closed

Il Security Check del sito Symantec ci avverte che abbiamo la "porta" numero 5.000 aperta. Potrebbe essere un virus, o meglio un "cavallo di Troia" ad averla aperta in attesa di ordini da Internet, quindi dobbiamo controllare subito il sistema con un antivirus aggiornato. Nel nostro caso la porta 5.000 e la 1.900 vengono usate da un componente di Windows Me, l'Ssdpsrv, quindi non ce ne preoccupiamo più di tanto

Symantec Security Check

Results of Virus Detection Scan

47788 files scanned, 7 file(s) infected.

No viruses were detected in memory.

The scan detected one or more viruses in the files it scanned.

To Fix This Problem:

- Consider purchasing a comprehensive anti-virus program to help you repair.
- Or, delete the following files:

The file c:\Backup\WINDOWS\Desktop\Lavoro\Virus\Eicar.txt is infected with EICAR Test String

Symantec Security Check

The scan can take more than 20 minutes depending on the speed of your computer and the number of files that you have. Please do not browse away from this page unless you intend to abort the scan.

File: c:\Programmi\WindowsUpdate\wudetect.dll

Files Scanned: 35654
Files Infected: 7

L'antivirus on-line della Symantec sta esaminando i file presenti sull'hard disk. Si attiva da www.symantec.com/securitycheck facendo clic su "Security Check" e poi su "Scan for viruses"

HouseCall

Take our Virus Knowledge Quiz while HouseCall scans your computer

1. Where did the term 'Troian' horse come from?

HouseCall Message

HouseCall has found 5 infected files on your PC. For more information on computer viruses and full-time virus protection check out PC-cillin, available on-line and at computer retail stores. Remember to give your PC regular check-ups.

TROJ_HYBRIS.B	Non Cleanable	A:\blanche.scr	Clean
TROJ_HYBRIS.GEN	Non Cleanable	A:\wvarf4you.exe	Delete
TROJ_HYBRIS.M	Non Cleanable	A:\GNFCMGN.EXE	Delete
PE_Magistr.A	Cleanable	A:\Scienza.scr	Stop Scan
W97M_ETHAN.A	Cleanable	A:\Spett.doc	Close

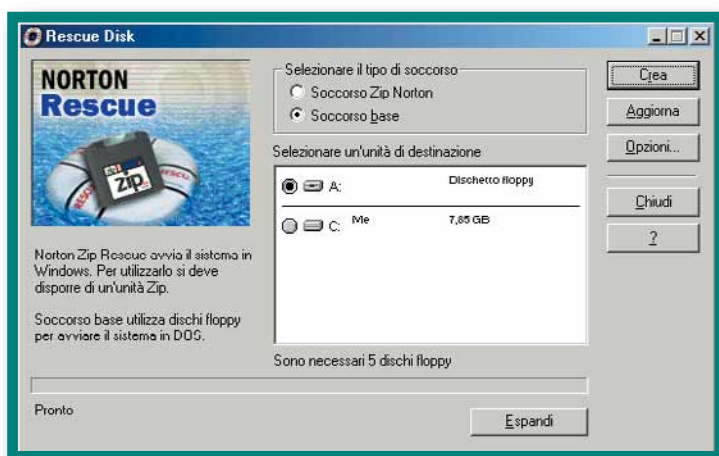
For enterprise-wide virus protection, visit <http://www.anti-virus.com>

(c)1996-2001 Trend Micro Inc. Trend HouseCall v5.50.0
Engine:5.400-0530 Pattern:917

L'HouseCall della Trend ha individuato alcuni virus nei file presenti nel nostro hard disk. Bisogna ripulirli o cancellarli subito!

Il controllo dei virus on-line disponibile sul sito Symantec, cioè il "Security Check", ci informa che ci sono alcuni virus nel nostro sistema. Però dice anche "No viruses were detected in memory": significa che i virus sono presenti nei file ma non sono attivi in memoria. Dunque, sono innocui se nessuno fa doppio clic sui file che li contengono; naturalmente, occorre disfarsene al più presto per evitare ogni rischio!

L'esperto > parole semplici per capire



Il Norton Antivirus consente di creare dischetti o Zip in grado di far partire il sistema nel caso la rimozione del virus lo richieda

un problema, basta nel primo caso non fare doppio clic sul file eseguibile che lo contiene, e nell'altro non aprire l'allegato di posta elettronica dove vi si annida. Oggi i virus arrivano solitamente per e-mail, ma se non lo mandate in esecuzione, il virus non può nulla. All'origine di ogni infezione c'è sempre un errore umano, magari non vostro:

avete lasciato il computer acceso e qualcuno vi ha aperto un allegato di posta elettronica, o magari ha scaricato ed eseguito un programma dannoso. Questo è importante perché consente di comprendere i metodi di ricerca di un virus. L'antivirus, infatti, non si limita a ricercare il programma virale nel disco fisso, dato che questo spesso non basta, ma cerca di capire se il virus è **attivo** in memoria. Se lo è, non serve a nulla cancellare il virus dal disco rigido, perché essendo in

memoria si riscrive subito dopo. Per questo la rimozione di alcuni virus può avvenire solamente creando un disco di avvio, dal quale far ripartire il sistema operativo. Nella quasi totalità dei casi, all'interno delle confezioni dei programmi antivirus è incluso un floppy con le istruzioni per il riavvio del PC e il programma di scansione dei file di sistema. In caso contrario, è utile dare una lettura al manuale del programma per poter creare questo particolare dischetto.

Silenzio, parte il virus

Per riuscire a portare a termine le proprie malefatte il virus deve trovare il modo per essere avviato automaticamente ogni volta che viene caricato il sistema operativo, e per di più in maniera "silenziosa", senza che ve ne accorgiate. In Windows ci sono numerose opportunità. Magistr, un virus molto diffuso ed estremamente pericoloso, modifica la riga

Run contenuta nel file di sistema Win.ini in modo che si indirizzi a un particolare file infetto. Dato che all'avvio il sistema legge il Win.ini ed esegue qualunque programma sia indicato nella riga Run, il virus ottiene due risultati in un colpo solo: da una parte ha la certezza che all'avvio verrà eseguito il suo codice, dall'altra sa che difficilmente un utente andrà a curiosare nel file Win.ini, ed è quindi molto improbabile che si accorga del trucco. Può inoltre usare un'apposita chiave del registro dedicata proprio alle partenze automatiche silenziose, oppure c'è sempre il gruppo "Esecuzione automatica" del menu Start che però è facilmente controllabile dall'utente. Per sapere quali programmi vengono avviati automaticamente, da Windows Me e 98 selezionate Start e poi Esegui. Nella finestra Esegui immettete la parola Msconfig e poi fate clic su OK. Dopo qualche attimo comparirà la finestra "Utilità di

> I migliori Antivirus

Nella tabella vedete elencati i migliori antivirus acquistabili presso i comuni rivenditori di software presenti sul territorio. Ci sono però anche ottimi antivirus gratuiti che si installano come plug-in del **browser Web**. Eccone due, ma sono purtroppo in inglese:

//housecall.antivirus.com e www.symantec.com/securitycheck

Per scaricare il primo software, fate clic su "scan without registering". Selezionate poi "Italy" come paese di origine nella lista "Please select your country" e fate clic su Go; inizierà lo scaricamento del plug-in. Alla

fine vi viene visualizzato un messaggio di conferma: controllate che la provenienza del file sia "Trend Micro Incorporated" e fate clic su Sì. Partirà dunque lo scaricamento del database dell'antivirus; ci vorrà molto tempo per riceverlo, anche più di un quarto d'ora se non avete una linea particolarmente veloce, ma al termine sarete pronti: mettete un segno di spunta accanto alla casella relativa al drive C e poi fate clic su Scan. Se l'antivirus trova qualcosa, il tasto Clean consente di tentare la rimozione del virus, mentre Delete cancella per intero i file sospetti.

ANTIVIRUS	PREZZO	PRODUTTORE	SITO WEB PER AGGIORNAMENTO
Avp	120.000 lire	Avp	www.avp.it
Inoculate Advance 4.53	1.500.000 lire	Computer Associates	www.cai.com
Mcafee Virus Scan Deluxe 5.0	128.000 lire	McAfee	http://software.mcafee.com/centers/download/
Norton Antivirus 2001	99.000 lire	Symantec	www.symantec.it
Panda Antivirus Platinum	89.000 lire	Panda Software	www.pandasoftware.com
PC Cillin	82.500 lire	Trend Micro	www.trendmicro.com
Virtit	75.000 lire	Tgsoft	www.tgsoft.it

> **Nemico pubblico N. 1!**

Nella classifica stilata da Trend Micro sulla pericolosità dei virus è in vetta, mentre per Symantec ha una valutazione di 4 su 5. Di cosa stiamo parlando? Si tratta naturalmente del virus di tipo "worm" chiamato Sircam (o meglio TROJ_SIRCAM.A). Oltre ad auto-inoltrarsi a tutti gli indirizzi della vostra posta elettronica, cosa che fanno tutti i worm e che di per sé non è affatto pericolosa, spedisce a caso documenti contenuti nel vostro disco fisso, ponendo un "soggetto" a caso e come allegato il virus. Ecco la procedura suggerita da Trend Micro per rimuovere manualmente Sircam, se non si è provveduto in precedenza ad aggiornare il proprio antivirus:

- 1 Se siete connessi a Internet, disconnettetevi immediatamente..
 - 2 Rinominate REGEDIT.EXE in REGEDIT.COM.
 - 3 Aprite il menu Start e selezionate "ESEGUI", digitate REGEDIT e premete il tasto "invio".
 - 4 Nel pannello di sinistra seguite questa directory: HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\RunServices
 - 5 Nel pannello di destra, cercate e cancellate la chiave di registro chiamata Driver32.
 - 6 Nel pannello di sinistra, seguite la seguente directory: HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\SirCam
 - 7 Selezionate SirCam e poi premete il tasto "DEL".
 - 8 Sempre nel pannello di sinistra seguite la seguente directory: HKEY_CLASSES_ROOT\exefile\shell\open\command
 - 9 Nel pannello di destra, fate clic con il tasto destro (Default) value, poi scegliete la voce "Modifica".
 - 10 Cambiate "C:\Recycled\SirC32.exe" "%1" %* in "%1" %*.
- In altre parole rimuovete "C:\Recycled\SirC32.exe".

Rimuovete i file che vi sono giunti in allegato.

- 1 Aprite la directory di sistema (C:\Windows\System or C:\Winnt\System32).
- 2 Digitate ATTRIB -S -H -R SCAM32.EXE per rivelare Sircam.
- 3 Scrivete DEL SCAM32.EXE per eliminarlo.
- 4 Aprite il cestino" (C:\Recycled)

Note: *Svuotare il cestino non serve a rimuovere effettivamente il virus dal suo interno. È consigliabile digitare that the command prompt be used mentre cancellate i file giunti in allegato.*

- 1 Scrivete ATTRIB -S -H -R SIRC32.EXE.
- 2 Scrivete DEL SIRC32.EXE per eliminare il virus..

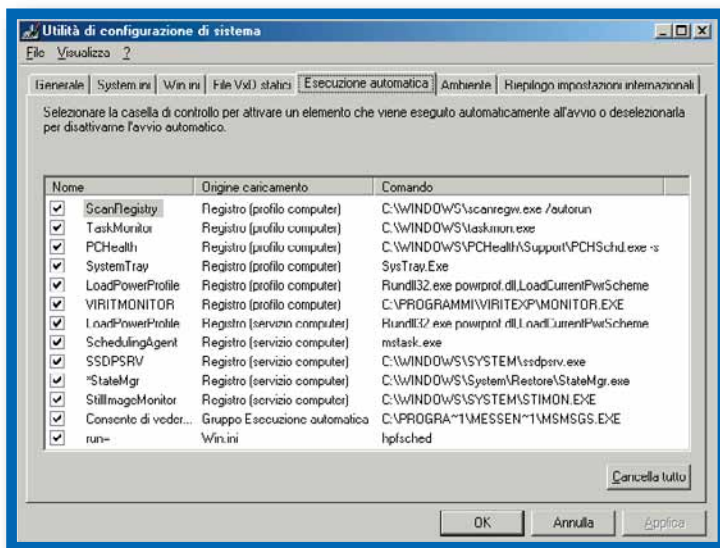
Rimozione del Worm da AUTOEXEC.BAT

- 11 Cercate il file AUTOEXEC.BAT file.
- 12 Trovare e cancellate la stringa "@win \recycled\Sirc32.exe"

Recuperare RUNDLL32.EXE.

- 5 Cercate RUN32.EXE all'interno della cartella WINDOWS. Se non trovate il programma, significa che il virus lo ha sovrascritto RUNDLL32.EXE.
- 6 Se lo trovate, cancellate RUNDLL32.EXE e rinominate RUN32.EXE in RUNDLL32.EXE. Fate ripartire il sistema.

Nota: *se trovate tracce del worm nel file AUTOEXEC.BAT file or se trovate RUN32.EXE file nella cartella di Windows, significa se avete altri computer collegati in Rete con il vostro, anche questi saranno infettati. Per minimizzare il danno, non date pieno accesso a tutti i drive e cartelle e soprattutto non condividete le cartelle Windows e System.*



configurazione di sistema". Fate clic sulla linguetta "Esecuzione automatica" e allargate la finestra in modo da visualizzare tutto il contenuto. L'elenco varia in base al

software installato quindi è difficile accorgersi della presenza di un virus solo guardando questa lista. Se però un antivirus vi comunica che un certo file è infetto,

L'utilità di configurazione di sistema elenca anche i programmi che partono automaticamente all'avvio di Windows. Non bisogna modificare nessuna voce se non si sa bene a cosa servono!

e trovate proprio questo file tra quelli in esecuzione automatica, è molto probabile che il virus sia effettivamente attivo in memoria e che sia quindi necessaria la scansione approfondita dei file di avvio tramite l'apposito dischetto. Attenzione a non modificare nessuna opzione dell'utilità di configurazione di sistema se non sapete bene cosa fare: si tratta di impostazioni fondamentali per il funzionamento di Windows.

Glossario

Antivirus: Un programma che cerca virus nei file, in memoria e in altre aree dei supporti di memorizzazione (dischi rigidi, dischetti, settori di boot, tabella delle partizioni e simili).

Attivo: Un virus si attiva quando il suo codice viene caricato in memoria ed eseguito. Se il file infetto non viene eseguito, il virus non può nulla; finché non gli si passa il controllo, il virus è solo un insieme di byte registrati sul disco fisso.

Browser Web: Un programma che visualizza i dati sotto forma di pagine collegate tra loro. I più noti sono Internet Explorer e Netscape Navigator.

File eseguibile: Un file è un insieme di dati ai quali viene assegnato un nome; l'insieme viene poi registrato su un supporto di memorizzazione come il disco rigido oppure i dischetti.

Un file "eseguibile" contiene un elenco di istruzioni in grado di prendere il controllo del computer allo scopo di metterlo all'opera costruttivamente, nel caso dei normali programmi, o distruttivamente, come fanno certi virus.

Software: I programmi che mettono all'opera il computer vengono chiamati genericamente "software". Il sistema operativo, i driver della stampante, Netscape o Excel sono esempi di software.

Software house: Società che sviluppa e produce software.

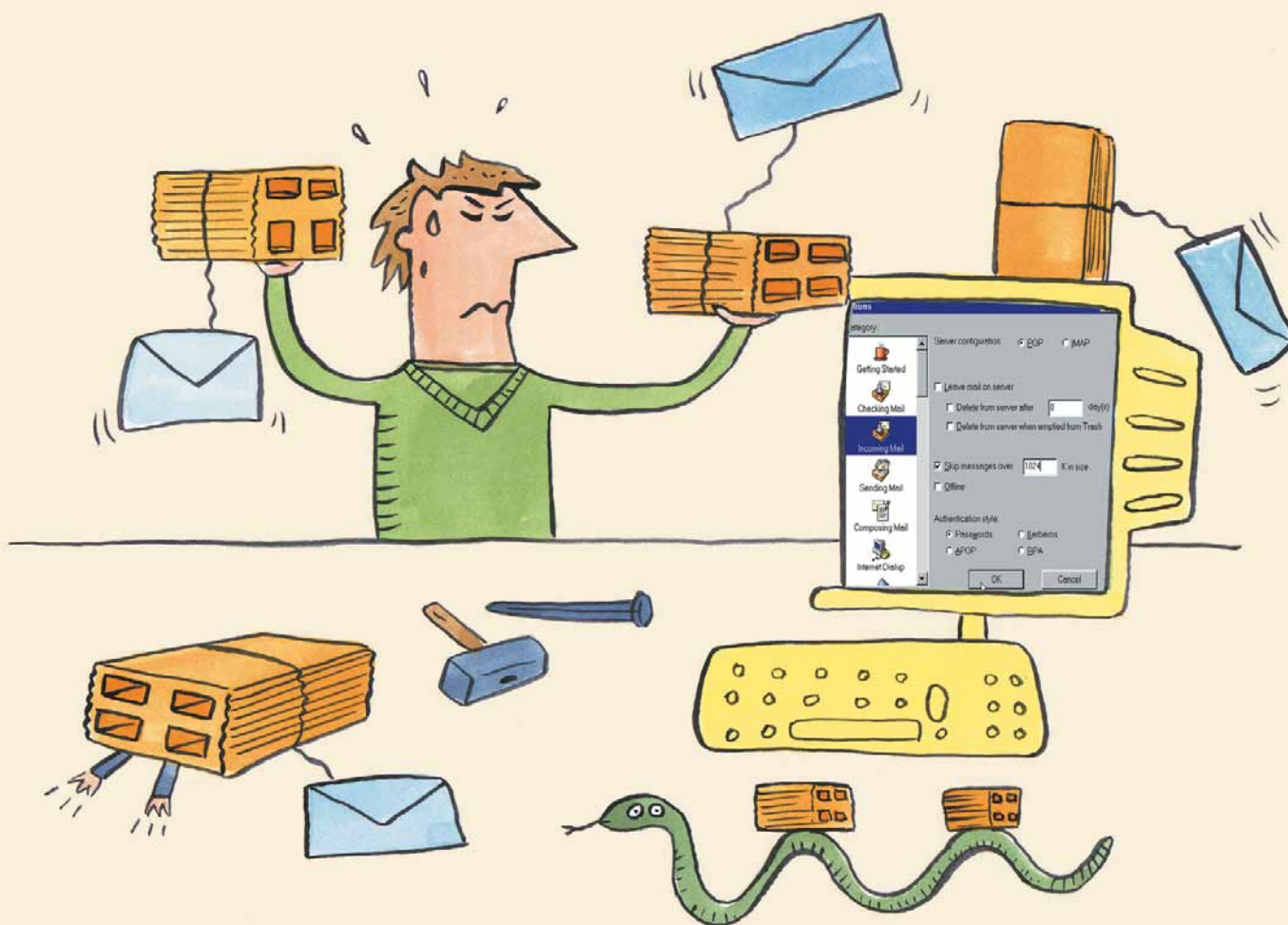
Virus: Col termine virus si indica solitamente un programma che cerca, all'insaputa dell'utente, di diffondersi e, spesso, anche di creare malfunzionamenti nel computer. Sfruttano tecniche particolari per replicarsi di nascosto da un computer a un altro.

(passo a passo / n. 41)

> *In questo numero:*

> Evitiamo i messaggi troppo grossi	Pag. I	> Torte, barrette e linee in Excel	Pag. XIII
> Cambiare risoluzione allo schermo	Pag. V	> Viaggio alla scoperta dell'ADSL	Pag. XVI
> Bis... trattamento testi	Pag. VI	> Una valigetta sempre aggiornata	Pag. XVIII
> Una galassia di MP3	Pag. IX	> Piccoli passi	Pag. XX

Evitiamo i messaggi *troppo grossi*



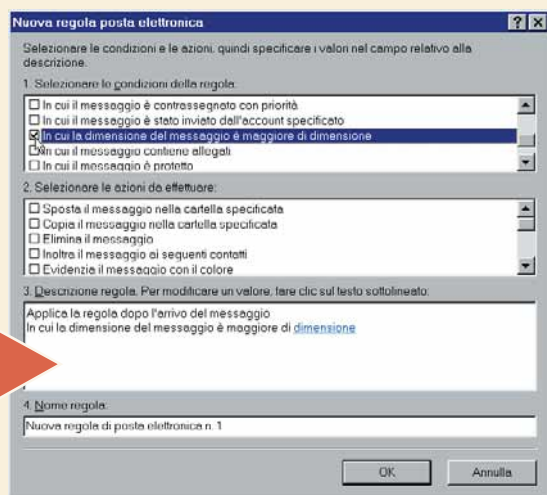
Spesso capita di ricevere **messaggi di posta elettronica** che contengono **allegati enormi**. Ecco come evitare di scaricarli, **risparmiando tempo e spese** sulla bolletta telefonica.

Vi è mai capitato di trascorrere mezz'ora o più collegati a Internet, aspettando di scaricare un messaggio con un **allegato** di grandezza spropositata? E magari poi avete scoperto che questo enorme file non era altro che un inutile disegno di cui avreste fatto volentieri a meno? Purtroppo è necessario scaricare anche quel messaggio, per poter proseguire nello scaricamento di tutti i messaggi successivi. Ma non tutti sanno che esiste una soluzione a questo

problema. Basta dire al proprio programma di gestione della posta elettronica che non vogliamo ricevere nessun messaggio che superi una certa dimensione. Questi messaggi resteranno sul server del nostro **provider** e non arriveranno fino al nostro computer. Vediamo come sfruttare questa possibilità utilizzando quattro programmi diversi: Microsoft Outlook Express 5, Qualcomm Eudora 5.1, Netscape Messenger 4.5 e Pegasus Mail 3.12.

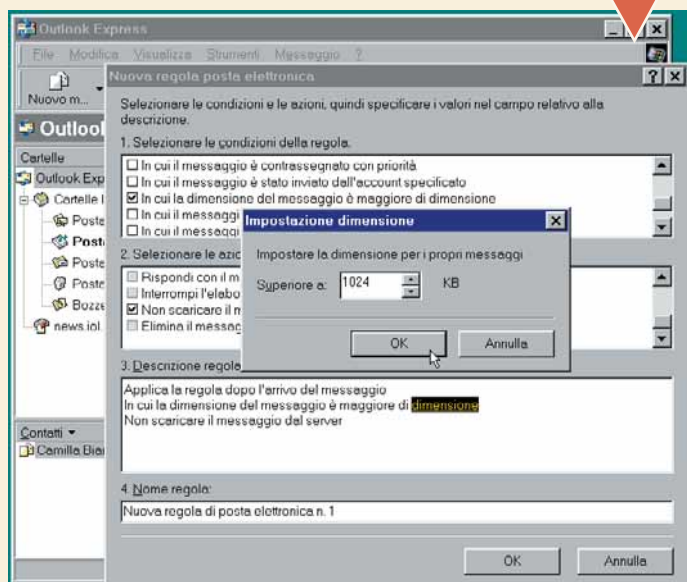
> Microsoft Outlook Express

1 Dal menu principale di Outlook Express fate clic su Strumenti, quindi su "Regole messaggi" e infine su "Posta elettronica". Se in precedenza avete già impostato almeno una regola per filtrare i messaggi, si aprirà la finestra di dialogo "Regole messaggi": fate clic sul pulsante Nuova. Se invece non avete mai usato le regole (e non sapete nemmeno cosa siano) si aprirà direttamente la finestra di

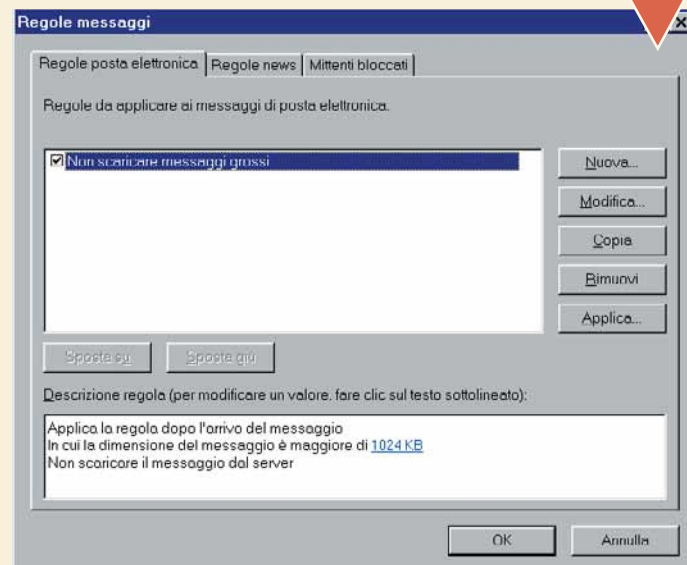


dialogo "Nuova regola posta elettronica". Nella prima sezione ("Selezionare le condizioni della regola") fate clic sulla **barra di scorrimento** sulla destra e scorrete l'elenco fino a trovare la voce "In cui la dimensione del messaggio è maggiore di dimensione". Selezionate questa voce facendo clic sulla relativa casellina a sinistra.

2 Ora passate alla seconda sezione ("Selezionare le azioni da effettuare"). Scorrete l'elenco fino a trovare la voce "Non scaricare il messaggio dal server". Selezionando questa voce state dicendo a Outlook Express che volete lasciare sul server del vostro provider i messaggi maggiori di una certa dimensione. Infine, passate alla terza sezione ("Descrizione regola"). Qui bisogna specificare una dimensione massima per i messaggi che si vogliono ricevere quando si preleva la posta. Fate clic sulla parola "dimensione" sottolineata in blu e apparirà la casella "Impostazione dimensione". Nell'esempio in figura abbiamo detto a Outlook di non scaricare messaggi maggiori di 1024 Kb (cioè 1 **Mb**). Inserite la dimensione che desiderate e fate clic su OK.



3 Tornati alla finestra di dialogo "Nuova regola posta elettronica", dovete dare un nome alla nuova regola che avete appena creato (una "regola", per Outlook, non è altro che un'istruzione su come trattare determinati messaggi in arrivo). Inserite un nome qualsiasi nella casella della quarta sezione, in basso. Quindi fate clic su OK. Vi troverete di nuovo nella finestra "Regole messaggi". Notate la vostra nuova regola. Per attivarla, basta fare clic su OK. D'ora in poi, niente più attese per **scaricare** messaggi lunghi e inutili! Se cambiate idea e volete scaricare di nuovo tutti i messaggi indipendentemente dalle loro dimensioni, basterà selezionare la regola e fare clic su Rimuovi nella finestra "Regole messaggi".

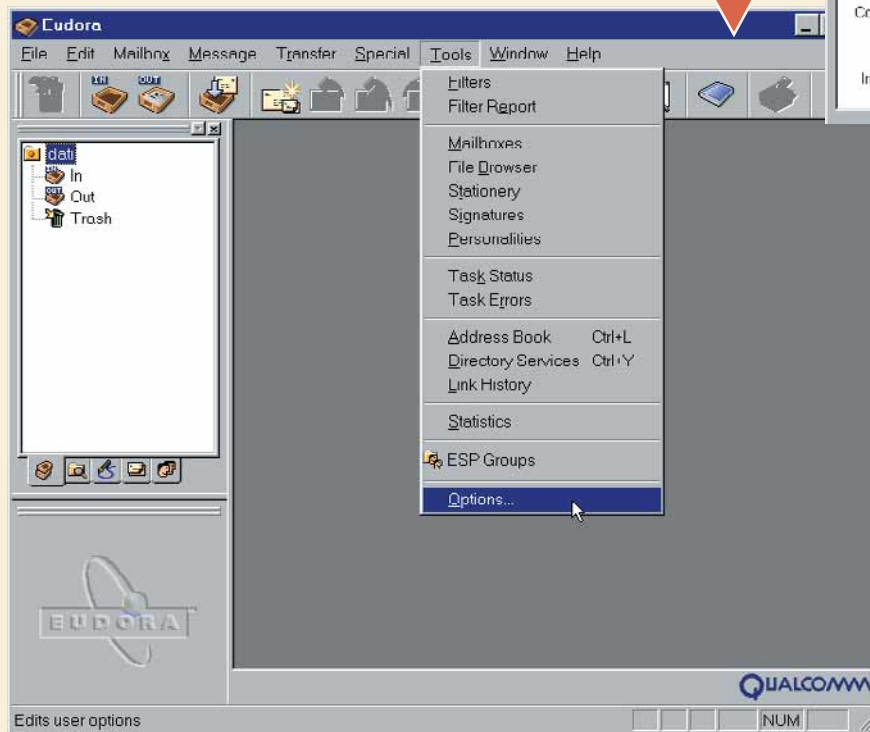


> Ma dove finiscono i messaggi rifiutati?

In questo Passo a passo impariamo a evitare di ricevere messaggi troppo grossi. Ma dove finiscono i messaggi che abbiamo evitato? Dipende dal programma usato per gestire la posta elettronica. Di solito non vengono completamente cancellati, ma rimangono sul server del provider. Qui, però, continuano a occupare spazio inutilmente. Spesso è il provider a fare pulizia in modo automatico, cancellando questi vecchi messaggi. In questo caso non ci sono problemi, ma se non lo fa, dopo qualche tempo potreste non essere più in grado di ricevere nuova posta, perché lo spazio a vostra disposizione sul server si è esaurito. In questo caso dovrete provvedere a cancellare a mano i messaggi rimasti sul server: di solito lo si può fare comodamente accedendo alla propria posta via Web, all'indirizzo che sicuramente vi è stato segnalato quando avete aperto la vostra casella postale.

> Qualcomm Eudora 5.1

1 Purtroppo Eudora non è ancora disponibile in lingua italiana e bisogna quindi arrangiarsi con la versione in inglese, peraltro abbastanza semplice da usare. Dalla finestra principale di Eudora, fate clic sul menu Tools e quindi su Options. Si aprirà una finestra con tutte le varie impostazioni di Eudora. Dall'elenco di "categorie" sulla sinistra, fate clic su "Incoming mail" ("Posta in arrivo").



2 Fate clic, ponendo un segno di spunta, sulla casellina "Skip messages over" (Salta i messaggi maggiori di"). Nella casella a destra bisogna inserire la dimensione massima dei messaggi che si vogliono ricevere sul proprio computer. Riprendendo l'esempio di prima, noi abbiamo inserito 1024 Kb. Fate clic su OK per attivare l'impostazione. Per tornare a ricevere tutti i messaggi, anche quelli con allegati enormi, ovviamente basta disabilitare la casella "Skip messages over".

Glossario

Allegato: Un file che viene trasmesso assieme a un messaggio di posta elettronica. Per esempio, è possibile prendere un foglio elettronico di Excel e inviarlo a qualcuno come allegato attraverso l'e-mail.

Barra di scorrimento: Le barre di scorrimento permettono di visualizzare l'intero contenuto di una finestra o di un elenco, quando questi non possono essere visualizzati interamente in una sola schermata. Le barre di scorrimento possono essere orizzontali o verticali e presentano ai due estremi due piccole frecce. Facendo clic su queste frecce è possibile far scorrere il contenuto della pagina.

Mb (Megabyte): Unità di misura dello spazio occupato da un file. Corrisponde approssimativamente a un milione di caratteri di testo o circa 180 mila parole, l'equivalente di un romanzo di media lunghezza.

Provider: Il fornitore di accesso a Internet. Un'azienda o un'organizzazione, come per esempio Tiscali o Infostrada, che si occupa di offrire gratuitamente o a pagamento l'accesso a Internet e alla posta elettronica a privati e altre aziende.

Scaricare (o download): Il processo di trasferire un file o un messaggio da Internet al proprio computer.

> Dove trovare questi programmi

Talvolta, come in questo Passo a passo, mostriamo alcuni esempi relativi all'uso di programmi relativamente poco diffusi. Lo facciamo deliberatamente, perché siamo convinti che provare programmi diversi, nei limiti del tempo disponibile per ognuno di noi, aiuti a prendere confidenza con il computer e a trovare le soluzioni giuste per fare esattamente ciò che vogliamo noi e non ciò che i produttori di software vorrebbero farci fare. Inoltre, quando proponiamo programmi diversi, si tratta di solito di software disponibile in modo gratuito. Come dire: provare non costa nulla! Outlook Express lo conoscono tutti e non ha bisogno di presentazioni. Netscape Messenger è il modulo di gestione della posta elettronica incluso nel pacchetto di Netscape Communicator, che molti usano soltanto per navigare sul Web. Qualcomm Eudora è stato uno dei primi programmi per la posta elettronica: lo si può scaricare e usare liberamente andan-

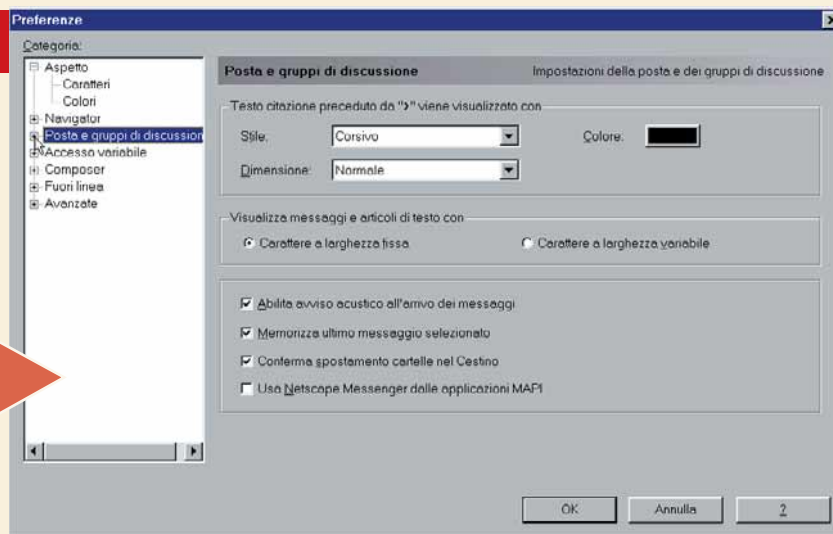
do sul sito www.eudora.com e seguendo i collegamenti alla sezione "Download". Infine, Pegasus Mail è anch'esso un programma che esiste da molti anni ed è particolarmente consigliato per gli utenti esperti. Per scaricarlo basta andare sul sito www.pmail.com.



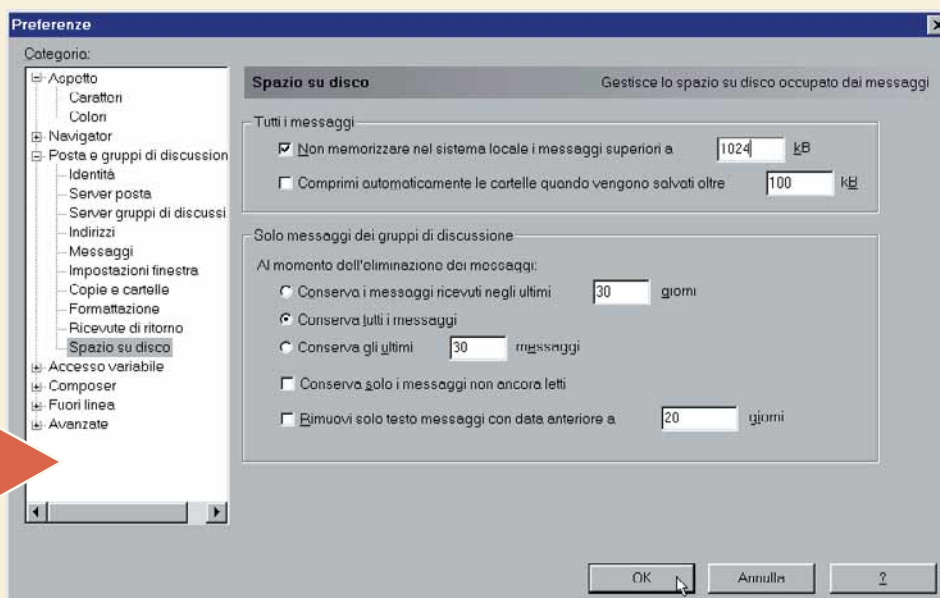
Sapete perché Eudora si chiama così? Il nome del noto programma di posta elettronica deriva da Eudora Welty, scrittrice e fotografa americana, vincitrice del premio Pulitzer per le sue novelle e i suoi toccanti racconti sull'America del Mississippi di inizio secolo.

> Netscape Messenger

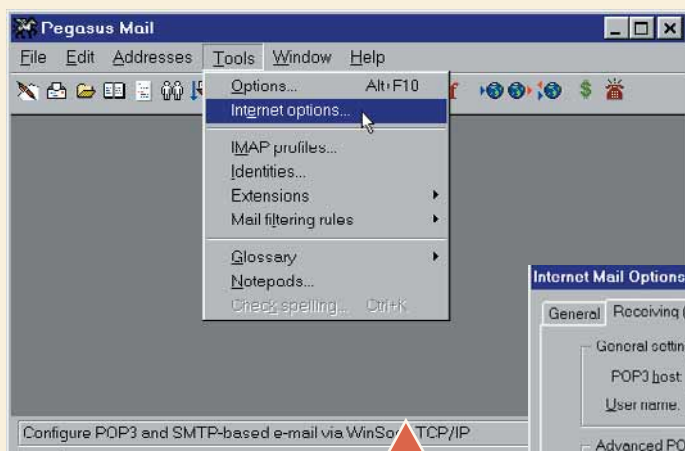
1 Dal menu principale di Netscape Messenger fate clic sulla voce Modifica e quindi su Preferenze. Si aprirà la finestra di dialogo con tutte le impostazioni del programma. Scorrete l'elenco delle categorie a destra fino a trovare la voce "Posta e gruppi di discussione". Se alla sua sinistra compare un piccolo segno "+", fateci sopra clic in modo da espandere la voce e vedere le altre voci contenute all'interno. Quindi fate clic su "Spazio su disco".



2 Nella parte destra di questa finestra di dialogo, in alto, la prima voce è "Non memorizzare nel sistema locale i messaggi superiori a". Selezionate questa voce e nella casella a destra inserite la dimensione massima dei messaggi da scaricare, sempre espressa in Kilobyte. Quindi fate clic sul pulsante OK. Netscape Messenger scaricherà comunque le prime righe dei messaggi più grandi di 1 Mb, permettendovi di esaminarne il contenuto ed eventualmente di scaricare l'intero messaggio in un secondo tempo, facendo clic sul collegamento all'intero messaggio che verrà mostrato dal programma.

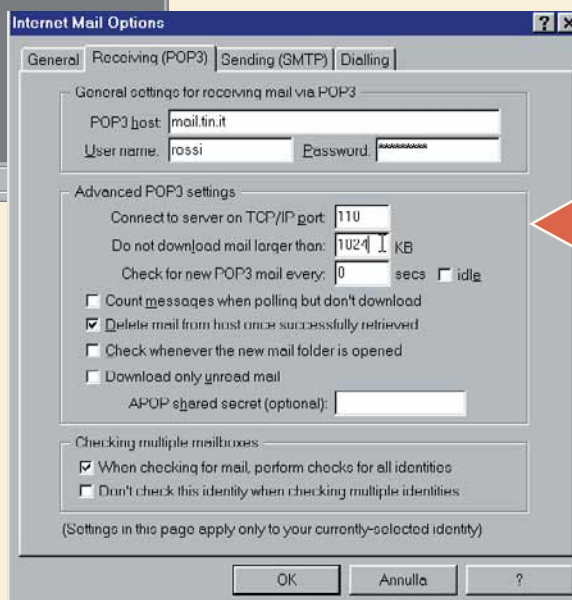


> Pegasus Mail



1 Anche per Pegasus Mail bisogna accontentarsi della versione in inglese come per Eudora. Pegasus è un ottimo programma, molto completo e potente, che però è piuttosto complesso da utilizzare, soprattutto per gli utenti meno esperti. Dalla finestra principale del programma fate clic sul menu Tools e quindi su "Internet options". Si aprirà la finestra di dialogo "Internet Mail Options".

2 Fate clic sulla scheda "Receiving (POP3)". Troverete le impostazioni correnti per il vostro indirizzo di posta elettronica. Nella sezione "Advanced POP3 settings" ("Impostazioni avanzate POP3") la seconda voce è "Do not download mail larger than" ("Non scaricare messaggi più grandi di"). La casellina a destra dovrebbe contenere, come al solito, la dimensione massima dei messaggi da scaricare.



Se è impostata a zero, significa che verranno scaricati tutti i messaggi (questa è l'impostazione predefinita). Seguendo il nostro solito esempio, noi abbiamo inserito 1024 Kb. Facendo clic su OK, attiviamo l'opzione e torniamo alla finestra principale. Per tornare a scaricare tutti i messaggi, basta inserire nuovamente il valore "0" nella casella.

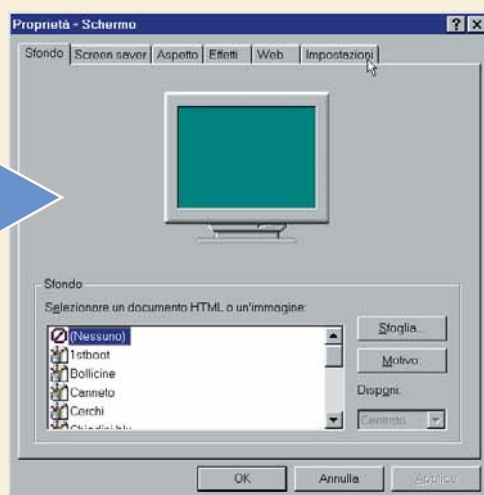
Cambiare *risoluzione*

Fate spazio sulla vostra scrivania! Basta **un colpo di mouse** *allo schermo*

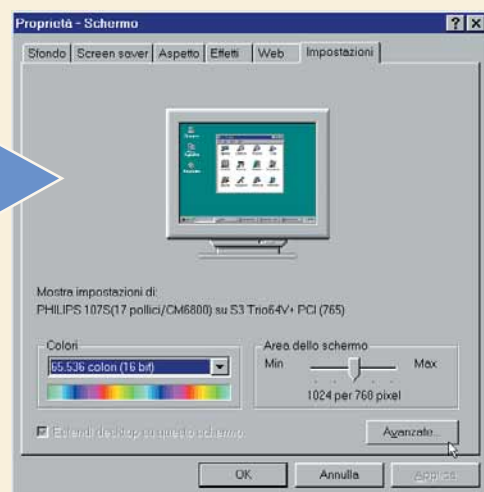
Gli esperti lo sanno già: diversi modi di utilizzare il computer richiedono “**risoluzioni**” diverse. Stiamo parlando di schermi, monitor e scrivanie, naturalmente “virtuali”. In questo Passo a passo vi spieghiamo come cambiare velocemente la risoluzione dello schermo, sfruttando alcune caratteristiche di Windows 98. Ma diciamo due parole anche per chi esperto non è: la

“risoluzione” è, in pratica, la nitidezza con cui vengono visualizzati i diversi oggetti sullo schermo. La risoluzione migliore, in assoluto, non esiste: dipende dallo scopo per cui usiamo il computer (grafica, navigazione sul Web, elaborazione di testi, **CAD**) ma anche dalle caratteristiche della scheda grafica e del monitor.

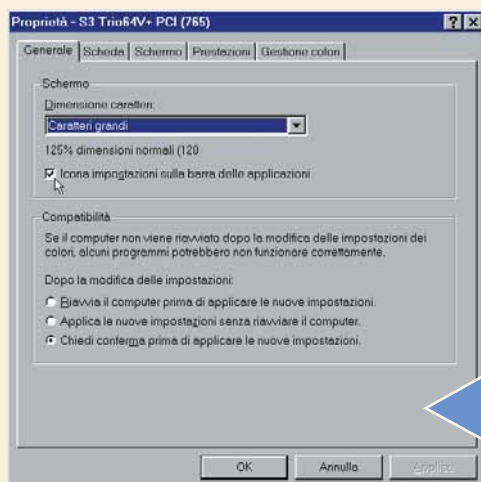
1 Fate clic sul pulsante Start, poi su Impostazioni e infine su “Pannello di controllo”. Dal Pannello di controllo fate clic due volte su Schermo per aprire la finestra di dialogo “Proprietà - Schermo”. Come probabilmente già sapete, qui potete impostare alcune funzioni come lo screen saver (cioè il salvaschermo) o le immagini di sfondo della scrivania.



2 A noi interessa la risoluzione dello schermo. Lasciamo quindi perdere le altre opzioni e facciamo clic sulla scheda Impostazioni. Nella figura del nostro esempio, la risoluzione corrente è impostata a 1024 x 768 pixel, 65.536 colori. Significa che il nostro schermo mostra 1024 punti in orizzontale e 768 in verticale. Ma attenzione: per lavorare comodamente con questa risoluzione è consigliato un monitor sufficientemente grande, da quindici o, meglio ancora, da diciassette pollici. In caso contrario testi e icone risultano troppo piccoli da leggere. Possiamo cambiare queste impostazioni trascinando la barra graduata della sezione “Area dello schermo” o facendo clic nella casella Colori.



3 Facendo clic sul pulsante Avanzate, accediamo ad alcune impostazioni particolarmente sofisticate. Qui possiamo cambiare il modello di **scheda grafica** o di monitor, ma per ora ci limitiamo alla scheda Generale. Se le scritte ci appaiono troppo piccole, possiamo ingrandire solo il testo, facendo clic sulla casella “Dimensione caratteri” e scegliendo l’opzione “Caratteri grandi”. Molto utile è la casella “Icona impostazioni sulla barra delle applicazioni”. Selezionatela e poi fate clic su OK e quindi ancora su OK per chiudere la finestra di dialogo “Proprietà - Schermo”.



4 Noterete che, sulla parte destra della barra delle applicazioni, accanto all’orologio, è comparsa una nuova icona. Facendoci sopra clic compare un elenco con tutte le combinazioni di risoluzioni e colori permesse dalla nostra scheda grafica. Grazie a questa icona possiamo cambiare risoluzione al volo, senza dover ogni volta richiamare il Pannello di controllo. Basta fare clic sull’icona e scegliere direttamente la risoluzione desiderata.



Glossario

Barra delle applicazioni: Viene di solito visualizzata nella parte bassa dello schermo, contiene a sinistra il pulsante Avvio/Start, a destra l’orologio e nel mezzo visualizza tutti i programmi aperti.

CAD: Computer Aided Design (disegno assistito dal computer). Tipo di software usato in architettura o in ingegneria per creare e disegnare planimetrie e altri progetti.

Risoluzione: Rappresenta il numero di punti che vengono mostrati sullo schermo. Maggiore è la risoluzione, migliore è la qualità delle immagini.

Scheda grafica: La parte del PC che controlla la formazione dell’immagine sullo schermo. Per gli appassionati di giochi, esistono schede grafiche molto sofisticate che ne aumentano il realismo.

Bis... trattamento testi



Ovvero, come prendere delle parole, **piegarle, stiracchiarle, imbellettarle e trasformarle** in qualcosa di **molto più originale** dei soliti titoli in **"corpo 72"**.

Cosa ci fate con il vostro computer? Digitalizzate immagini degli anni '30 e le fate sembrare foto scattate l'altro ieri? Catturate ore di video da montare e riempire di effetti 3D? Analizzate sequenze di dati captate dai radiotelescopi alla ricerca di intelligenze aliene? Eh già, spesso usiamo le nostre macchine per impieghi complicati e ci dimentichiamo che potrebbero aiutarci a dare un tocco di originalità alle cose di tutti i giorni. Per esempio, il trattamento del testo. No, non vogliamo parlare di **word processing**, ma piuttosto di modi un po' più creativi di manipolare i caratteri. Prima o poi capita a tutti di realizzare un biglietto d'auguri, la copertina di un album

di foto, il frontespizio di una ricerca scolastica. E ogni volta, guardando il titolo un po' striminzito, avrete pensato: "Possibile che non si possa renderlo più appetitoso?". Beh, si può. Ovviamente, senza gli strumenti giusti la cosa richiede un sacco di tempo... Ma noi lo strumento giusto lo abbiamo trovato: Photoshop Elements, ultima creazione di Adobe per i fotoamatori che si dilettono a ritoccare le proprie foto al computer. È un programma che include una sofisticata sezione tipografica e una altrettanto sofisticata sezione di effetti speciali. Combinare le due cose insieme e avrete in mano la penna che avete sempre sognato.

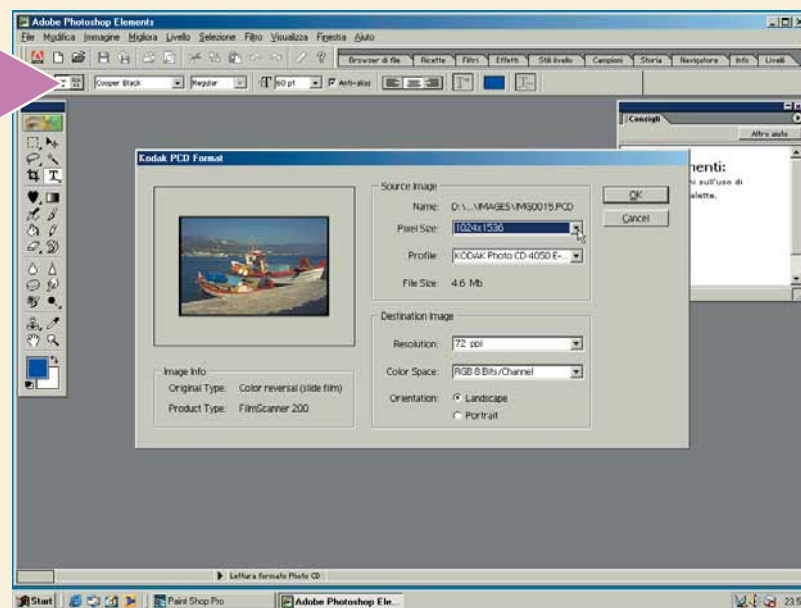
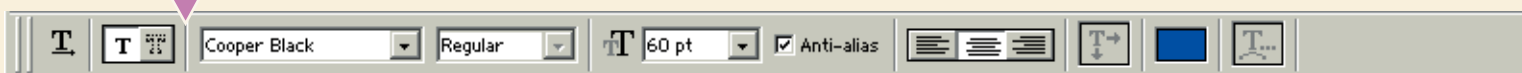
1 Supponiamo di voler mettere una foto "titolata" sulla copertina dell'album delle vacanze. Apriamo Photoshop Elements e dal menu File, Apri scegliamo la fotografia che vogliamo mettere in copertina. Noi abbiamo usato una immagine scaricata dalla macchina fotografica digitale. Se conservate le vostre foto stampate su carta, dovrete prima importarle con lo scanner. Abbiamo dato alla foto una risoluzione di 1024 x 1536 **pixel**, sufficiente per essere stampata con buona qualità fino a una quindicina di centimetri di larghezza.

2 Selezionata la foto di partenza, individuiamo la palette degli strumenti (quella di sinistra) e facciamo clic sullo strumento Testo (l'icona è una T maiuscola). Si apre immediatamente la Toolbar (cioè la barra orizzontale, in alto sullo schermo) che permette di cambiare i parametri relativi allo strumento scelto.

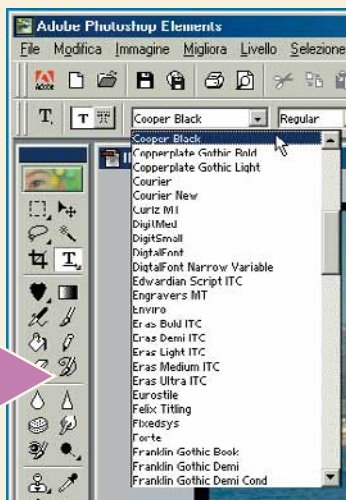


Palette degli strumenti

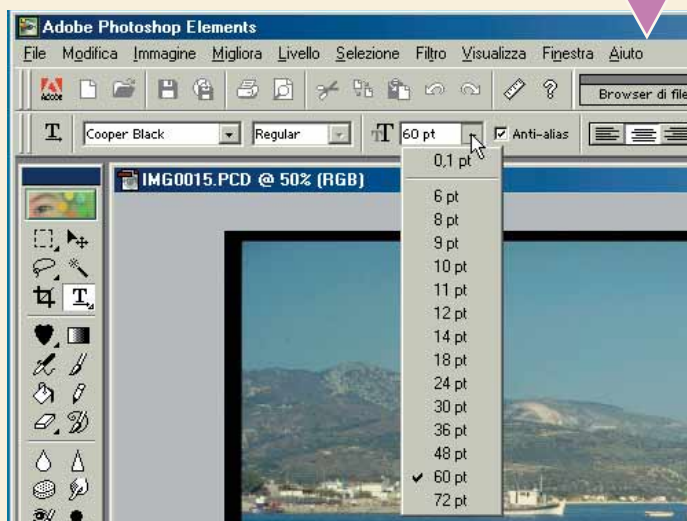
Toolbar



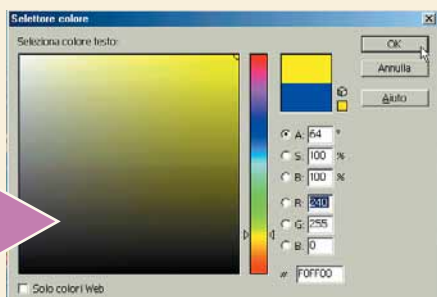
3 Facciamo clic sul triangolino delle Font (qualcuno dice "i font", ma è più giusto utilizzare il femminile) e accediamo al relativo menu. Per l'effetto che vogliamo realizzare, serve una font piuttosto "corposa". Evitate quindi i caratteri troppo sottili, anche perché - a causa di una limitazione del programma - non potrete usare l'attributo grassetto. Inoltre, possono essere usate solo le font vettoriali. Fra tutte quelle che avevamo sul computer, noi abbiamo selezionato Copper Black. Può darsi che voi non ce l'abbiate: sceglietene un'altra di vostro gusto.



4 Ora dobbiamo selezionare la dimensione del testo. Possiamo farlo facendo clic sul triangolo delle dimensioni predefinite. In questo caso, però, abbiamo bisogno di caratteri ancora più grandi del massimo predefinito (72 punti). Quindi posizioniamoci con il mouse nel rettangolo bianco che contiene la misura e scriviamo "240" (senza virgolette!).



5 È il momento di scegliere un colore adatto al testo. Visto che la foto è prevalentemente azzurra, useremo il giallo, che contrasta bene con il blu e sarà quindi ben visibile. Inoltre, la coppia blu/giallo è una coppia di colori che risulta sempre piacevole all'occhio. Evitate invece coppie tipo blu/rosso o verde/viola, che spesso risultano sgradevoli sul video e a volte anche in stampa. Per scegliere il colore, aprite il Selettore Colore di Elements. Vedrete che al centro si trova una sottile barra multicolore: fateci clic sopra, in prossimità del colore che desiderate (in questo caso il giallo). Automaticamente, il grande quadrato di sinistra assumerà tutte le sfumature del colore scelto, dalle più chiare alle più scure. Con il mouse, scegliete il punto che contiene il colore che vi piace (noi abbiamo preso l'angolo in alto a destra) e vedrete che la giusta sfumatura selezionata apparirà nel rettangolo di destra, in alto. La parte sottostante rimarrà del colore precedente, permettendo il confronto. Una volta selezionato il colore, fate su OK.

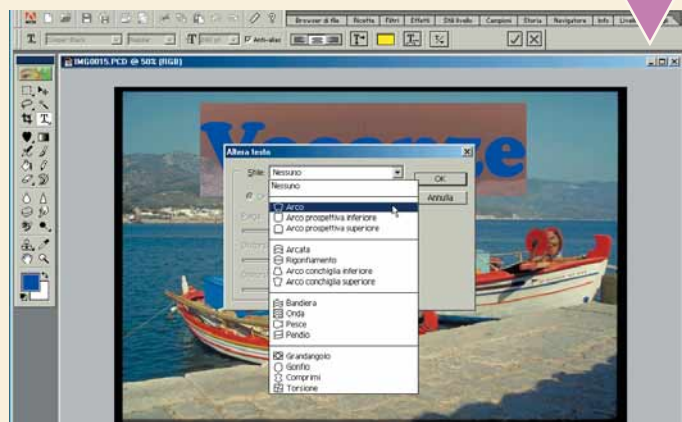


6 Ora componiamo la prima riga del nostro titolo. Posizioniamo il cursore all'incirca al centro della parte alta dell'immagine e scriviamo la prima parola, "Vacanze". Apparirà in giallo e ovviamente con un colore piatto. Se invece di apparire centrata, la parola si posiziona a destra o a sinistra del punto dove avevate fatto clic, date un'occhiata ai pulsanti che controllano la giustificazione del testo. Li trovate sulla Toolbar, a destra della casella dell'**anti-alias**. Verificate che sia selezionata la giustificazione centrale (la casella al centro) e non la bandiera a sinistra o a destra (le due caselle ai lati).

7 A questo punto siamo pronti a far entrare in gioco le nuove funzioni di PhotoShop Elements, molte delle quali non sono disponibili nemmeno nel fratello maggiore PhotoShop 6. Per prima cosa, dobbiamo selezionare il testo. Basta posizionarsi sopra con il cursore e premere due volte. Facendo clic tre volte si seleziona tutta la riga. È una opzione utile nel caso essa sia composta di più parole. Il testo selezionato verrà visualizzato in negativo: in questo caso, in blu.



8 Premiamo il pulsante "Crea testo alterato" sulla Toolbar: è rappresentato con una T sopra un arco. Apparirà la finestra di dialogo "Altero Testo". Apriamo il primo menu, chiamato "Stile". Verrà visualizzato l'elenco delle forme che il nostro testo potrà assumere. Scegliamo l'arco e lasciamo inalterati i parametri delle altre voci (Piega, Distorsione orizzontale e Distorsione verticale). Elements a questo punto fornisce una anteprima, cioè fa vedere come sarà il testo che abbiamo modificato. Quindi, se vogliamo modificare gli altri parametri, potremo vedere in ogni momento quale sarà il risultato della modifica. Quando siamo soddisfatti, scegliamo OK.



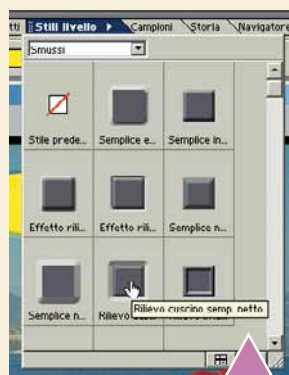
9 Ecco come si presenta la nostra riga di titolo modificata. Se la deformazione l'avesse portata fuori dai bordi della fotografia, potete spostare il blocco di testo usando lo strumento Sposta che trovate in alto sulla palette degli strumenti. Selezionatelo e poi fate clic sul titolo: vedrete che il testo verrà circondato da una selezione rettangolare, che potrete trascinare con il mouse.



10 Fin qui, nulla di eccezionale. Ma adesso sfruttiamo la magia di Elements. Sulla destra, in alto, c'è una serie di linguette. Scegliamo "Stili livello" e si aprirà un menu. Contiene una lista a scomparsa; facendo clic sul triangolino, otteniamo l'elenco delle caratteristiche su cui si può intervenire per cambiare lo stile. Per cominciare, selezionate "Smussi".



11 Apparirà una serie di icone, che rappresentano tutti gli Smussi disponibili. Se invece delle icone comparissero i nomi, potete cambiare facendo clic in basso a destra sulla finestra, dove c'è un'icona con quattro quadratini. Selezioniamo ora lo Smusso che desideriamo.



Noi abbiamo usato l'Effetto Cuscino Semplice Netto. Vedrete subito che il testo acquista maggiore profondità, come se fosse in rilievo. Se l'effetto non vi piace e volete provarne un altro, basta fare clic sulla prima icona, quella con una striscia rossa in diagonale.

12 Fate clic di nuovo sulla lista a scomparsa e selezionate la voce "Ombre Esterne": proviamo un altro effetto. Selezionate la seconda casella, quella etichettata come "Alta", che crea un'ombra sfumata. Vedrete che va ad aggiungersi all'effetto rilievo che avevamo selezionato prima. Per provare altre ombre, si dovrà come al solito fare clic sulla casella "Stile precedente", ma attenzione: se lo fate, verrà annullato anche l'effetto rilievo che avevamo realizzato poco fa. Dovremo quindi ricrearlo.



13 Siamo pronti ad aggiungere la seconda riga del titolo. Controlliamo che sia selezionato lo strumento testo, che font, dimensioni, colore e allineamento non siano cambiate e facciamo clic nel punto dove vogliamo scrivere. Componiamo le parole "in Grecia" e prepariamoci a ripetere il procedimento. Selezioniamo "Crea testo alterato", scegliamo l'arco, ma stavolta modifichiamo il parametro "Piega": da 50% lo portiamo a -50%, ottenendo in questo modo un arco rovesciato.



Glossario

Anti-alias: Una opzione dei software di fotoritocco, che minimizza l'aspetto seghettato di linee e di caratteri, inserendo automaticamente lungo i bordi dei pixel di un colore intermedio tra quelli dell'oggetto e quelli dello sfondo.

Pixel: Tutte le immagini che vedete sullo schermo del computer sono costituite da tanti piccoli punti individuali, chiamati pixel. Ogni pixel contiene informazioni sulla luminosità e sui colori. Tutti i pixel messi insieme compongono l'immagine finale.

Word processing: Si chiama così l'operazione di scrivere con il computer, assistiti da un programma chiamato word processor. Microsoft Word o il WordPad sono word processor.

14

Selezioniamo la riga di testo con un triplo clic del mouse, poi clicchiamo sulla scheda degli "Stili livello" e ripetiamo le operazioni dei passi 10, 11 e 12. Alla fine, se necessario, possiamo posizionarla con precisione usando lo strumento Sposta (dalla palette degli strumenti). Ecco il risultato finale delle nostre fatiche. Naturalmente, si tratta solo di un esempio. Elements contiene moltissimi stili predefiniti, anche molto sofisticati. E se proprio non riuscite a trovare, fra quelli predefiniti, lo stile che fa per voi... beh, potete sempre cercarlo su Internet: sul sito di Adobe (www.adobe.it) vengono aggiunti regolarmente nuovi stili e nuove sequenze operative per Elements...



Una **galassia** di MP3

Audiogalaxy si sta affermando come una delle **più valide alternative a Napster**. Vi spieghiamo come scaricare i file **MP3** via... **satellite!**

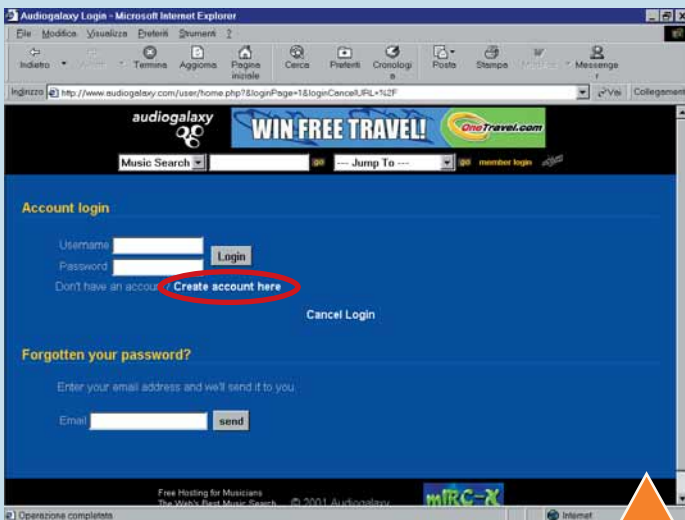


Napster è morto, viva Napster! Il software paladino dello scambio di **MP3** in Rete, ormai, ha tirato le cuoia. Nel frattempo, però, tanti altri programmi si sono sviluppati e sono cresciuti alla velocità della luce, colmando il vuoto lasciato dal carissimo estinto. Molti di questi, funzionando con la stessa logica del **“peer to peer”** (i file risiedono sui computer locali, non su un server centrale), hanno acquisito migliaia di utenti, mettendo a disposizione del popolo di Internet milioni di file audio nel formato di compressione più famoso del mondo. Uno dei migliori sostituti del padrino Napster, soprattutto per la vasta disponibilità di canzoni (si trova praticamente tutto, anche in italiano!), è certamente Audiogalaxy. È veloce, affidabile e

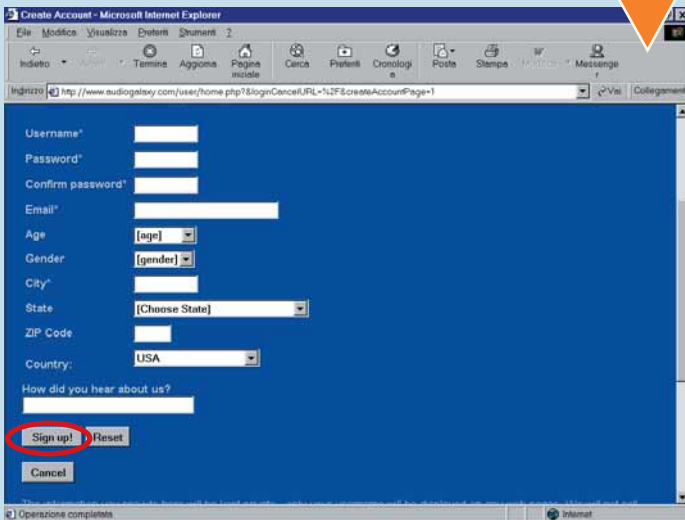
1 Collegatevi all'indirizzo Internet www.audiogalaxy.com. Nella pagina principale trovate informazioni sui gruppi del momento e sui diversi generi musicali. Nella parte alta, sotto l'intestazione del sito, trovate un motore di ricerca per le canzoni (ne parleremo più avanti). Al suo fianco, invece, trovate il collegamento **“member login”**: fateci doppio clic sopra.

consente il **resume**. Il suo funzionamento è particolare, perché le operazioni di ricerca delle canzoni e la gestione dei download avviene via Web, mentre lo scaricamento avviene mediante un programma **client** detto Satellite. Ovunque voi siate, quindi, avrete sempre a disposizione la vostra lista di canzoni. Una galassia di canzoni.

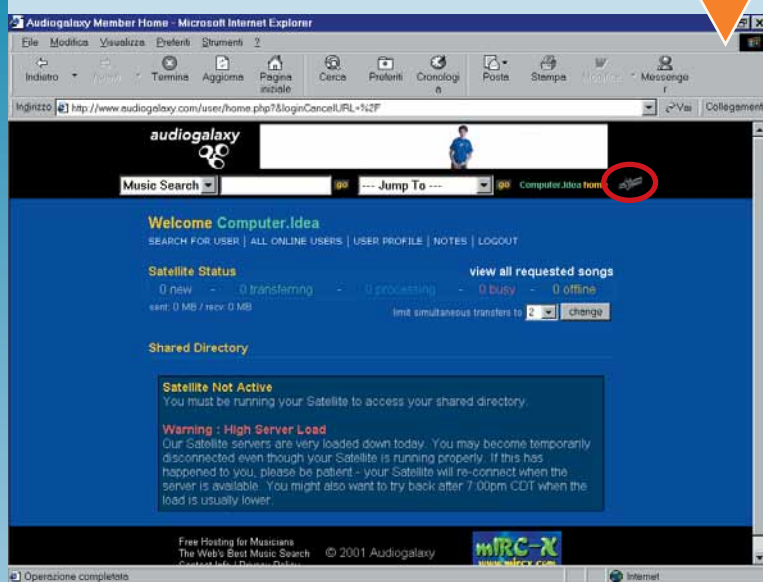




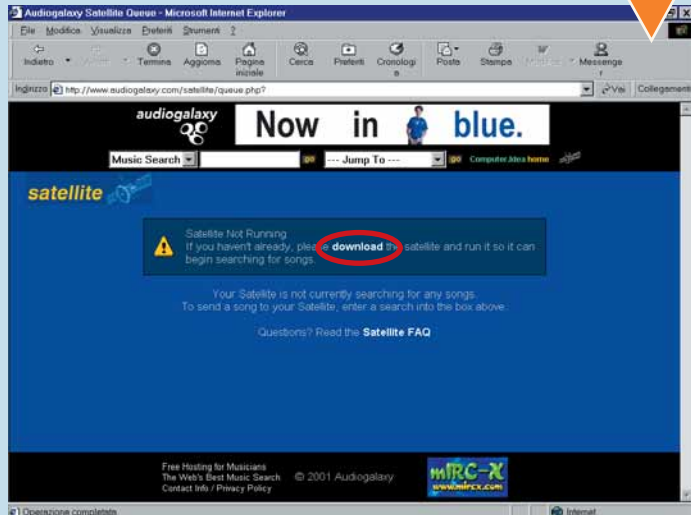
2 Quella che vi appare è la pagina di accesso (per gli utenti già registrati) o di registrazione (per i nuovi utenti). Fate clic sulla frase "Create account here": si aprirà la pagina che vi consente di inserire i dati. Alla voce "State" e "Zip Code" non inserite nulla, è una dato che serve unicamente per gli utenti residenti negli Stati Uniti. Dopo aver completato l'inserimento dei dati, fate clic su "Sign Up!".



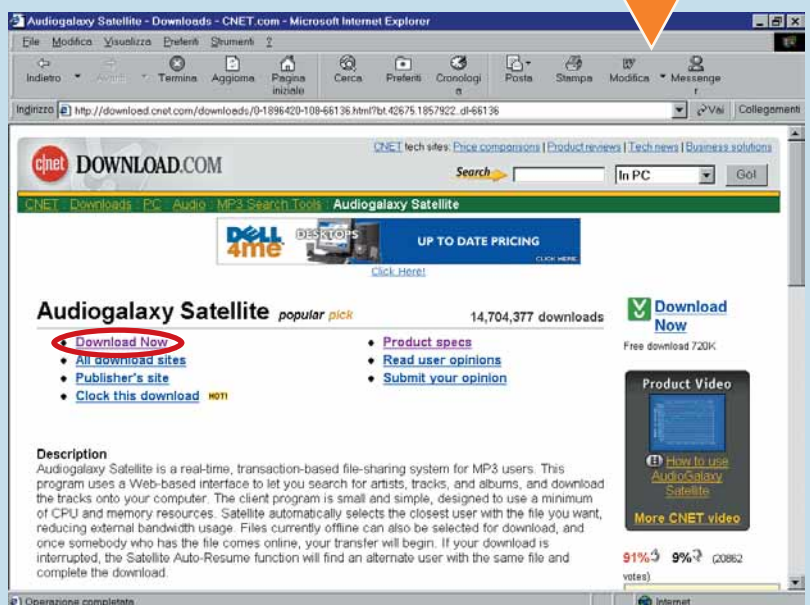
3 A questo punto siete registrati: cioè fate parte della comunità di Audiogalaxy. Vi trovate nella vostra pagina personale. A fianco del motore di ricerca (nella parte alta della pagina) trovate il vostro nome. A fianco del nome, poi, c'è l'icona di un piccolo satellite: fateci clic sopra.



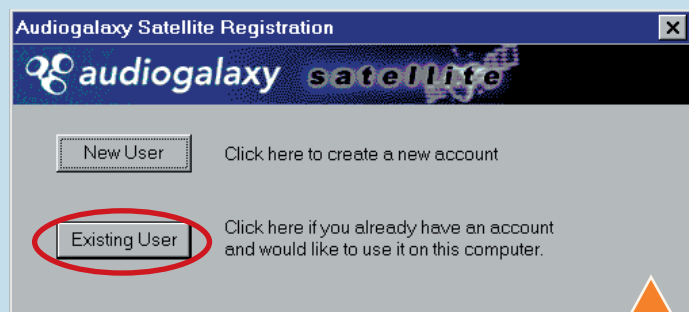
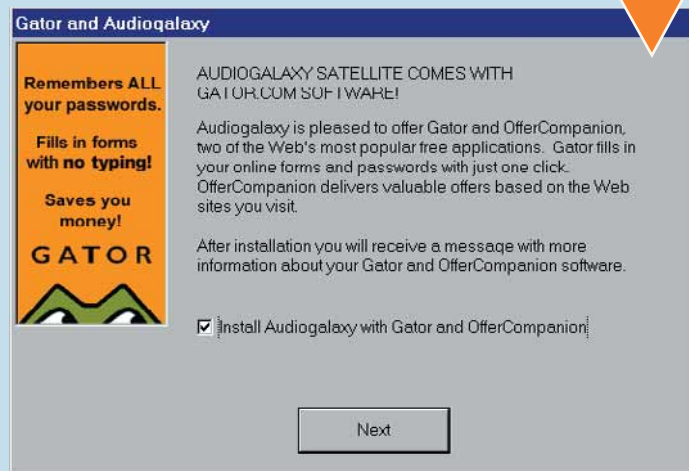
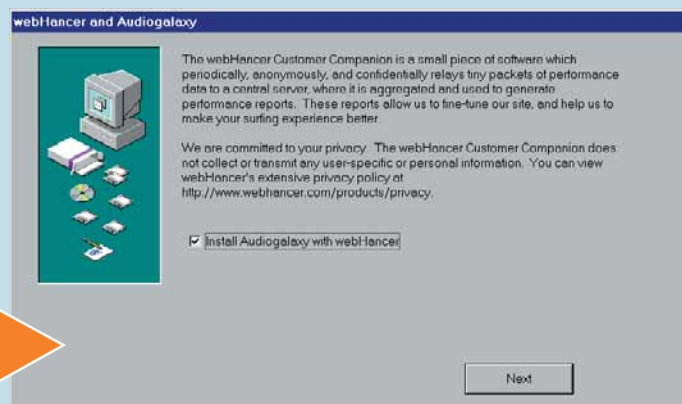
4 Il sito vi avverte che il programma Satellite non è ancora installato nel vostro sistema e vi invita a scaricarlo. Niente di più facile: fate clic sulla parola "Download" che sta al centro della pagina.



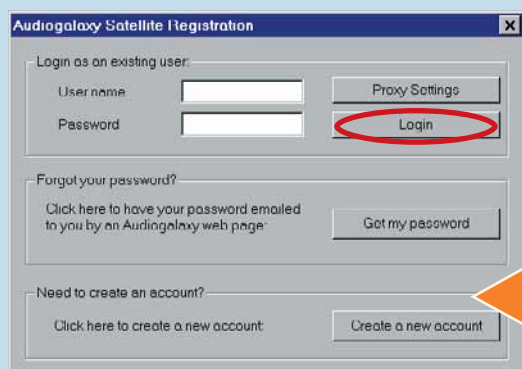
5 Inizia così il processo di scaricamento del file di installazione del programma. In fondo alla pagina, fate clic su "v0.606W for windows (720k)". Verrete spediti sulla pagina del sito Download.com riservata a Satellite. Non vi resta che fare clic sul collegamento "download now". Il salvataggio del file di installazione (di 720 Kb, appunto) si avvierà automaticamente.



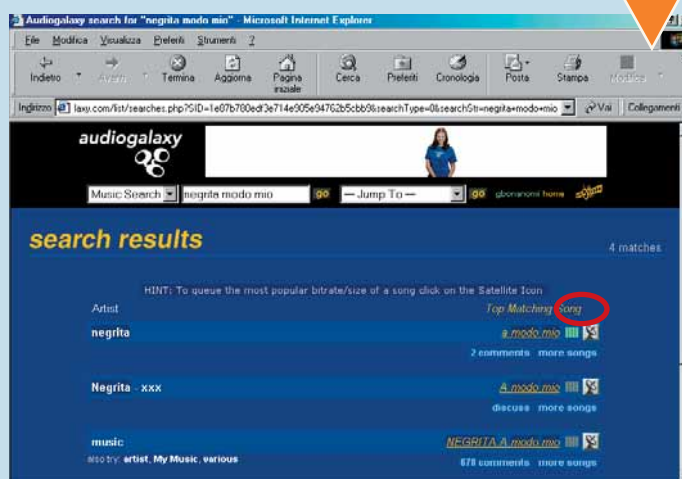
6 Una volta scaricato il file "Agsetup0606.exe" sul vostro disco fisso, lanciatelo facendoci un doppio clic sopra. Vi verrà chiesto, oltre alle solite informazioni sul dove e come installare il programma in Windows, anche se volete installare altri programmi correlati a Satellite. Occhio, sono degli spyware. Il primo si chiama webHancer e serve ad Audiogalaxy per controllare al meglio le vostre operazioni sul sito e, in teoria, rendere più efficiente la gestione dei download. Attenzione: non è indispensabile; se non volete installarlo, deselezionate la voce "Install Audiogalaxy with WeebHancer" nella finestra "webHancer and AudioGalaxy". Il secondo si chiama Gator ed è un programma (gratuito) che aiuta a compilare form e inserire password. Unitamente a Gator vi viene proposta anche l'installazione di OfferCompanion, un altro programma che tiene d'occhio le informazioni che inviate on-line. Questi programmi non sono necessari al funzionamento di Satellite e - anzi - possono provocare danni alla vostra sicurezza. Potete dunque decidere di non installarli: basta togliere il segno di spunta a fianco della voce "Install Audiogalaxy with Gator and OfferCompanion" nella finestra "Gator and Audiogalaxy". Saltati questi "ostacoli", arriverete al traguardo: Satellite sarà correttamente installato nel vostro sistema.



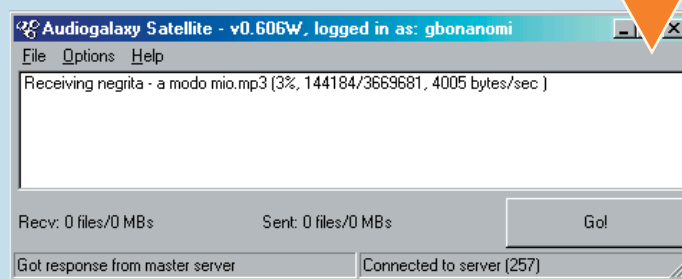
7 Il programma si avvia automaticamente. Se non succede, aprite il menu di Avvio, Programmi, Audiogalaxy e lanciate l'applicazione AgSatellite. Apparirà la finestra di registrazione: fate clic su "Existing User". Nella finestra che si apre, inserite il vostro username e la vostra password (quelli scelti al passo numero 2). Nel caso in cui, in futuro, vi dimentichiate la password, potete fare clic sul tasto "Get my password": Audiogalaxy ve la rispedirà in posta elettronica. Completato l'inserimento dei due campi, fate clic su Login.



8 Siete pronti, a questo punto, per cominciare la caccia all'MP3 preferito. Nella finestra principale del programma c'è il motore di ricerca. Lasciate il primo menu impostato su "Music search", inserite il nome del gruppo, del cantante o anche della canzone nel riquadro successivo. Quindi fate clic sul tasto "Go". Vi apparirà la pagina "Search results", ovvero l'elenco dei risultati. Per ogni riga, a sinistra trovate il nome del gruppo o del cantante e a destra il nome della canzone. Accanto al nome, poi, vedrete un piccolo riquadro composto da quattro barrette verticali. Noterete che possono essere completamente grigie o completamente verdi, oppure un po' e un po'. Che significa? Audiogalaxy lo chiama "availability", vale a dire "disponibilità": quattro tacche verdi significano una piena disponibilità, ventiquattro ore su ventiquattro; nessuna tacca verde significa che è quasi impossibile trovare quel file da scaricare, poiché il suo possessore si collega alla Rete molto raramente. Preferite, per quanto possibile, le canzoni con le quattro tacche verdi. Quindi fate clic con il mouse sul disegno del satellite che sta al lato delle tacche; questo, in un batter d'occhio, diverrà verde: significa che avete prenotato la canzone. Se non state effettuando altri download, il Satellite inizierà a scaricare quella canzone di lì a breve.



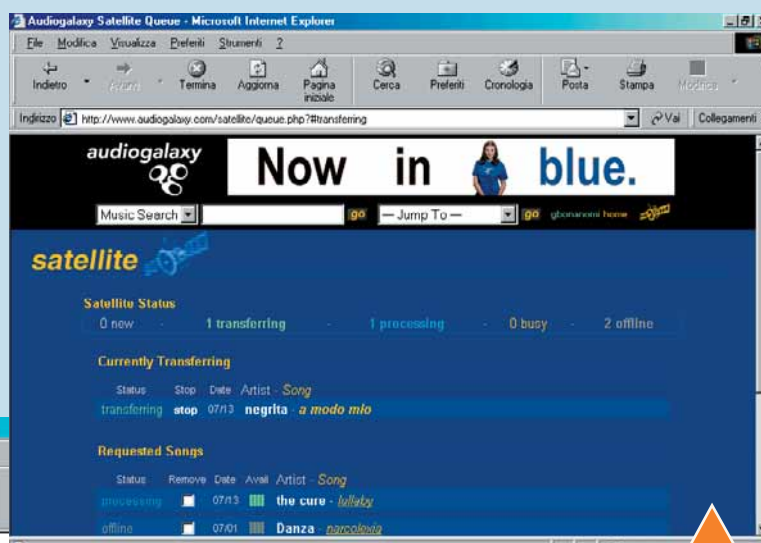
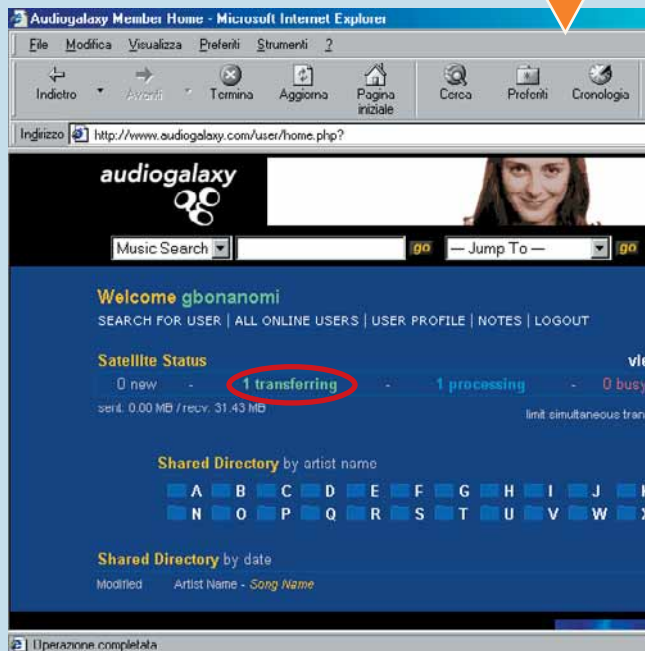
9 Quando lo scaricamento della canzone ha inizio, la finestra di Audiogalaxy (che richiamate premendo sull'icona nella barra delle applicazioni) vi tiene costantemente aggiornati sulla percentuale già scaricata. Per accedere alla vostra pagina personale, in modo da avere un quadro completo di quello che state combinando, fate clic su "Go".



10 Nella vostra pagina principale, in particolare nella sezione "Satellite status", avrete sempre sotto controllo la via vai di file.

Sono segnalate le canzoni che state scaricando (transferring), quelle in lista di attesa (processing) e quelle che avete prenotato in precedenza ma che al momento non sono on-line (offline).

Fate clic su "trasferring" per intervenire sulla canzone che state scaricando.



11 Nella sezione "Currently transferring" trovate l'elenco delle canzoni che state scaricando. Per interrompere questa operazione, fate clic su "Stop" sulla riga della canzone.

Esiste un altro metodo per interrompere, di colpo, tutti i download: basta andare nella finestra del Satellite e nel menu File scegliere il comando "Exit file agent". Il programma si chiude e tutte le operazioni vengono interrotte. Per riprenderle basta riavviare Satellite. Visto che Satellite prevede il "resume", non dovrete riscaricare tutto daccapo, il download riprenderà da dove siete arrivati.

Glossario

Client: Un programma che usufruisce di un servizio fornito da un'altra macchina, chiamata server.

Directory: Detta anche "cartella". Una zona del disco rigido (o di altra unità di memoria, come un dischetto o un CD-ROM) contenente file e altre cartelle, chiamate anche subdirectory.

MP3: Formato di compressione dell'audio. Permette di ridurre le dimensioni di un brano musicale, senza perdita di qualità.

Peer to peer: Architettura di rete nel quale tutti i computer possono essere sia client che server, senza ruoli definiti o hardware specializzato. Sinonimo di comunicazione diretta tra computer.

Resume: Riprendere il download di un file dal punto in cui si era arrivati prima dell'interruzione del trasferimento.

Upload: Procedura di invio di un file da un computer all'altro, attraverso la rete.

> 25 motivi (musicali) da condividere

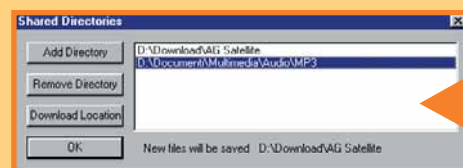
Il successo di un programma di condivisione dei file è dato anche dal numero di brani musicali che mette a disposizione. Audiogalaxy, da questo punto di vista, è in una botte di ferro. Brani ne ha a bizzeffe, anche perché usa un truccetto (innocente) per "costringervi" a metterli a disposizione: se nella cartella che indicate come depositaria degli MP3 da condividere ce ne sono almeno 25, il programma vi permette di scaricare più brani contemporaneamente. Altrimenti niente da fare, dovete scaricarne uno alla volta. Inoltre non dà la possibilità di limitare la banda in **upload**. Come si aumenta il numero di download contemporanei? Nella pagina principale trovate la sezione denominata "Limit simultaneous transfers to", seguito da un menu a



tendina. Scegliete il valore che vi pare nel menu, tra uno e dieci (i valori alti sono consigliati solo per chi dispone di connessioni veloci). Quindi premete sul bottone Change (Cambia).

È anche possibile condividere più d'una cartella di MP3. Lanciate il programma, fate clic su "Edit Shares" e quindi su "Add directory": non vi resta che scegliere la cartella da aggiungere.

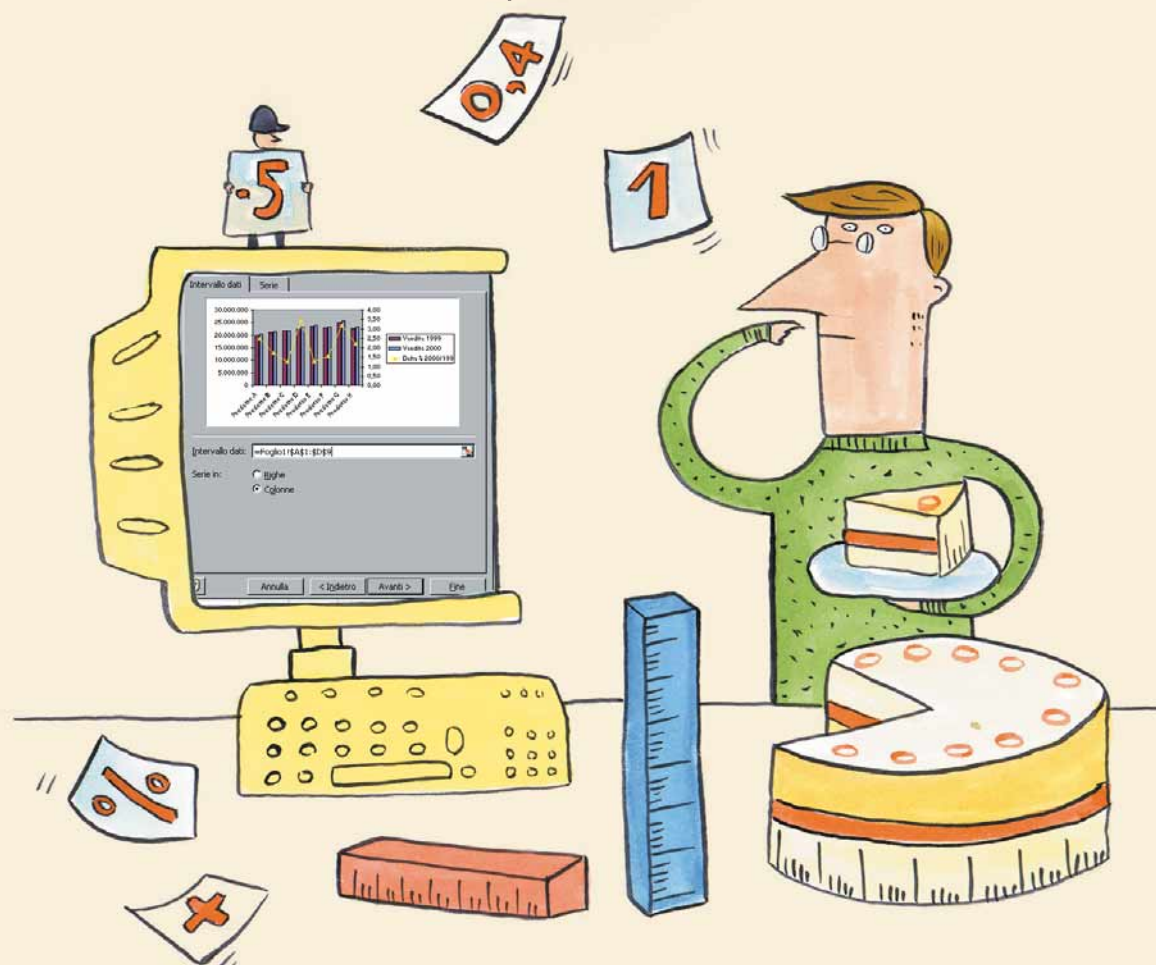
"Remove directory", invece, vi consente di deselegionare la cartella.



Torte, barrette e linee in Excel

Un'immagine vale più di mille parole.

Mai fu detta **cosa più vera** parlando di **dati e numeri...**



Immaginate di avere una piccola impresa che produce e vende otto tipi di prodotti, che per semplificare chiameremo con una lettera dell'alfabeto (A, B, C, D, E, F, G, H). È molto importante effettuare periodicamente delle analisi che permettano di vedere come procedono le vendite tra un anno e l'altro, così da controllare quali prodotti hanno

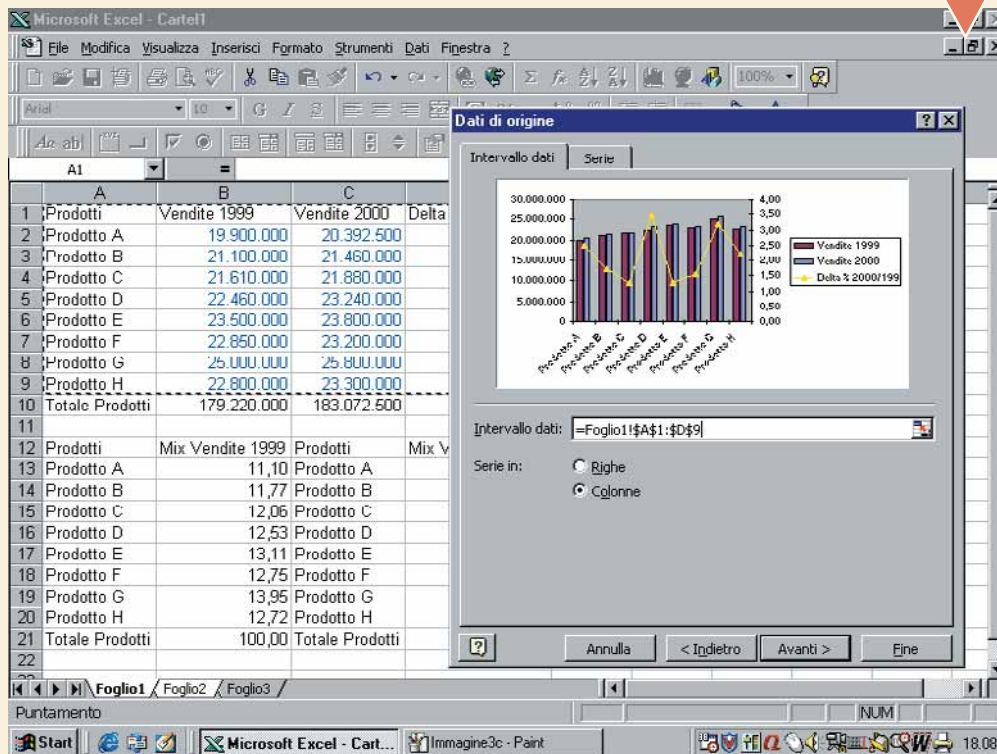
avuto una crescita e quali una flessione. È altresì importante verificare come si modifica la composizione delle vendite dei singoli prodotti, all'interno delle vendite globali dell'impresa. Per questo tipo di analisi può essere di grande aiuto la realizzazione di grafici che consentano una visione immediata dei dati. Proviamo a realizzarne uno.

1 Aprite un nuovo file di Excel, posizionatevi nel Foglio 1 e trascrivete i valori delle vendite del 1999 e del 2000 dei vari prodotti. Nella cella B10 calcolate la somma delle vendite dell'anno 1999 con la formula `=SOMMA(B2:B9)` e nella cella C10 calcolate la somma delle vendite dell'anno 2000. Calcolate poi lo scostamento percentuale (in termini tecnici si chiama "Delta %") delle vendite tra il 2000 e il 1999. Tale scostamento indica la crescita o la riduzione delle vendite di un prodotto da un anno all'altro. La formula per calcolare lo scostamento percentuale delle vendite del Prodotto A, nella cella D2, è la seguente: `=C2/B2*100-100`. Copiate quindi la formula dal menu Modifica, Copia. Selezionate con il mouse le celle da D3 a D10, aprite il menu Modifica e scegliete Incolla. In questo modo calcolerete lo scostamento delle vendite per tutti gli altri prodotti.

Prodotti	Vendite 1999	Vendite 2000	Delta % 2000/1999
Prodotto A	19.900.000	20.392.500	2,47
Prodotto B	21.100.000	21.460.000	
Prodotto C	21.610.000	21.890.000	
Prodotto D	22.450.000	23.240.000	
Prodotto E	23.500.000	23.000.000	
Prodotto F	22.850.000	23.200.000	
Prodotto G	25.000.000	25.000.000	
Prodotto H	22.800.000	23.300.000	
Totale Prodotti	179.220.000	183.072.500	

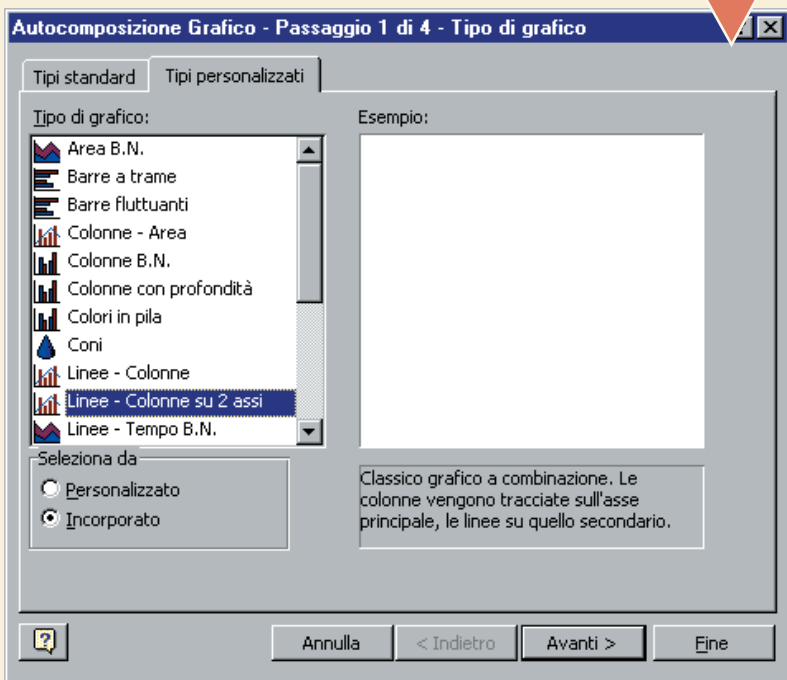
12	Prodotti	Mix Vendite 1999	Prodotti	Mix Vendite 2000
13	Prodotto A	11,10	Prodotto A	11,14
14	Prodotto B	11,77	Prodotto B	11,72
15	Prodotto C	12,06	Prodotto C	11,95
16	Prodotto D	12,53	Prodotto D	12,69
17	Prodotto E	13,11	Prodotto E	13,00
18	Prodotto F	12,75	Prodotto F	12,67
19	Prodotto G	13,95	Prodotto G	14,09
20	Prodotto H	12,72	Prodotto H	12,73
21	Totale Prodotti	100,00	Totale Prodotti	100,00
22				

2 Calcoliamo ora la composizione percentuale (cioè il mix, in termini tecnici) delle vendite dei singoli prodotti sul totale delle vendite dell'impresa dell'anno 1999 e poi dell'anno 2000. La formula da applicare per il Prodotto A e per l'anno 1999, che scriveremo nella cella B13, è la seguente: $=B2/\$B\$10*100$. Il segno del dollaro che abbiamo inserito prima dell'identificativo di colonna e di riga (cioè $\$B\10) ci consente di copiare la formula nelle celle sottostanti (da B14 a B20) senza alterare i riferimenti assoluti. Per la composizione delle vendite dell'anno 2000 si ripeterà la stessa formula, semplicemente cambiando il riferimento di colonna, che non sarà più B ma C.



4 Il secondo passaggio della composizione del grafico riguarda i "Dati di origine del grafico". Posizionatevi su "Intervallo dati" e scrivete $=Foglio1!\$A\$1:\$D\9 , che significa "costruisci il grafico prendendo i dati dalle celle che trovi nell'intervallo A1 a D9 del foglio 1". In tal modo il grafico rappresenterà le vendite del 1999, del 2000 e il delta % 2000/1999. Fate clic su Avanti.

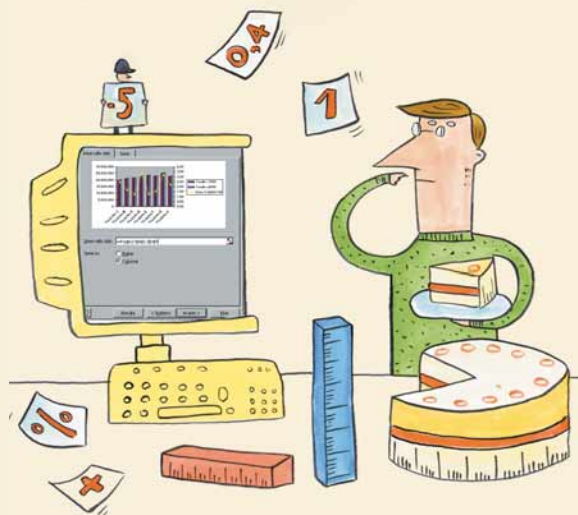
3 A questo punto posizionatevi in una cella qualunque del Foglio 2 per inserire il primo grafico. Dal menu Inserisci selezionate la voce Grafico. Vi troverete di fronte l'Autocomposizione Grafico, una finestra che ci segue per creare una rappresentazione visiva dei nostri dati in quattro passaggi. Nella prima videata bisogna scegliere il Tipo di grafico, standard o personalizzato. Noi facciamo clic su "Tipi personalizzati" e selezioniamo Linee - Colonne su 2 assi. Facciamo clic su Avanti.



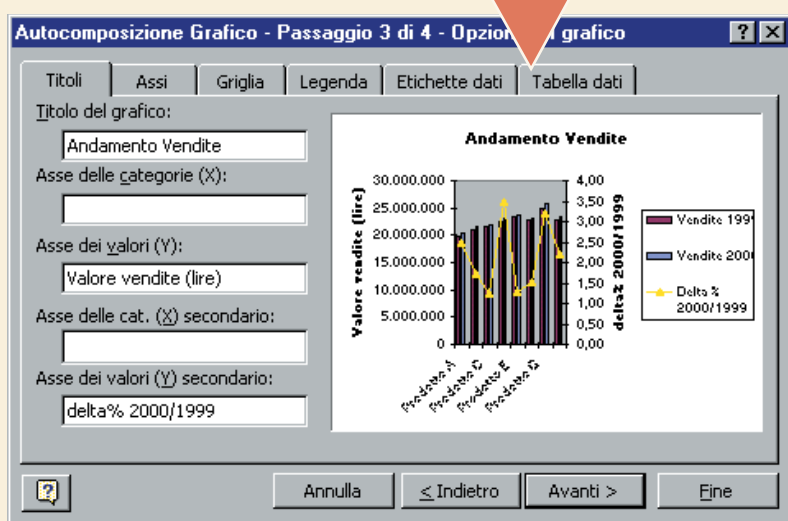
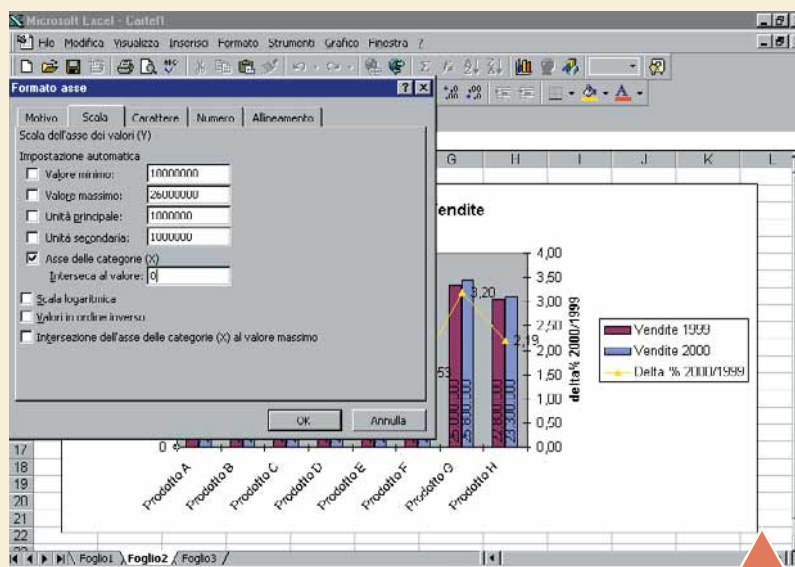
> Tipi di grafico personalizzati

Cancellare un grafico

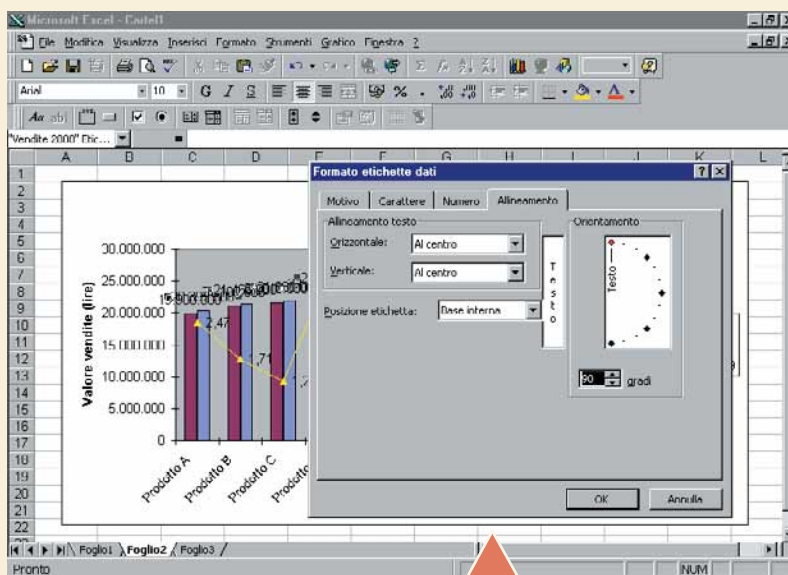
Quando un grafico non è più necessario è possibile eliminarlo dal foglio di lavoro semplicemente selezionandolo e premendo il tasto Canc. Ovviamente, in questo modo, si elimina solo il grafico e non i dati che lo hanno originato e che rimangono disponibili sul foglio di lavoro.



5 Il terzo passaggio della composizione del grafico riguarda le "Opzioni del grafico". In pratica si tratta di aggiungere quegli elementi, per voi magari scontati, che permettono a un osservatore esterno di capire che sta guardando una rappresentazione grafica dell'andamento delle vendite e non una montagna dipinta in stile minimalista. Sulla scheda Titoli, scrivete un titolo del grafico, per esempio "Andamento Vendite". Nell'Asse dei valori (Y) scrivete "Valore vendite (lire)" e in Asse dei valori (Y) secondario: scrivete "Delta % 2000/1999". Sulla scheda "Legenda" selezionate "Mostra legenda a destra" e sulla scheda "Etichette dati" selezionate Mostra valore. Lasciate pure inalterate le impostazioni che trovate nelle schede Assi, Griglia e Tabella dati. Fatto ciò, fate clic su Avanti. Il quarto passaggio della composizione del grafico riguarda la "Posizione del grafico". Scegliete di posizionare il grafico "Come oggetto" all'interno del Foglio 2 e fate clic su fine.

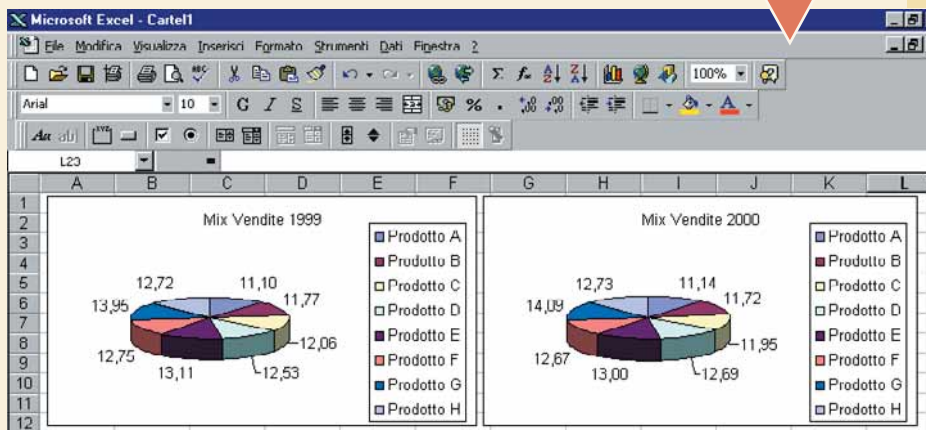


7 È opportuno modificare la scala dell'asse Y, adattandola ai valori minimi e massimi delle vendite presenti nel Foglio 1. Fate clic con il tasto destro del mouse su uno dei valori presenti sull'asse Y e poi su Formato asse. Sulla scheda Scala, impostate i valori minimi e massimi in relazione ai dati di origine del grafico. Nell'esempio in questione scriverete come valore minimo: 18.000.000; come valore massimo: 26.000.000; come unità principale 1.000.000 e come unità secondaria 1.000.000. La scala dell'asse Y secondario si può lasciare impostata con i parametri già presenti.



8 Ora posizionatevi nel Foglio 3 e inserite altri due grafici che consentano di analizzare come è cambiata la composizione delle vendite dei prodotti dall'anno 1999 all'anno 2000. Il procedimento per la costruzione è quello già descritto nei passi precedenti. Ciò che cambia sarà il tipo di grafico e naturalmente l'Intervallo dei dati. Per quanto riguarda il "Tipo di grafico" dovrete selezionare da Tipi standard, Torta, Scelte disponibili: Torta3D. Per quanto concerne l'Intervallo dati, per il grafico del 1999 dovrete scrivere =Foglio1!\$A\$12:\$B\$20, mentre per il grafico del 2000 dovrete scrivere =Foglio1!\$C\$12:\$D\$20. Fatte queste operazioni avrete a disposizione tre grafici che in un solo colpo d'occhio vi consentiranno di vedere come vanno le vendite dei vostri prodotti. Modificando i valori presenti nel Foglio 1, i grafici presenti nei Fogli 2 e 3 si modificheranno automaticamente. Naturalmente si potrà estendere l'analisi a più di due anni e a più di otto prodotti, inserendo altri dati nel primo foglio di Excel e modificando l'Intervallo dei dati di origine del grafico.

6 Il grafico che viene visualizzato dovrà essere un po' ritoccato perché dia il meglio di sé. Si può cominciare a ingrandirlo "tirando" con il mouse l'area che lo contiene, in corrispondenza dei piccoli quadratini che si formano ai lati o negli angoli. Poiché i valori delle serie di dati si sovrappongono, dovranno essere opportunamente posizionati perché siano leggibili. Per fare questo si deve fare clic con il tasto destro del mouse sui valori all'interno delle barre del grafico e poi selezionare Formato etichette dati, Allineamento. Individuate la voce "Posizione etichetta" e scegliete: "Base interna" e "Orientamento" a 90 gradi.



Viaggio alla scoperta

dell'ADSL

Stanchi di **aspettare** mentre navigate sul **Web**? Depressi perché i vostri amici si sono creati un **archivio di musica** da far invidia ai migliori negozi di dischi? Curatevi con l'ADSL, cioè con **Internet a tutta velocità**.

ADSL è una sigla che sta entrando nel parlare comune. Indica una tecnologia che permette di navigare velocemente utilizzando la normale linea telefonica. Abbiamo spesso sentito dire che per collegarsi "ad alta velocità" a Internet è necessaria la fibra ottica... Ciò è senz'altro vero, ma si raggiungono ottimi risultati anche sfruttando in maniera opportuna il cavo di rame sul quale "passa" la voce che esce dal telefono. Utilizzando particolari frequenze, superiori a quelle della voce, ci si può collegare a Internet e allo stesso tempo telefonare. La connessione è sempre attiva (paradossalmente anche quando il computer è spento) e

la velocità è dalle 5 alle 10 volte maggiore rispetto al tradizionale modem. Ovviamente, per usufruire dell'ADSL bisogna abbonarsi a qualche provider che offra questo particolare servizio (che seppure diffuso non copre al 100% il territorio italiano) e pagare un abbonamento, il cui costo è fisso, indipendentemente dal tempo trascorso on-line. Abbiamo provato a installare la formula ADSL proposta da Telecom Italia per l'utenza domestica. Il pacchetto si chiama BBB (Broad Band Box) e promette velocità di 256 Kbit/s per il download e 128 Kbit/s per l'upload.

1 All'indirizzo <http://bbb.187.it> si trova il sito di Telecom Italia dedicato all'ADSL. Prima di procedere alla sottoscrizione, consigliamo di visitarlo attentamente perché il modello di modem da utilizzare può cambiare a seconda del PC utilizzato. Per abbonarsi si deve chiamare il numero di assistenza 187, oppure visitare un negozio affiliato. Prima di sottoscrivere il contratto, sarà bene avere chiaro quale modem richiedere in comodato. Bisogna inoltre specificare se la nostra linea è analogica o ISDN. Nel caso la nostra linea sia ISDN, prima dell'installazione, Telecom invierà un tecnico (a proprie spese) per l'installazione di una linea **RTG** supplementare. Ciò non succede per chi ha la linea telefonica tradizionale. Se sono presenti impianti di teleallarme collegati, basterà aggiungere un filtro centralizzato (splitter) che, installato a monte dell'impianto telefonico, consentirà di non avere conflitti sui due sistemi. L'accesso ADSL è incompatibile con impianti duplex e a filodiffusione.



Glossario

Scheda di rete: Una scheda elettronica che si inserisce all'interno del PC e che permette il collegamento con altri computer.

RTG: Abbreviazione di Rete Telefonica Generale. Si intende una linea telefonica fissa (quindi non un contratto per telefoni cellulari) come quella che normalmente si possiede in casa.

VDSL: "Very-high-speed DSL". La tecnologia ADSL fa parte di una famiglia chiamata "XDSL", dove la X viene sostituita di volta in volta da altre lettere, che indicano le differenze dei vari servizi. VDSL, in particolare, è un tipo di connessione ad altissima velocità, tra i 13 e i 52 Mbps in downstream.



> Un possibile futuro nell'alta velocità

Per il prossimo futuro, Telecom Italia ha fornito una dimostrazione della tecnologia **VDSL**, dedicata alla televisione trasmessa via cavi del telefono, in alta risoluzione e di qualità paragonabile all'attuale DVD.

I cari vecchi doppiini telefonici infatti possono sopportare tranquillamente trasmissioni fino a 8 Mbps in tecnologia ADSL e fino a 25Mbps in tecnologia VDSL.

Bisogna però aspettare che l'infrastruttura delle centrali telefoniche sia sufficientemente matura da supportare questa piccola rivoluzione.

2

Con la sottoscrizione dell'abbonamento BBB è previsto l'intervento di un tecnico specializzato per l'installazione e configurazione del modem. Nel caso venga richiesto il modem Alcatel, modello Speed Touch Home Ethernet, dovremo aver già installata sul nostro PC la **scheda di rete**. La scelta di questo modello è consigliata soprattutto nel caso volessimo utilizzare l'ADSL per connettere dei computer Macintosh.



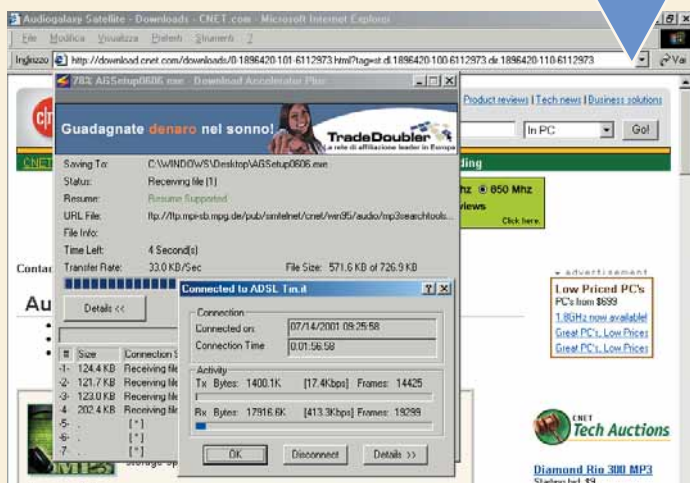
3

Il tecnico arriverà con la "scatola nera" piena di gadget (cappellino, maglietta e tazza...) ma anche con il CD-ROM d'installazione. Ricordiamo di conservarlo sempre, perché potrebbe rivelarsi prezioso nel caso di problemi. Non facciamo troppo affidamento all'assistenza telefonica (che risponde al numero verde 800/018787). Prendere la linea non è semplicissimo e non sempre si ricevono consigli risolutivi.



4

Il grande momento è arrivato. Finalmente possiamo viaggiare sul Web a gran velocità, con pagine che si aprono istantaneamente. Ma è lanciando programmi per il download o il file-sharing, cioè la condivisione dei file in Rete, come Audiogalaxy, BearShare, iMesh, che possiamo realmente apprezzare la velocità del collegamento. In condizioni ottimali l'ADSL 256 di Telecom può arrivare a quasi 30 Kb di download al secondo, cinque volte la velocità raggiunta da un modem a 56K. In upload, la velocità è dimezzata, con punte massime sui 15 Kb.



> Molte velocità

L'offerta BBB di Telecom permette di portarsi a casa, a un prezzo relativamente modico, una connessione ADSL che però è "dimezzata" rispetto alle altre che si trovano in commercio. Normalmente gli altri provider l'ADSL viene venduta a velocità di 640 Kbp/s dalla rete verso l'utente (downstream) e 128 Kbp/s dall'utente verso la rete (upstream).

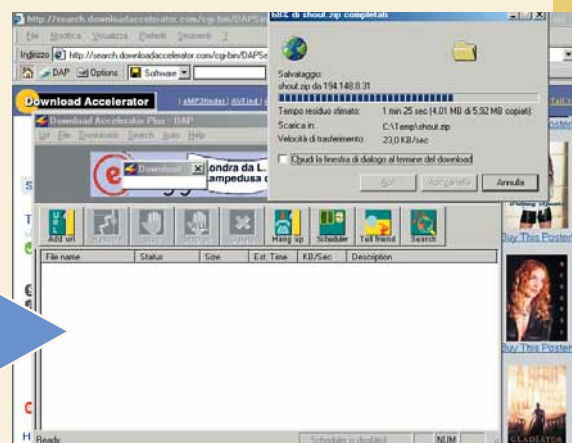


5

Ne avevamo tanto sentito parlare e ora ci possiamo gustare anche la tv (o la radio) via Web; il cosiddetto "webcasting". Per gli abbonati al servizio è stato aperto un sito dedicato (<http://x.virgilio.it>) con tutti i contenuti in formato audio o video. Ormai sulla maggior parte dei PC sono già installati i programmi per lo streaming (tecnica che permette di ascoltare o vedere un filmato multimediale mentre siamo collegati, senza dover scaricare pesanti file sul nostro computer) ma se non li dovessimo avere, i più comuni player si trovano agli indirizzi www.real.com/player (Realplayer) e www.microsoft.com/windowsmedia (Windows Media Player).

6

Per una gestione ottimizzata dei download esistono dei software, che non solo aumentano la velocità di scaricamento, ma soprattutto permettono di recuperare i file "interrotti", cioè quelli che siamo riusciti a scaricare solo in parte. Download Accelerator è uno dei programmi più diffusi in questo senso e permette, tra l'altro, di programmare lo spegnimento del PC alla fine del download, la ricerca di file (anche MP3...) e l'organizzazione di una vera e propria rubrica per i download.



> Dove chiedere l'ADSL

Se volete saperne di più sull'ADSL e trovare l'offerta che fa per voi, ecco un elenco di provider che forniscono questo tipo di connessione. Alcuni si rivolgono a un'utenza professionale e costano un po' di più degli altri che si rivolgono a chi vuole una connessione a banda larga per svago. In generale, sembra valere la regola che più si paga, più si va veloce e meglio si è assistiti... Un interessante "osservatorio" sull'ADSL si trova all'indirizzo <http://adsl.html.it>.
Albacom (www.albacom.it; numero verde 800/905091)
Aruba (<http://adsl.aruba.it>; tel. 0575/560194)
Dada (www.aziende.it; numero verde 800/997799)
Fastweb (www.fastweb.it; numero verde 800/188818)
Infostrada (www.net24.it; numero verde 156)
Internet Village (www.village.it; tel. 010/5704878)
McLink (www.mclink.it, tel. 06/41892434)
Nextra (www.nextra.it, numero verde 800/639872)
Telvia (www.telvia.it, numero verde 800/518581)
Tiscalinet (<http://adsl.tiscalinet.it>, numero verde 800/910092)

> passo a passo / n. 41

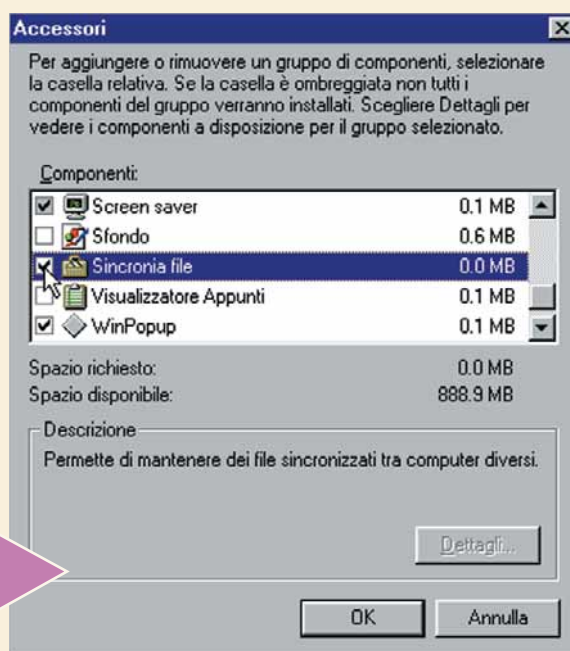
Una valigetta sempre aggiornata

“Sincronia file” è la valigetta ventiquattrore di **Windows**:
contiene tutti i documenti che volete portare con voi.

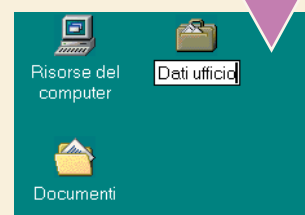
Tra i tanti accessori contenuti in Windows, “Sincronia file” è uno dei meno conosciuti. È un peccato, perché potrebbe essere utile in molte occasioni. Con questo Passo a passo vi spieghiamo come usarlo per tenere

sempre aggiornati i documenti importanti, quelli su cui lavorate più frequentemente e che talvolta vi portate dietro su diversi **floppy disk** quando vi capita di lavorare su altri computer.

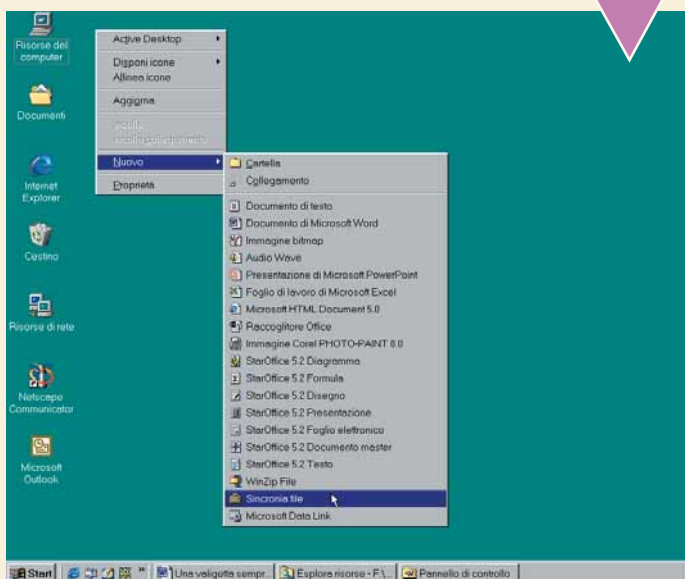
1 “Sincronia file” è uno degli accessori di Windows. Di solito viene installato assieme a Windows, ma se avete eseguito la procedura di installazione personalizzata, potreste anche non averlo. Per installarlo manualmente, fate clic sul pulsante Avvio/Start, poi su Impostazioni, **“Pannello di controllo”**. Dal questo punto fate clic due volte su “Installazione applicazioni”. Nella finestra di dialogo “Proprietà - Installazione applicazioni”, fate clic sulla scheda “Installazione di Windows”. Qui potete vedere quali componenti di Windows sono correntemente installati. Fate clic sulla voce Accessori e quindi sul pulsante Dettagli. Selezionate la casella “Sincronia file”, fate clic su OK e poi ancora su OK. Vi sarà chiesto di inserire il CD-ROM originale di installazione di Windows, quindi assicuratevi di averlo a portata di mano.



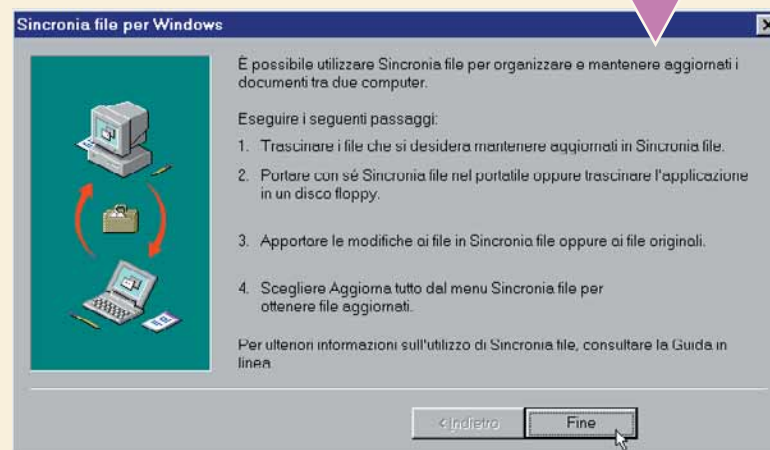
3 Verrà creata una nuova icona chiamata “Nuovo sincronia file”. Se vogliamo, possiamo rinominarla con qualcosa di più semplice da ricordare, come per esempio “Dati ufficio”. Per cambiare nome all'icona basta farci clic sopra con il tasto destro del mouse, scegliere Rinomina e quindi inserire il nuovo nome.



2 Utilizzare la Sincronia file è abbastanza semplice. Per prima cosa è necessario creare una nuova “valigetta” per i file da tenere sincronizzati. Possiamo creare questa valigetta ovunque sul **disco fisso**, ma per comodità in questo Passo a passo la creeremo sulla **scrivania**. Facciamo clic con il tasto destro del mouse su un punto libero qualsiasi della scrivania e dal menu a discesa scegliamo Nuovo e poi “Sincronia file”.



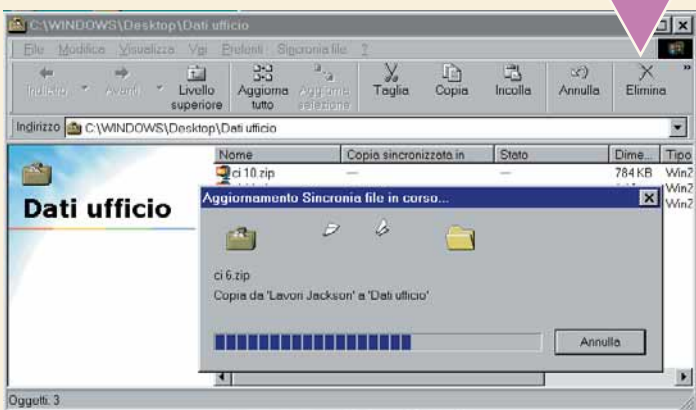
4 Ora siamo pronti per inserire nella nostra valigetta virtuale i documenti che ci servono. Facciamo clic due volte sull'icona appena creata: una finestra ci fornirà alcune informazioni generali sul funzionamento del programma “Sincronia file”. Questa finestra informativa compare solamente la prima volta che aprite un file di questo tipo, quindi cogliete l'occasione per leggerla attentamente. In ogni caso, per rivederla basterà creare una nuova “Sincronia file” vuota, aprirla per la prima volta e cancellarla in seguito se non la si userà per altri scopi. Per chiudere la finestra informativa, basta fare clic su Fine.



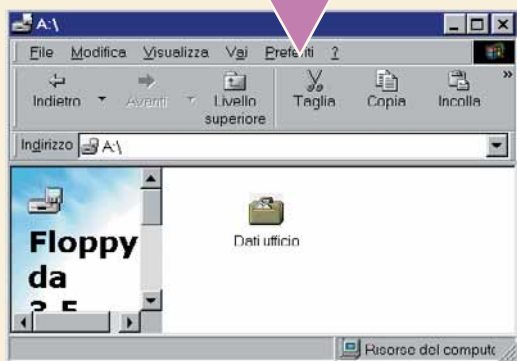
5 Ora dovremmo trovarci nella finestra che mostra il contenuto della nostra valigetta di "Sincronia file". Notate che questa finestra assomiglia molto a una normalissima cartella di Windows.

Al momento è vuota. Possiamo inserirvi i file che ci interessano come se li dovessimo copiare in questa cartella: copiandoli e incollandoli, oppure trascinandoli dentro la nostra valigetta direttamente dalla finestra di "Esplora risorse".

Windows riconosce che la cartella di destinazione è in realtà una cartella di "Sincronia file" e copierà i dati in modo particolare, mantenendo un legame con i dati originali. Voi non dovete preoccuparvene, è tutto automatico!



6 Abbiamo riempito la nostra valigetta: possiamo quindi infilarla in un dischetto e portarla dove vogliamo. Prima di tutto, chiudiamo la finestra di "Sincronia file" che mostra i documenti appena copiati. Poi facciamo clic due volte sull'icona "Risorse del computer" e quindi ancora due volte sull'icona "Floppy da 3,5 pollici(A:)". Adesso basterà **trascinare** l'icona di "Sincronia file" all'interno della finestra del floppy.



7 Abbiamo copiato i dati che ci interessano su dischetto: fin qui, non sembra esserci nessuna differenza rispetto alla normale copia. Adesso possiamo portare con noi questi dati e modificarli utilizzando un altro computer.

Possiamo anche creare nuovi file e cancellare quelli esistenti, sempre all'interno della finestra di "Sincronia file". Per provare, facciamo alcune di queste modifiche. Quindi riportiamo di nuovo il dischetto sul nostro computer e apriamo la nostra valigetta. Facciamo clic sul menu "Sincronia file", Aggiorna. È qui che si scopre l'utilità di questo programma. Le modifiche che abbiamo fatto vengono comparate con i file originali e "Sincronia file" ci informa sulle azioni che sta per compiere: sulla sinistra abbiamo i file presenti sul dischetto, mentre sulla destra ci sono i corrispondenti file originali che risiedono sul disco fisso.



8 Nel nostro esempio, il file Alice_r.doc è stato modificato. "Sincronia file" ci sta suggerendo quindi di copiare il file modificato dal dischetto al disco fisso (in C:\Documenti). Il file "firma mario rossi.gif" è stato invece cancellato dal dischetto e "Sincronia file" ci sta proponendo di cancellarlo anche dal disco fisso. Per ognuno di questi file possiamo accettare le proposte di "Sincronia file", oppure scegliere un'azione diversa. Se per esempio non vogliamo cancellare dal disco fisso il file "firma mario rossi.gif", bisognerà fare clic su quel file con il tasto destro del mouse e scegliere "Non eliminare" dal menu a discesa. Quando abbiamo verificato attentamente tutte le azioni, possiamo fare clic sul pulsante **Aggiorna** per sincronizzare i file. Il vantaggio di utilizzare "Sincronia file" invece di una normale copia su dischetto sta proprio nel fatto che possiamo comodamente visualizzare quali file sono stati modificati e quali devono essere conservati.

Glossario

Disco fisso: Un mezzo su cui registrare dati permanentemente (anche quando il computer viene spento) di alta capacità. La sua capienza si misura in Gigabyte (Gb).

Floppy disk: Sono i familiari dischetti quadrati di plastica che conosciamo tutti. Ogni computer ha un lettore di dischetti, ma oggi questi mezzi di archiviazione mostrano tutti i loro limiti, perché possono contenere, una volta formattati, solamente 1,44 Mb di dati.

Pannello di controllo: La finestra in cui possono essere visualizzate e modificate molte delle impostazioni di Windows. Vengono visualizzate le icone relative a stampanti, modem, effetti audio e così via.

Scrivania: In Windows, la scrivania (o desktop, in inglese) costituisce lo "sfondo" del vostro schermo, dove possono essere contenuti i programmi e i documenti di uso più frequente.

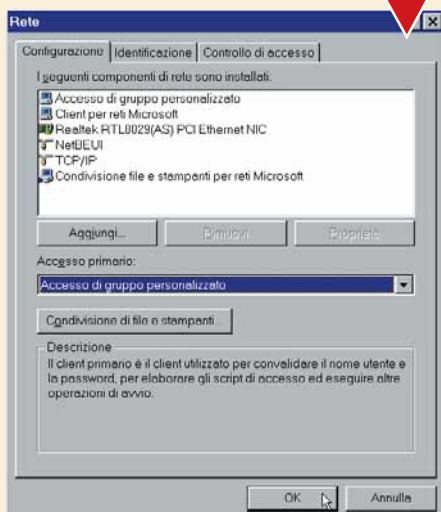
Trascinare: L'operazione con la quale il pulsante del mouse viene premuto una volta e mantenuto premuto mentre il puntatore viene fatto spostare sullo schermo.

(piccoli passi)

> Windows 98

Gli utenti abilitati all'avvio

Se avete configurato dei profili utente separati per i diversi membri della vostra famiglia, può tornarvi comodo creare un elenco di questi utenti, che si presenti al momento dell'avvio di Windows. Se Windows 98 non ha già provveduto a questo elenco, è facile rimediare. Aprite il **Pannello di controllo** e fate clic due volte sull'icona Rete. La scheda Configurazione riporta i componenti di rete installati. Uno di questi dovrebbe essere l'Accesso di gruppo personalizzato. Se non c'è, fate clic su Aggiungi, quindi su Client, quindi di nuovo su Aggiungi. Infine fate clic su Microsoft e, nella sezione a destra, su "Accesso di gruppo personalizzato". Tornati alla finestra di dialogo "Rete", selezionate "Accesso di gruppo personalizzato" come Accesso primario ed ecco fatto!



Tutta la famiglia riunita

Glossario

Barra delle applicazioni: Viene di solito visualizzata nella parte bassa dello schermo, contiene il Pulsante Start, l'orologio e le icone dei programmi aperti.

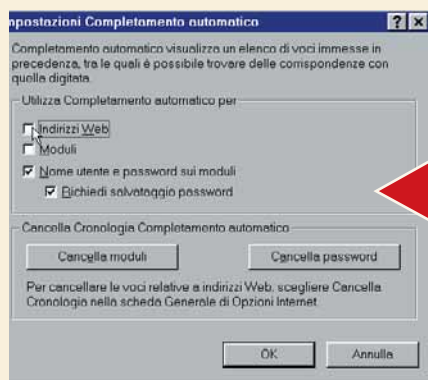
Pannello di controllo: La finestra con cui si modificano le impostazioni del sistema operativo. Si raggiunge da Start, Impostazioni, Pannello di Controllo.

Scrivania: In inglese è chiamata "Desktop". È ciò che si vede sul monitor quando nessun programma è in esecuzione. Contiene le icone dei programmi, la barra delle applicazioni, l'orologio e il cestino.

> Internet Explorer

Non indovinare l'indirizzo!

Quando inserite un indirizzo Web nella casella "Indirizzo" di Internet Explorer 5, il programma cerca di completare da solo l'indirizzo ricordando i siti visitati recentemente. Questa funzione può far risparmiare tempo, ma se vi infastidisce perché vengono indicati sempre gli indirizzi sbagliati, è possibile disabilitarla. Dal menu Strumenti di Internet Explorer selezionate "Opzioni Internet". Fate clic sulla scheda Contenuto, quindi sul pulsante "Completamento automatico". Deselezionate la casella "Indirizzi Web".



Fate clic su OK, poi di nuovo su OK. Se non avete il Completamento automatico attivato, ma la cosa vi interessa, potete attivarlo seguendo questa procedura al contrario.

Disabilitare il completamento automatico per limitare le iniziative di Internet Explorer

> Windows 98

Rimuovere le animazioni di Windows 98

Se non vi piace il modo in cui i menu e gli elenchi sembrano "srotolarsi" in Windows 98, potete fare in modo che appaiano semplicemente come avveniva con Windows 95.

Fate clic con il tasto destro del mouse su un punto libero qualsiasi della **scrivania**, selezionate Proprietà, quindi fate clic sulla scheda Effetti.

Deselezionate la casella "Attiva animazione finestre, menu ed elenchi". Quindi fate clic su OK.



Viva la semplicità, abbasso le complicazioni

> Windows

Spostarsi con il Tab

Se siete soliti tenere aperto più di un programma alla volta, sarete abituati a passare da un programma all'altro facendo clic sulla relativa icona che appare sulla **barra delle applicazioni**. Sapete che c'è un modo più semplice e veloce per farlo, senza usare il mouse? Tenete premuto il tasto Alt sulla vostra tastiera. Ora premete contemporaneamente anche il tasto Tab (sulle tastiere italiane di solito è rappresentato da una o due frecce orizzontali, in alto a sinistra). Si aprirà una finestra che mostra tutte le applicazioni aperte. Tenete sempre premuto il tasto Alt e premete ripetutamente il tasto Tab per selezionare l'applicazione che volete. Lasciate andare i tasti ed eccovi nella finestra desiderata.

> Nel prossimo numero

> **Chattiamo in IRC con il browser**

> **Fare le fatture con Excel**

> **Un'alternativa a Microsoft Office**

> **Generare i codici fiscali**

Le vostre lettere

> domande & risposte

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@bp.vnu.com

Oppure via fax al numero 02/66034225, o ancora, via posta alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Sedotto e ...Galacticato!

?D Navigo da meno di un anno. Avendo necessità di stare collegato alcune ore al giorno decido di cercare una tariffa Flat. Alla fine di gennaio scelgo Galactica trovo l'offerta molto conveniente soprattutto perché la sua pubblicità recita: "Nessun limite di traffico e di connessione".

Quando mi rendo conto che collegarsi, in alcune ore del pomeriggio, diventa praticamente impossibile evito di scollegarmi, sapendo che nel giro di mezz'ora avrò reale necessità di collegarmi di nuovo. D'altronde visito quasi esclusivamente siti Web con pagine che si aggiornano automaticamente al variare del contenuto (notizie e dati) perciò non ho la necessità di trasmettere per mantenere la connessione. A volte la connessione cade senza nessuna ragione apparente e per riconnettersi bisogna accendere tante candele a ... Santa Galactica! Ho subito tutto pazientemente senza mai lamentarmi o protestare (con chi d'altra parte? Parlare con qualcuno della società non è certo facile) anche se la mancata connessione mi ha procurato dei danni.

Un bel giorno Galactica mi manda una e-mail di recesso contrattuale. Io casco letteralmente dalle nuvole perché mai mi sarei aspettato una cosa del genere. Non ho nemmeno capito il motivo del recesso. Quale legge avevo infranto? Sono stato accusato di creare un disservizio alla clientela di Galactica ma non si spiega il perché. Io ho il massimo rispetto per i loro clienti, ma non li conosco né il contratto lo prevede. Io il contratto l'ho firmato con la società, non con i suoi clienti. Forse è vero come dicono che il "Rapporto modem/utente non è superiore a 1:5", ma queste sono questioni tecniche per garantire un servizio di cui deve farsi carico Galactica non certo i suoi utenti.

Alessandro

> Il sogno infranto

?D Sono un vostro assiduo lettore e vorrei avere una vostra opinione riguardante al mio abbonamento annuale a Galactica. Fino a oggi mi ero trovato abbastanza bene, poi ho ricevuto una lettera che modifica sostanzialmente il mio rapporto con la società. In pratica, a

causa di problemi con Telecom Italia, che impedirebbero a Galactica di continuare a fornire il servizio, mi viene chiesto di cambiare il mio contratto e cioè di fissare un limite massimo di ore da usufruire. Nel mio caso trattandosi di Galaflat Easy avrei a disposizione 100 ore di collegamento al mese. In alternativa ci sarebbe la possibilità di disdire l'abbonamento ed essere rimborsati. Non so cosa pensare, ma certo mi sembra che con un tetto massimo di collegamento non si possa più parlare di flat rate, cioè di una tariffa a costo fisso indipendente dai tempi di collegamento.

Claudio

!R Abbiamo pubblicato queste due lettere in rappresentanza delle tantissime che abbiamo ricevuto in merito all'offerta "flat rate" (la tariffa a costo fisso su rete telefonica normale indipendente dal tempo trascorso on-line) di Galactica. Negli stessi giorni, la società, sommersa dalle lamentele degli utenti - i più delusi hanno addirittura dato vita a un sito (http://groups.yahoo.com/group/utenti_galactica) per raccogliere e organizzare le proteste - partiva lancia in resta per una battaglia contro Telecom. L'operatore dominante è stato infatti accusato di ostacolare apertamente l'affermazione del modello "flat" per l'accesso a Internet. La battaglia è presto finita in tribunale e davanti all'Autorità per le comunicazioni. E, sebbene, mentre scriviamo la vicenda non sia ancora arrivata a una conclusione definitiva, non ci sentiamo proprio di lasciare i nostri lettori senza un quadro il più preciso possibile della situazione.

Le ragioni degli utenti sono chiare e cristalline: si aspettavano di poter rimanere collegati senza limiti di tempo risolvendo un mucchio di problemi, mentre al contrario prendere la linea diventava sempre più difficile, alcuni sono arrivati ad aspettare anche più di un'ora. Qualche utente si è addirittura lamentato di non potere proprio accedere al servizio.

E qui arriviamo al punto cruciale, a una sottigliezza che probabilmente in pochi hanno colto alla firma del contratto:

Galactica non assicura una connessione "non-stop", ma di poter rimanere connessi senza limiti di tempo, ammesso che si stia svolgendo un'attività on-line. Il rapporto modem/ utenti è di 1 a 5, e ciò significa sostanzialmente che in contemporanea possono essere collegati un quinto degli abbonati al servizio e non di più.



> Il parere legale

Non è semplice esprimersi in merito a una vicenda che, al di là degli aspetti meramente giuridici, rappresenta un episodio nella difficile e discutibile situazione italiana nel campo dell'offerta di connettività Internet al grande pubblico. Da un punto di vista prettamente giuridico, la recente iniziativa di Galactica non può che lasciare perplessi. Il Provider, infatti, intende modificare unilateralmente le condizioni contrattuali già pattuite con i clienti, peraltro mediante una semplice comunicazione e-mail, pretendendo dai clienti dissenzienti una raccomandata A.R. che comunichi il recesso dal contratto oppure, in mancanza, volendo qualificare l'eventuale silenzio del cliente come accettazione delle nuove condizioni. I contratti però, com'è noto, non possono essere cambiati per la volontà di un solo contraente e, d'altra parte, il silenzio dell'altro contraente, di regola, è un fatto di per sé ambiguo che non può valere come accettazione. Galactica assume a giustificazione del suo operato un presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, lamentando fra le altre cose la probabile anticipata disdetta, da parte di Telecom, del contratto di fornitura di linea a tariffa forfetaria, contratto che, evidentemente, è il presupposto dell'offerta Flat inizialmente formulata ai clienti. Tutto questo può anche esser vero, ma il cliente di Galactica non è tenuto a farsi carico dei rapporti contrattuali e di potere fra i grandi soggetti commerciali. Egli, quale consumatore, ha concluso un certo accordo con Galactica e può pretendere il rispetto fino alla scadenza, lasciando all'imprenditore Galactica l'onere di gestire il suo rischio d'impresa nella buona e nella cattiva sorte. Il mancato verificarsi di condizioni di mercato favorevoli, seppure auspicabili e conformi alla realtà europea, è parte infatti del rischio alla base di ogni attività imprenditoriale, ancor più se in qualche modo pionieristica come quella intrapresa da Galactica. Comunque Galactica potrebbe avere buone ragioni da far valere. Se i clienti non accettassero le nuove condizioni contrattuali, in sede giudiziale Galactica potrebbe forse, fra le altre cose, richiamarsi alla clausola delle condizioni generali di contratto che prevede il diritto del fornitore di modificare le modalità tecniche di collegamento se ciò non pregiudica la qualità del servizio, oppure chiedere nei confronti del cliente la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta, una fattispecie prevista dall'art. 1467 c.c. che trova applicazione quando sopravvengano, nel corso di esecuzione di un contratto a esecuzione continuata, come quello di specie, avvenimenti "straordinari e imprevedibili" che mutino il rapporto di valore fra la prestazione e la controprestazione, rispetto al momento in cui il contratto fu stipulato. Questo, ammesso che il presunto abuso monopolista di Telecom esista davvero e possa considerarsi un fatto "straordinario", cosa quest'ultima di cui purtroppo pare lecito dubitare. Al di là delle singole vicende legali, è chiaro, infatti, che il nostro Paese non ha ancora risolto antichi problemi legati all'eccessiva tolleranza verso il monopolio, problemi che si perpetuano dal vecchio sistema industriale al mondo della new economy, con distorsioni che, alla fin fine, si ripercuotono negativamente sul consumatore finale.

*Fabrizio Venturo,
avvocato in Milano*

La società sarebbe stata dunque travolta dal suo stesso successo: con un numero di abbonati che ha raggiunto rapidamente il numero di 50 mila, le strutture si sono presto rivelate insufficienti.

A questo stato di cose la società ha fatto fronte in due modi: da una parte rescindendo unilateralmente il contratto con "cattivi", quelli che pretendevano di rimanere costantemente collegati (com'è peraltro nello spirito del flat rate), dall'altra, in un secondo tempo, modificando (ancora unilateralmente) i termini del contratto e inserendo un tetto massimo di ore mensile alla connessione.

Ai difficili rapporti con i propri utenti si è aggiunto un altro elemento di instabilità che ha impedito una serena pianificazione del futuro: i disaccordi con Telecom.

Lo speciale contratto di prova per fornitura di diecimila linee a un costo forfettario fra la società telefonica e il provider era della durata di un anno, con l'accordo di rinegoziarlo a sei mesi dalla partenza.

Il reale costo del servizio era infatti tutto da verificare.

Per Telecom l'esperienza è stata fallimentare. "In realtà il modello flat è stato un insuccesso a livello internazionale, non solo in Italia",

spiega

Massimiliano

Paolucci

dell'ufficio stampa

di Telecom, "e non

poteva che essere

così, utilizzando la normale rete telefonica. I clienti, infatti, avendo una tariffa fissa si aspettano di poter usufruire di un collegamento always-on intasando di conseguenza le linee, che rimangono perennemente occupate. La soluzione per le tariffe flat non può essere che la tecnologia Adsl, che non solo permette una maggiore velocità di collegamento, ma non intasa le linee telefoniche, perché pur transitando sullo stesso cavo di rame, scorre parallelamente alle comunicazioni vocali".

Il rischio per Galactica era molto elevato: se l'accordo con Telecom non fosse stato rinnovato, alla scadenza del 19 luglio avrebbe dovuto rinunciare a oltre 110 mila utilizzatori che sarebbero rimasti di colpo a bocca asciutta.

La prima mossa è stata quella di modificare il contratto con gli utenti inserendo, appunto, un tetto massimo mensile (160 ore per gli iscritti a Galaflat Lan5; 120 ore per Galaflat 56 e ISDN; 100 ore per Galaflat Easy; 80 ore per Galaflat FreeTime; 50 ore per Galaflat Night) che potesse moderare l'intasamento delle linee.

La seconda però è stata quella di pubblicare sui maggiori quotidiani nazionali una lettera aperta indirizzata al presidente del Consiglio, al ministro delle Comunicazioni e al presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Un'iniziativa a cui hanno fatto eco altri 16 operatori della comunicazione italiani del calibro di Atlanet, EdisonTel e Infostrada-Wind.

Quello che queste società chiedono è sostanzialmente un intervento degli enti regolatori, come è successo in altri Paesi, per stabilire norme precise e tariffe certe e accessibili per i provider. Le "regole" per i contratti fra Telecom e gli altri operatori non sono ancora state firmate, ma i consumatori possono ugualmente dormire sonni relativamente tranquilli.

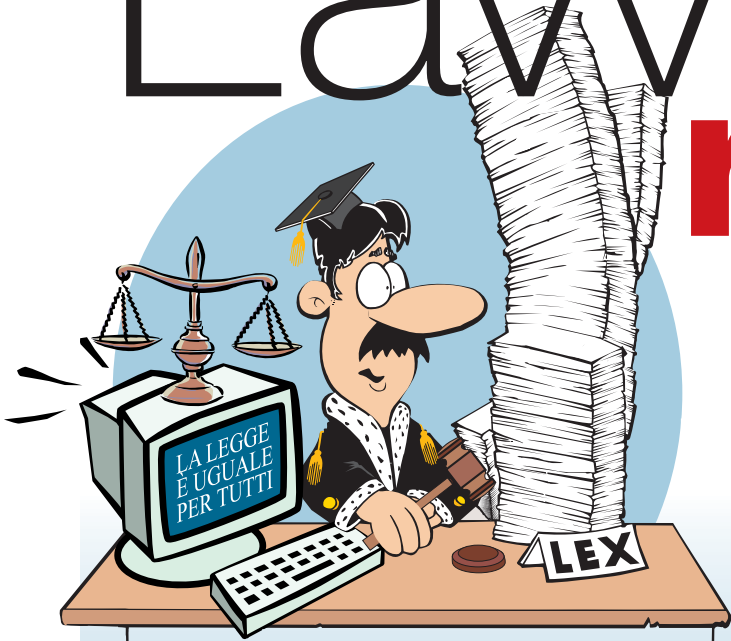
L'Autorità sulle comunicazioni ha infatti disposto che "i due contendenti dovranno tutelare comunque gli utenti e garantire la continuità del servizio fino alla definizione della procedura". Le due società dovranno obbligatoriamente trovare un accordo e nel frattempo garantire ai "naviganti" un mare meno burrascoso del solito.



computer e diritto

computer e diritto
> questioni legali

L'avvocato risponde



a cura di Daniela Redolfi e Fabrizio Vetro

(Avvocati in Milano)

I quesiti che volete porre agli avvocati possono essere inviati per fax al n. 02/66034225, via e-mail all'indirizzo lettere.computeridea@bp.vnu.com, oppure, direttamente agli avvocati agli indirizzi daniela.redolfi@rcm.inet.it, fvetro@fabula.it. È naturalmente sempre disponibile il nostro indirizzo di posta ordinaria: Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorki 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

Le ulteriori informazioni, che sono normalmente fornite attraverso la compilazione di un modulo, sono in genere richieste per fini di indagine di mercato, per scopi di marketing, per inviare proposte commerciali e altro. In questi casi, la richiesta del consenso è necessaria e l'acquirente deve poter essere in grado di rifiutarla, senza dover rinunciare all'acquisto. Per evitare abusi, è importante leggere con attenzione l'informativa che il titolare è sempre tenuto a fornire, rifiutandosi di dare i propri dati nel caso l'informativa non sia presente o sia del tutto inadeguata. Un'informativa che si limiti a dire, come si trova purtroppo in molti siti, "ci impegniamo a trattare i vostri dati nel rispetto della legge 675/96" non solo non risponde alla disposizione di legge, ma non fornisce alcuna reale informazione sul destino dei nostri dati.

Consigli per gli acquisti



Ho cominciato ad acquistare prodotti sui vari siti Internet (libri, DVD, ma anche prodotti alimentari) e mi sono chiesto per quale ragione in alcuni casi mi chiedono una serie completa di informazioni e in altri solo pochi dati, a volte vogliono l'autorizzazione a trattare i miei dati personali e in altri no. C'è una regola che debba essere seguita e come fare per evitare abusi?

Luca



In via generale, il commerciante virtuale ha bisogno dei dati dell'acquirente per effettuare la consegna e per consentire il pagamento. Per effettuare la consegna ha bisogno del nome e dell'indirizzo, mentre per il pagamento ha bisogno anche del numero di carta di credito oppure degli estremi del bonifico bancario e così via (a seconda della modalità di pagamento adottata). Nel caso di pagamento attraverso carta di credito, va segnalato che il più delle volte si realizza attraverso una transazione diretta con l'istituto di credito preposto, transazione a cui è del tutto estraneo il venditore. In questi casi, i soli dati di cui quest'ultimo ha effettivamente necessità sono quelli per la consegna. Per il trattamento di tali dati non è necessario richiedere il consenso al trattamento, che è legittimo proprio perché indispensabile per l'esecuzione del rapporto contrattuale. È necessario invece fornire un'adeguata informativa circa il trattamento che i dati in questione subiranno.

Libertà di sistema operativo



Devo acquistare un computer notebook per motivi di studio. Tutti quelli finora visionati hanno in dotazione già installato un sistema operativo Microsoft (Windows 98, 2000, oppure Me). Io devo però usare necessariamente un sistema Unix, Linux in particolare. È possibile, all'atto dell'acquisto, rifiutare la licenza Microsoft in dotazione, evitando di pagare 200/300.000 lire per qualcosa che non intendo usare, acquistando una macchina completamente priva di qualsiasi sistema operativo (nella quale in seguito installare Linux, sistema "open source" e quasi completamente gratuito)? Deve essere il rivenditore stesso a consegnarmi la macchina senza il software, oppure una volta acquistato il computer, devo personalmente comunicare alla Microsoft il mio rifiuto della licenza e quindi ottenere un rimborso? Se sì, in che modo? Se rifiuto il sistema operativo, posso rifiutare eventuali altri software in dotazione con la macchina, ottenendo quindi un rimborso pari al valore dei software? I rivenditori a cui fino ad adesso ho chiesto delucidazioni sono stati molto vaghi e nessuno ha saputo rispondermi. Se comunque ciò non fosse possibile, non si tratterebbe di un vero e proprio "monopolio Microsoft", che danneggia, oltre che noi utenti, anche tutti gli altri produttori di sistemi operativi?

Livio Giordano



Come osservammo in una precedente risposta in questa rubrica, l'acquisto di un computer, inteso come insieme di componenti hardware, è cosa diversa dall'acquisto del diritto a utilizzare il software operativo per quel computer. Si tratta di due negozi giuridici diversi, che rimangono indipendenti anche se conclusi contemporaneamente. Spesso esiste un legame fra la licenza e il computer, nel senso che una certa licenza può essere concessa a condizione che il software cui si riferisce sia impiegato su un determinato hardware (questo è il caso di molte licenze OEM). Salvo casi particolari, però, non accade il contrario: la proprietà dell'hardware non può essere condizionata all'uso di un certo software e quindi di una certa licenza. Ciò deriva dalla diversa natura del diritto trasferito.

Infatti, la licenza concede il diritto di usare una o più copie software, ma non ne trasferisce la proprietà intellettuale. Per esempio chi acquista una licenza di Windows ha diritto di usare, in via non esclusiva, una copia di Windows, ma ovviamente non acquista la proprietà intellettuale del sistema Windows, che rimane alla Microsoft e può essere da questa concesso in licenza a milioni di altre persone. È chiaro quindi che questo diritto d'uso può essere più o meno regolato dal concedente, stabilendo come e quando può essere esercitato.

Al contrario chi acquista un computer diviene titolare esclusivo del diritto di proprietà su quel determinato computer e può quindi disporne come crede, fra le altre cose installandovi il sistema operativo di sua scelta. Teoricamente, quindi, è sempre possibile acquistare un PC senza sistema operativo.

In pratica però la maggior parte dei rivenditori hardware al dettaglio offrono in vendita un "pacchetto" che comprende l'hardware e la licenza per un sistema operativo Windows. A volte il costo della licenza non è esplicitato nel dettaglio dei prezzi, cosicché l'acquirente ha l'impressione che il sistema operativo sia fornito in omaggio.

In realtà, il rivenditore paga un prezzo per la licenza del sistema e inevitabilmente ricarica questo costo sul cliente. Comunque, il commerciante di hardware è libero di proporre i suoi prodotti come crede.

Il cliente può naturalmente chiedere di non acquistare la licenza del sistema operativo, scontando dal prezzo totale il relativo costo, ma non può pretendere che il commerciante acconsenta a tale richiesta (da questo punto di vista la situazione è simile alla vendita congiunta di telefoni cellulari e schede telefoniche).

Se poi il nostro lettore non trovasse alcun rivenditore disposto a fornire l'hardware senza sistema operativo, o con sistema Linux preinstallato e si trovasse quindi costretto ad acquistare una licenza Windows che non intende usare, potrebbe comunque avvalersi della clausola di "restituzione e rimborso".

Numerose licenze software prevedono infatti il diritto dell'utente di rifiutare le condizioni contrattuali, restituendo la licenza e il software e ottenere il rimborso del prezzo pagato per l'acquisto.

Il riconoscimento di tale diritto da parte del produttore del software è doveroso, perché l'utente non è usualmente in grado di conoscere le condizioni contrattuali prima di aprire la confezione sigillata che contiene il software e la licenza (è il caso della cosiddetta "licenza a strappo") o

prima di usare per la prima volta il software preinstallato. Anche le licenze dei sistemi Microsoft Windows, con alcune varianti a seconda della versione (95/98/2000/Me e così via) concedono tale diritto all'utente che non intende accettare le condizioni di licenza, prevedendo che egli debba astenersi dall'installare o usare il software e restituirlo prontamente al rivenditore, unitamente alla licenza, per richiedere il rimborso del prezzo. Pertanto il nostro lettore potrebbe operare come segue: 1) verificare che il contratto di licenza preveda il diritto di restituzione e rimborso; 2) non aprire la confezione software di Windows; 3) avviare il PC appena acquistato con un floppy o un CD-ROM di installazione del sistema operativo Linux; 4) formattare il disco e installare Linux; 4) restituire la confezione del software Windows al rivenditore e pretendere la restituzione del prezzo.

Se occorresse avviare il procedimento di installazione per leggere a video le condizioni di licenza, sarà naturalmente necessario cliccare sul tasto "non accetto" al termine della lettura (terminando quindi l'installazione).

Purtroppo, la procedura per ottenere il rimborso non sarà forse così lineare come può apparire da queste righe. Spesso infatti i rivenditori non conoscono (o fanno finta di non conoscere) la clausola contrattuale di licenza che prevede il rimborso. Inoltre, la stessa clausola varia da licenza a licenza, a seconda delle versioni del sistema, indicando a volte il "produttore" dell'hardware e a volte il "rivenditore" quale soggetto tenuto a rimborsare l'acquirente.

Potrà poi risultare difficile per l'utente provare l'ammontare del rimborso, se il costo della licenza non è stato indicato in dettaglio nella ricevuta o nella fattura. Al momento dell'acquisto è quindi opportuno richiedere una distinta delle voci che compongono il prezzo finale e conservare il documento fiscale.

In generale, la procedura descritta può applicarsi a qualunque software fornito con l'hardware, le cui condizioni di licenza prevedano il diritto di rifiutare la licenza stessa e di ottenere il rimborso.

È sempre importante leggere con attenzione le condizioni di licenza, spesso mal conosciute dagli utenti e dagli stessi commercianti che pure le rivendono.

Negli Stati Uniti sono state recentemente avviate campagne informative spontanee su questo tema, con la creazione di gruppi di solidarietà fra acquirenti di hardware che vogliono usare Linux.

Se volete approfittare dell'esperienza di una persona che è riuscita a ottenere il rimborso della licenza Windows in Italia, pur fra mille difficoltà, vi consigliamo questo link: http://www.attivissimo.net/rimborso_windows/istruzioni.htm Infine, una precisazione forse superflua: quanto sopra descritto si rivolge a coloro che non vogliono utilizzare Windows o altri software preinstallati, o che già possiedono le necessarie licenze Microsoft per il nuovo PC e non vogliono acquistarne altre inutilmente.

La procedura di restituzione e rimborso non deve assolutamente essere usata quale espediente per non pagare il prezzo della licenza.

La nuova legge sul diritto d'autore, come abbiamo più volte ricordato, punisce molto severamente l'uso e la copia abusiva del software commerciale come Windows.

I sistemi Linux invece, indipendentemente dal prezzo d'acquisto, in genere possono essere usati e copiati liberamente, perché ciò è espressamente consentito dalle relative licenze d'uso.

Tutti i trucchi per Outlook

Luigi Morelli e Luisa Tatoni

Segreti, idee e spunti per rendere più accattivante il nostro sistema di posta elettronica.



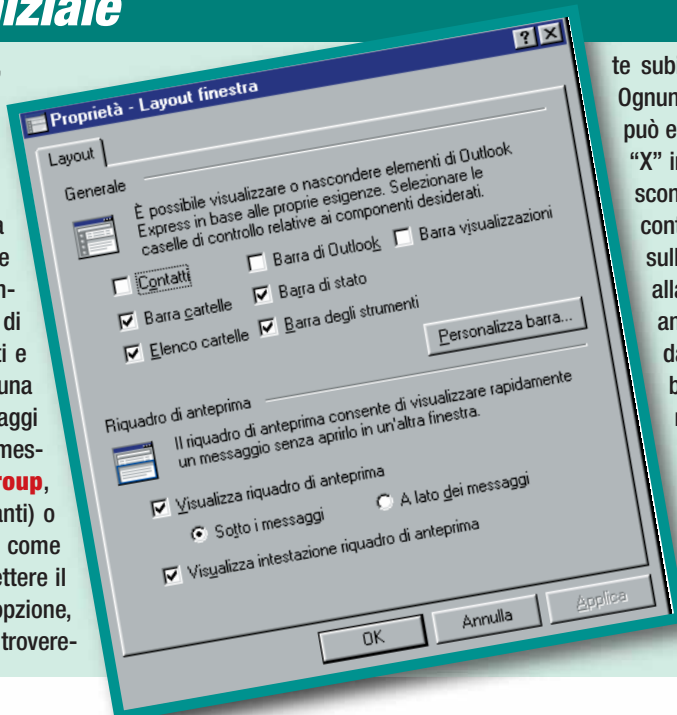
Ah, la posta elettronica! Questo nuovo mezzo di comunicazione, più veloce di una lettera, meno costoso di una telefonata... Ma quanti problemi può dare? Vi è mai capitato di dire: "ti mando una e-mail" e poi, subito dopo, pentirvi di averlo fatto? Magari il vostro programma ha deciso all'improvviso di smettere di funzionare, magari il computer fa le bizze, oppure vi trovate fuori casa e non ricordate più i parametri necessari alla configurazione...

Ma cos'è la posta elettronica?

Iniziamo dalla base: la posta elettronica non è altro che una serie di documenti di testo che possono essere accompagnati da documenti di tipo multimediale: una foto, la fotocopia di un documento, una pagina Web, un file audio e così via. Oltre al contenuto, ogni messaggio riporta un indirizzo del mittente e un indirizzo del destinatario. Se vogliamo spedire il nostro messaggio a più persone, possiamo avere una serie di indirizzi "per conoscenza" o addirittura destinatari "nascosti", che non sanno di star leggendo contemporaneamente la stessa e-mail. Il messaggio può avere una firma preimpostata e un contrassegno digitale che ne renda autenticabile il mittente

> La schermata iniziale

Chi ben comincia è a metà dell'opera, recita un vecchio adagio. Quale miglior partenza della schermata iniziale di un programma? Lo schermo di Outlook è diviso in tre parti. La prima parte contiene le cartelle nelle quali viene smistata la posta in arrivo, in uscita, quella spedita e così via. In basso a sinistra si trovano i contatti (cioè la rubrica con tutti gli indirizzi di posta elettronica dei nostri corrispondenti e amici) e a destra una finestra che offre una serie di scorciatoie per controllare i messaggi di posta non ancora letti, creare un nuovo messaggio di posta, accedere a un **newsgroup**, gestire i contatti (come vedremo più avanti) o impostare la cartella "Posta in Arrivo" come "attiva" all'avvio di Outlook. Conviene mettere il segno di spunta a fianco di quest'ultima opzione, così tutte le volte che aprirete Outlook, vi troverete

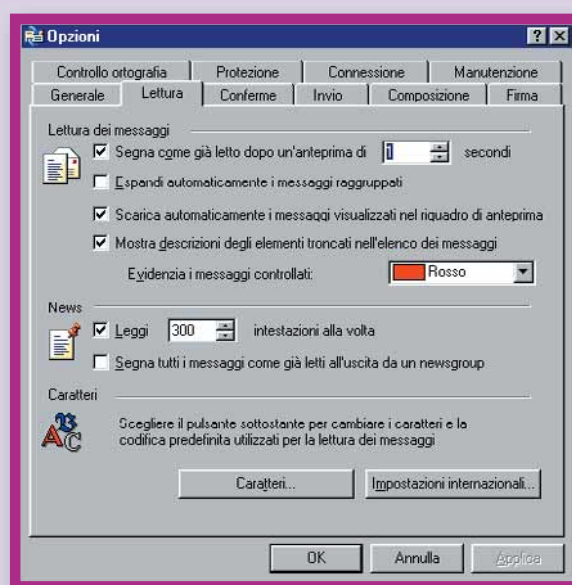


te subito di fronte ai messaggi da leggere. Ognuna delle parti che compone la finestra può essere chiusa facendo clic sulla piccola "X" in alto a destra: molte persone preferiscono, per esempio, chiudere la finestra dei contatti per recuperare un po' di spazio sullo schermo. Per migliorare l'accesso alla posta, potete visualizzare una breve anteprima dei messaggi direttamente dalla finestra "Posta in arrivo", senza bisogno di aprirli uno a uno. Aprite il menu Visualizza e scegliete Layout. Mettete il segno di spunta a fianco della voce "Visualizza Riquadro di Anteprima" e scegliete dove posizionarlo (sotto o a lato dei messaggi). Il vostro Outlook avrà un aspetto molto più funzionale, alla prossima apertura!

e il contenuto. Esattamente come per la posta "su carta", abbiamo la possibilità di imporre al nostro messaggio una priorità, se vogliamo che il destinatario sappia che quella e-mail è molto importante per noi. Oppure possiamo smistare i messaggi su scaffali diversi - a seconda del contenuto - e utilizzare **filtri** per evitare di ricevere posta indesiderata.

Le possibilità sono davvero molte, ma talvolta è deprimente cercare l'opzione desiderata nella marea di possibilità offerte dal proprio programma di posta elettronica. Con questo articolo cercheremo di venire in aiuto a tutti coloro che desiderano fare buon uso della posta elettronica, senza dover necessariamente scomodare gli amici "guru"... Utilizzeremo come esempio il programma Outlook Express, che abbiamo scelto per una serie di motivi: è il più diffuso, viene fornito gratuitamente a chi usa Windows (dalla versione 98 in poi) o Internet Explorer 5 ed è abbastanza semplice da capire e da configurare. Gli stessi principi valgono però per molti altri programmi di posta elettronica: Netscape Messenger, Eudora e Pegasus, tanto per citare i tre più noti.

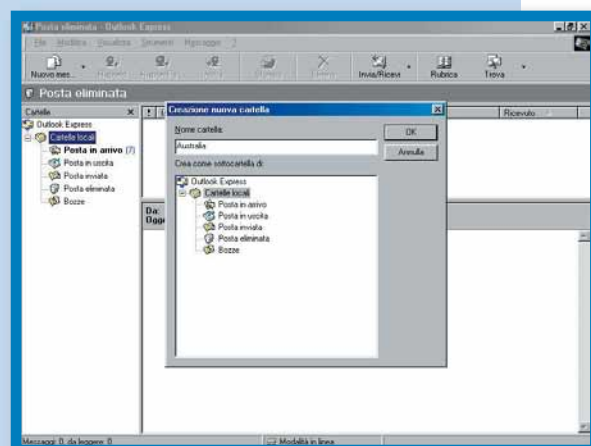
> Lettura veloce



I messaggi di posta elettronica vengono automaticamente contrassegnati come già letti dopo che sono stati aperti per un certo periodo di tempo. Se volete ridurre o aumentare questo periodo, aprite il menu Strumenti, Opzioni. Nella scheda Lettura, individuate la casella di controllo "Segna come già letto dopo un'anteprima di ... secondi". Scrivete il numero che volete: un secondo se siete molto veloci, 60 secondi se siete molto lenti. Se togliete il segno di spunta, i messaggi non saranno più contrassegnati automaticamente. Potete anche segnare come già letti tutti i messaggi presenti in una cartella: fate clic sul menu Modifica e scegliete la voce "Segna tutti come già letti". Se invece avete letto un messaggio per sbaglio, potete "tornare indietro" sempre attraverso il menu Modifica, con un clic sulla voce "Segna come da leggere".

> Aggiungere nuove cartelle

Abbiamo iniziato a gustare l'ebbrezza della posta elettronica, ma non riusciamo più a trovare i messaggi che ci sono giunti, giorni or sono, dal nostro amico australiano... proprio ora che potremmo accettare il suo invito a trascorrere una vacanza tra gli ornitorinchi. Fare un minimo d'ordine è facilissimo: basterà creare una o più cartelle in cui smistare la posta e dar loro i nomi appropriati. Facciamo un clic su "Cartelle locali" con il tasto destro del mouse e scegliamo Nuova Cartella. Definiamola come sottocartella di Cartelle locali e chiamiamola Australia. Allo stesso modo sarà possibile creare nuove cartelle con sottocartelle, esattamente come se si trattasse di cartelle sul disco fisso. Dopo la creazione, possiamo spostare i messaggi da una cartella all'altra, semplicemente selezionandoli e trascinandoli con il mouse.



internet > posta elettronica

> Più indirizzi di posta elettronica

Non è detto che ci si debba accontentare di una sola casella di posta elettronica: con Outlook si possono gestire più **account** contemporaneamente. Per quale motivo, direte voi? Ormai è comune avere un account per la posta "seria" (magari quella del lavoro) e uno o più account per le chiacchiere con gli amici o per iscriversi a newsgroup e **mailing list**. Per prima cosa occorre creare una seconda casella di posta elettronica, magari collegandosi a uno dei numerosi siti che offrono gratuitamente questo servizio, come Yahoo! (www.yahoo.it), Libero (www.libero.it), Lycos (www.lycos.it), Freemail (www.freemail.it) o Poste Italiane (www.poste.it). Alla fine del procedimento di creazione dell'account, troverete sempre una pagina in cui vengono riepilogati i dati necessari per impostare Outlook Express: il nome utente, la password, il server di posta in entrata (chiamato POP3) e il server di posta in uscita (chiamato SMTP). Salvate e stampate questa pagina, perché contiene dati importanti che vanno custoditi con cura.

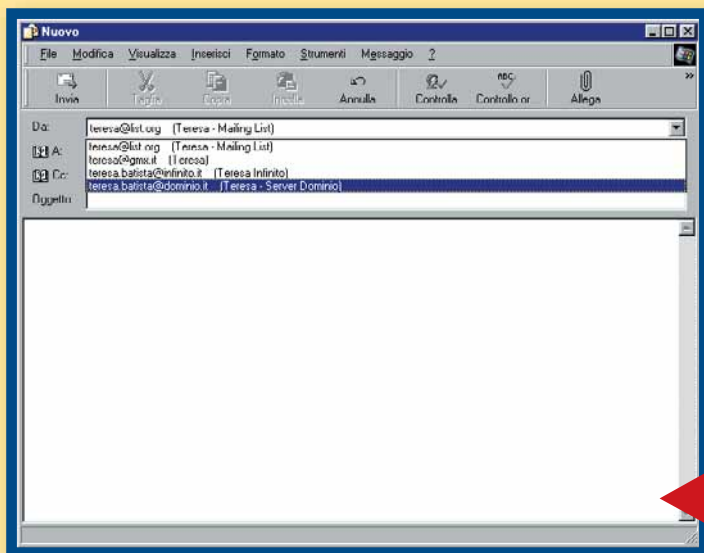
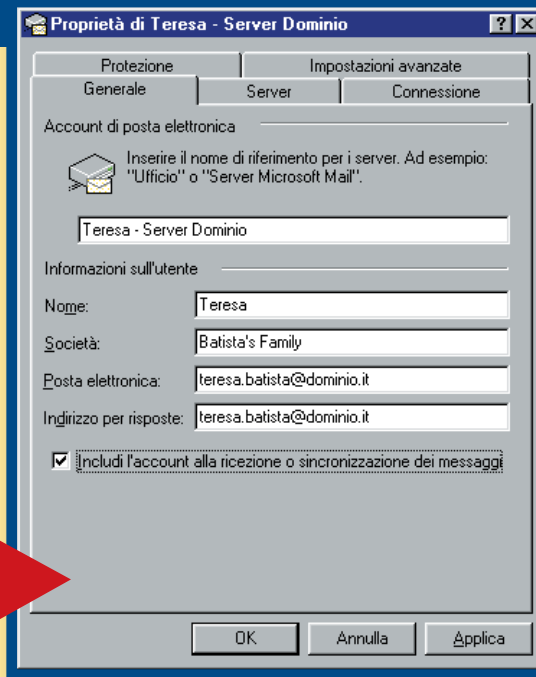
1 Aprite il menu Strumenti e selezionate Account. Individuate il pulsante Aggiungi e fateci clic sopra. Tra le tre opzioni che vi vengono offerte, scegliete "Posta Elettronica". Il programma lancerà un Wizard per configurare il nuovo account. Per prima cosa, inserite il nome utente, che compare prima dell'indirizzo di posta elettronica nei messaggi che spedite (attenzione quindi a scrivere qualcosa di sensato, per esempio il vostro nome o il vostro soprannome e non una indicazione generica come "secondo account").

2 Poiché il secondo indirizzo di posta elettronica è già esistente, scegliamo "Utilizza l'indirizzo già disponibile". Scriviamo nell'apposito spazio l'indirizzo completo di posta elettronica e facciamo clic su Avanti.

3 Il programma chiede il nome e il tipo di server di posta elettronica. La prima cosa da decidere è se il server di posta in arrivo è di tipo **POP3**, **IMAP** o **HTML**. In genere, usando Outlook Express, la scelta è POP3. HTML sarà utile per leggere messaggi attraverso un sito Web (per esempio Yahoo!) che offrono una interfaccia di questo tipo. L'indirizzo POP3 ci è stato comunicato dal provider al momento della creazione dell'account ed è simile a "pop.dominio.it". Lo stesso vale per il server di posta in uscita, che si chiama **SMTP** e che sarà simile a smtp.dominio.it. Scriviamoli negli appositi spazi e facciamo clic su Avanti.

4 Inseriamo per ultimi il nome dell'account e la password. In genere il nome dell'account (che deve essere sempre comunicato dal provider) è uguale alla prima parte dell'indirizzo di posta elettronica, quello che sta prima della chiocciola. Scriviamo la nostra password, che per sicurezza è "mascherata" dagli asterischi, in modo che nessuno veda quel che scriviamo. Se non desideriamo digitare la password a ogni connessione, mettiamo il segno di spunta a fianco della voce "Memorizza password": in questo modo, però, permetteremo a chiunque abbia accesso al nostro computer di scaricare la nostra posta. Facciamo clic su Fine per concludere questa fase della creazione del nuovo account.

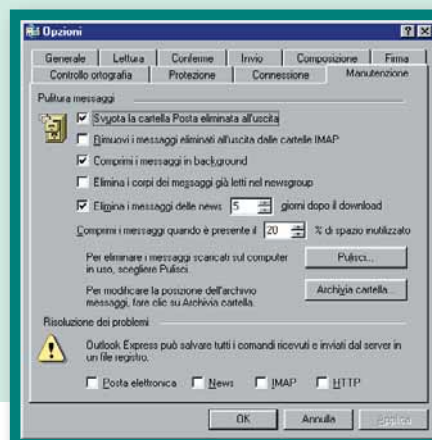
5 Bisogna effettuare ancora alcuni ritocchi. Aprite il menu Strumenti e cercate la voce Account. Selezionate quello che avete appena creato e fate clic su Proprietà. Nella scheda "Generale" cambiate il nome dell'account e sostituitelo con qualcosa di più facile da ricordare. Controllate che ci sia il segno di spunta a fianco della voce "Includi l'account alla ricezione o sincronizzazione dei messaggi". In questo modo, tutte le volte che farete clic sul tasto Invia/Ricevi, spedirete e riceverete i messaggi anche di questo nuovo account. Se desiderate, già che ci siete, riempiate i campi rimasti vuoti, come il nome della società e l'indirizzo per le risposte, che sarà uguale all'indirizzo di posta elettronica, a meno che abbiate particolari esigenze. Fate clic su Applica e poi su OK per chiudere la finestra.



6 Ora, dal menu principale di Outlook, create un nuovo messaggio dal menu File, Nuovo, Messaggio di posta elettronica. Fate un clic con il mouse sul campo del mittente (a fianco della scritta "Da:"); comparirà un piccolo elenco con tutti i vostri account. Scegliete quello da cui volete inviare il messaggio, completate tutti gli altri campi e spedite. Nella casella Posta in arrivo troverete i messaggi che vengono spediti al vostro nuovo account: se volete tenerli separati potete creare una nuova cartella e spostarli a mano, oppure creare dei filtri che facciano il lavoro per voi (ma questo è un altro trucco...)

> La differenza c'è...

Al primo avvio Outlook Express dispone di cinque cartelle di posta: Posta in arrivo, Posta in uscita, Posta inviata, Posta Eliminata e Bozze. Che differenza c'è tra la cartella Posta in uscita e Posta Inviata? A prima vista nulla; in realtà la cartella "Posta in uscita" raccoglie tutti quei messaggi che noi prepariamo durante la giornata ma che non sono ancora stati inoltrati al destinatario. Durante la connessione, quando facciamo clic sul pulsante "Invia/Ricevi", ciascun messaggio presente nella cartella Posta in uscita passa nella cartella Posta inviata, non appena il server riceve il messaggio da inoltrare. Se trovate molti messaggi giacenti da giorni nella cartella Posta in uscita, significa che non vi collegate a Internet da parecchio tempo o che la connessione funziona male, o ancora che un messaggio con un allegato è troppo pesante in termini di **byte** (tenete presente che l'educazione richiede che ciascun messaggio non abbia, tranne casi rarissimi pattuiti con il destinatario, allegati più pesanti di 300.000 byte). La Posta eliminata è una sorta di "cestino" di Outlook, dove vengono archiviati i messaggi prima della cancellazione definitiva. Potete ripulirla ogni tanto: aprite il menu Modifica e fate clic su "Svuota cartella posta eliminata". In alternativa, potete decidere di cancellarla automaticamente ogni volta che chiudete Outlook. In questo caso aprite il menu Strumenti e fate clic su Opzioni. Nella scheda Manutenzione selezionate la casella di controllo "Svuota la cartella Posta eliminata all'uscita".



Account: Iscrizione ai servizi offerti da un server che, tramite l'inserimento di un nome di riconoscimento e di una password, consente l'accesso alla rete.

Byte: Serie di otto bit. È l'unità di misura più piccola che si usa per valutare le dimensioni di un file.

Comma-delimited: Separato da virgola. Si chiama così un elenco semplicissimo in cui i dati sono inseriti uno dopo l'altro, separati da una virgola. È letto da tutti i programmi per la gestione degli archivi.

Filtri: Chiamati anche "regole", sono dei comandi che l'utente dà al programma di posta elettronica per fargli eseguire automaticamente alcuni compiti, come spostare messaggi tra le cartelle o cancellare messaggi non desiderati.

IMAP: Internet Messaging Access Protocol. Protocollo per la posta elettronica, più evoluto del POP. Consente di selezionare i messaggi da scaricare, di scaricarli solo parzialmente, di archivarli sul computer e sul server e altro ancora.

Newsgroup: Chiamati anche "gruppi di discussione". Sono una raccolta di messaggi di interesse pubblico in formato elettronico. Ogni newsgroup riguarda un particolare tema. I nuovi messaggi possono essere consultati anche direttamente sul server.

Mailing List: Lista di distribuzione automatica di messaggi di posta elettronica. Questi sono inviati a un server, che li smista automaticamente agli iscritti.

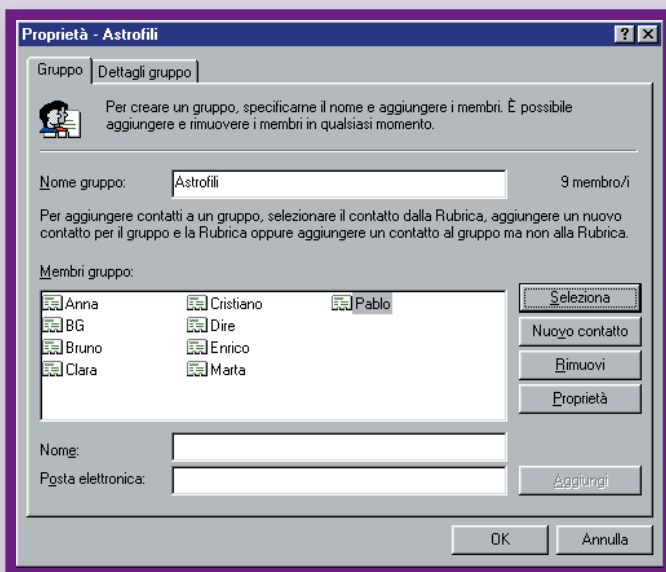
POP3: Il server POP immagazzina la posta arrivata e la rende disponibile quando l'utente si collega. La versione 3 del server POP permette di collegarsi velocemente per inviare e ricevere la posta, che viene poi letta offline, cioè senza bisogno di essere collegati a Internet.

SMTP: Simple Mail Transfer Protocol. Protocollo per l'invio di messaggi di posta elettronica.

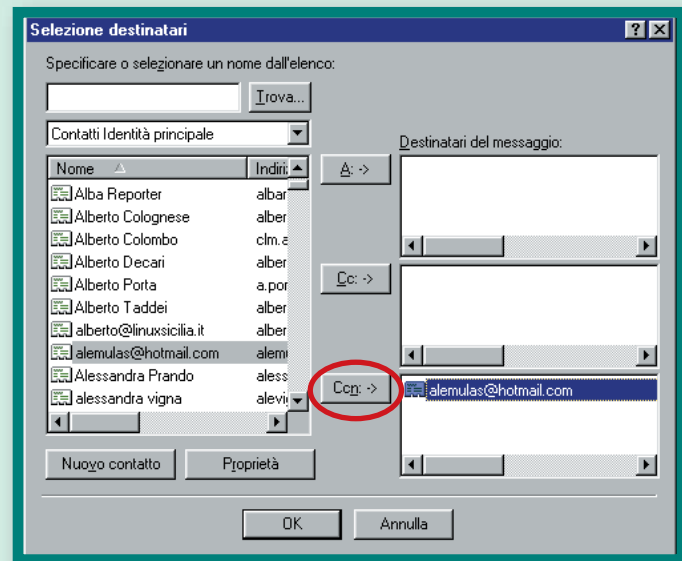
internet > posta elettronica

> Creare una mailing list

Eh sì, con la posta elettronica riusciamo a entrare in contatto con tutto il mondo! Ma come sarebbe comodo riuscire a invitare tutti gli amici per la partita di calcetto inviando una sola e-mail... o magari rispondere contemporaneamente a tutti gli amici astrofili, anche se non ci ricordiamo i singoli nomi! Outlook ci offre la possibilità di creare una lista di utenti alla quale accedere semplicemente digitando il termine "Astrofilii" nel campo destinatario. Vediamo come. Apriamo il menu Strumenti, Rubrica. Nella finestra della Rubrica facciamo clic su File, Nuovo Gruppo. Scriviamo il nome del gruppo (Astrofilii) e facciamo clic su Seleziona. Scegliamo gli indirizzi di posta elettronica di tutte le persone a cui vogliamo scrivere i messaggi riservati agli amanti dell'astronomia. Dopo aver chiuso la finestra con il tasto OK, creiamo un nuovo messaggio e scriviamo semplicemente Astrofilii nello spazio del destinatario. Spediamo: saranno raggiunti tutti i membri, senza correre il rischio di dimenticare qualcuno.



> Destinatari nascosti



Può succedere di voler inviare un messaggio a diverse persone, senza che ciascuno conosca gli altri destinatari (in ottemperanza alla legge sulla privacy) o magari far sapere al proprio superiore di aver inviato un contratto a un cliente senza che il cliente lo sappia.

In questi casi si usa il metodo di invio "Ccn" (Copia conforme nascosta; nei sistemi di posta elettronica anglosassoni è tradotto con "Bcc", Blind carbon copy). Tale sistema è talmente nascosto che quando apriamo un nuovo messaggio nemmeno appare. Dovremo quindi fare clic sulle scritte "A:" o "Cc:". All'apertura della rubrica, facciamo un clic sul nome di chi deve leggere senza essere visto e premiamo "Ccn:".

Un clic su OK darà magicamente origine, sul messaggio, a un nuovo campo "Ccn", posizionato sotto il capo "Cc:", contenente il nome del destinatario prescelto. A questo punto scrivete il messaggio e spedite.

> Regole e filtri

Quante volte ci capita di ricevere posta indesiderata, messaggi promozionali, catene di Sant'Antonio o magari le risposte piene di livore e di irritazione di quella persona che oramai non desideriamo più contattare? Attraverso le regole di Outlook possiamo creare una serie di filtri per impedire alla corrispondenza non desiderata di raggiungerci. Bloccare un indirizzo particolare è semplicissimo: basta selezionare Strumenti, Regole messaggi, Posta elettronica e scegliere la scheda "Mittenti bloccati", quindi premere Aggiungi e inserire l'indirizzo della persona indesiderata. L'arrogante secatore non ci disturberà più, poiché il programma provvederà a spostare automaticamente tutte le sue lettere nella cartella "Posta eliminata". Cos'altro possiamo fare? Parecchio. Per esempio, per debellare tutti i ciarlatani che vorrebbero "regalarci" soldi, felicità, sesso e altre amenità, possiamo creare una regola del tipo illustrato: le condizioni filtrano quelle lettere che nell'oggetto o nel corpo contengano parole particolari (punto 1). Quali? Lo possiamo decidere attraverso la descrizione della regola

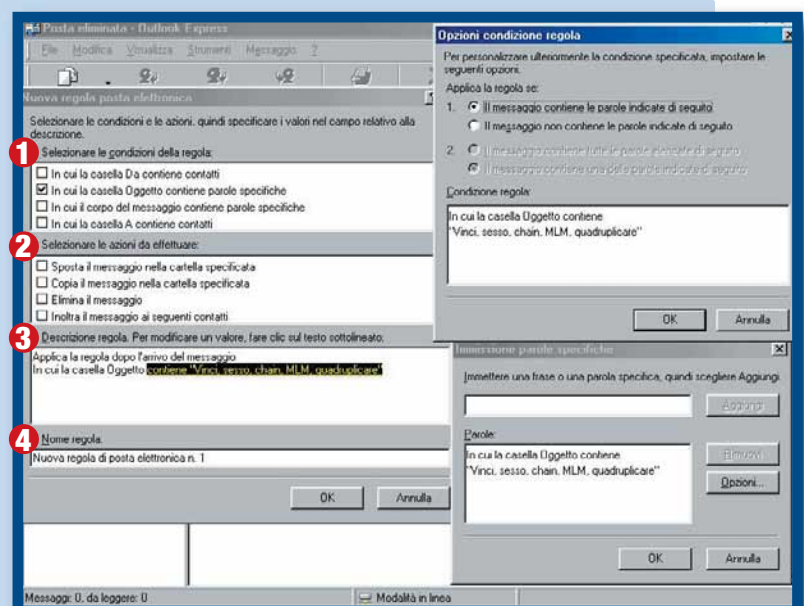
(punto 3), immettendole nell'apposita finestra.

Con il tasto Opzioni, poi, decidiamo se tale messaggio deve o non deve passare e se è sufficiente una sola delle parole elencate o occorre che ci siano tutte per far scattare la regola.

Il punto 2 ci permette di decidere che tipo di azione portare a termine qualora ricevessimo un messaggio che faccia scattare il filtro (copiarlo, cestinarlo, inviarlo ad altri o salvarlo in una cartella specifica per una successiva lettura, per esempio).

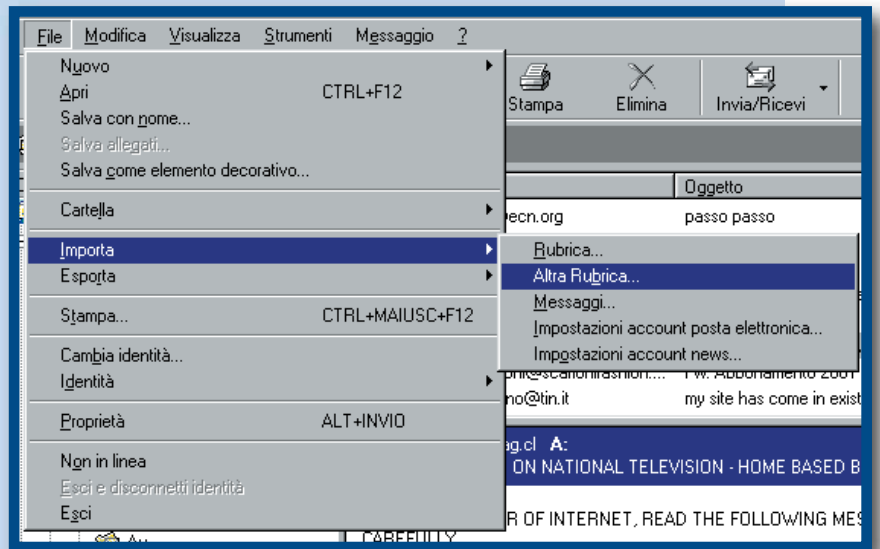
Il punto 4 ci offre semplicemente la possibilità di dare un nome mnemonico alla regola appena creata prima di salvarla e applicarla. Sembra complicato, ma con un minimo di pra-

tica si riesce a ottenere uno sbarramento veramente potente e pratico, che consente, en passant, anche di tenere automaticamente archiviata la posta che ci arriva.



> Importazione ed esportazione di dati

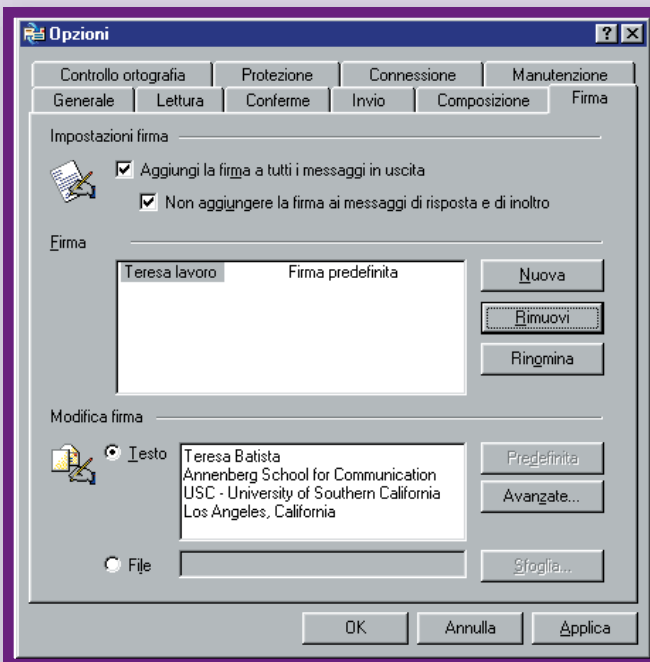
Può succedere di trovarsi a migrare i propri dati da un computer con Outlook Express a uno con Microsoft Outlook, magari configurato per lavorare con Exchange Server. Per quanto entrambi i programmi siano nati in casa Microsoft, la struttura dei dati utilizzata non è compatibile; pertanto se volessimo esportare i nostri messaggi o la preziosissima rubrica degli indirizzi, dovremmo selezionare dal menu File/Esporta l'opzione prescelta: Rubrica o Messaggi. Più estese invece le opzioni legate all'importazione di dati: possiamo importare una nuova rubrica di Outlook Express (si tratta di un file con suffisso .WAB, Windows Address Book, in genere situato nella cartella "C:\Windows\Application Data\Microsoft\Address Book") oppure una rubrica di un altro programma di posta elettronica (Eudora, Netscape, Microsoft Mail, LDAP o Exchange, oltre al formato classico **comma-delimited**) dal menu File, Importa. Si possono anche importare messaggi dal proprio o da altri programmi di posta e addirittura le impostazioni di altri account. Curiosamente però (ma non tanto...) non è consentito esportare rubrica e messaggi di Outlook Express verso altri programmi "non-Microsoft". La legge del più forte impone un piccolo pegno, sgradito a molti utenti.



> Ci metto la firma

Spedireste una lettera non firmata? Per l'e-mail l'etichetta non è così rigida come per le lettere su carta, però è buona educazione aggiungere i propri dati al fondo del messaggio, soprattutto se scrivete per lavoro e non desiderate che il destinatario debba faticare a rintracciarvi. Al posto di scrivere ogni volta, in ogni messaggio, le solite quattro righe con i telefoni, il fax, l'indirizzo e la città, potete automatizzare la firma. Aprite il menu Strumenti, Opzioni.

Selezionate la scheda Firma e fate clic su Nuova. Scrivete un breve testo nello spazio sottostante (ricordatevi che è buona educazione non eccedere: mai più di quattro righe, si diceva una volta, ma ora i tempi sono cambiati e si può allungare un po'). Quindi scegliete se volete aggiungere la firma a tutti i messaggi in uscita, compresi quelli di risposta, mettendo il segno di spunta nelle apposite caselline. Con un po' di pratica, potete gestire anche più firme, una per ognuno dei vostri account di posta elettronica, creandole con il pulsante Nuova e facendo clic sul pulsante Avanzate.



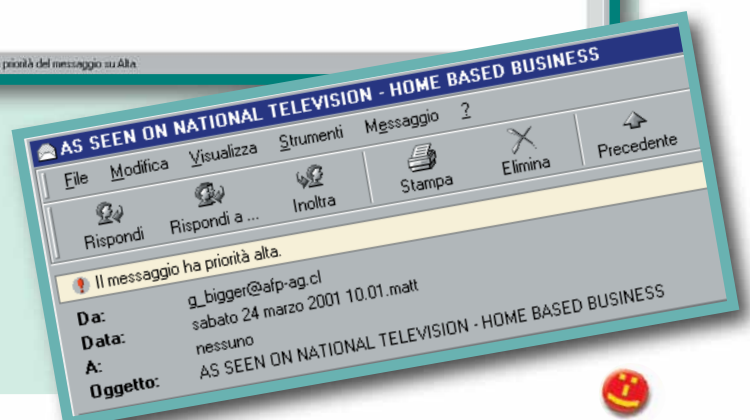
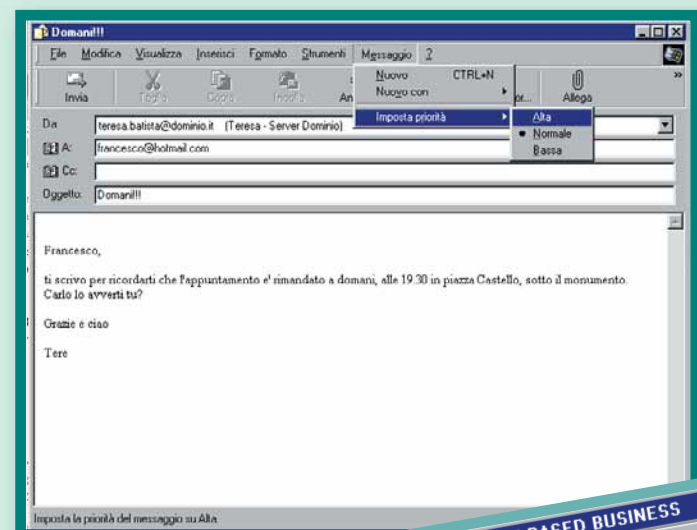
> Messaggi più importanti

Non tutti i messaggi sono uguali. A ogni messaggio in uscita può essere assegnato un diverso livello di priorità, così che il destinatario conosca l'importanza che noi desideriamo dare al contenuto.

Per cambiare la priorità, scrivete il messaggio, quindi nel menu Messaggio, scegliete "Imposta Priorità".

Al posto di Normale (che è l'impostazione predefinita) scegliete Alta e spedite. Se il destinatario usa Outlook come voi, a fianco del vostro messaggio troverà un punto esclamativo rosso.

Ovviamente vale anche l'incontrario: se un messaggio ha poca importanza può avere una priorità bassa. Ma in vita nostra, non abbiamo mai visto nessuno contrassegnare così i suoi messaggi...





a cura di Fabio Giacomini

internet > navigando

Curarsi con le erbe

www.boiron.com

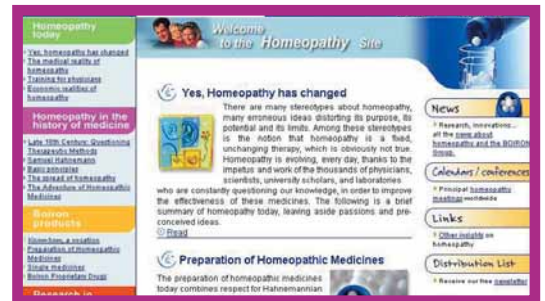
Ormai accettata come valido aiuto per ritrovare la salute da un gran numero di persone, l'omeopatia è diventata pratica quotidiana per molti medici e perfino veterinari. In Italia sono già 7.500 i medici che prescrivono medicinali omeopatici e in tutto il mondo le vendite di medicinali omeopatici rappresentano più di un miliardo di Euro, ossia circa lo 0,5% di tutto il mercato farmaceutico. La multinazionale dell'omeopatia Boiron con il suo sito istituzionale vuole diffondere la conoscenza di questo tipo di medicina, offrendo informazioni sia sugli ultimi sviluppi dell'omeopatia che sulla sua lunga storia, iniziata nel Settecento. Le altre sezioni approfondiscono temi come la ricerca nell'omeopatia, i medicinali disponibili e i rimedi omeopatici per i nostri animali domestici. Presenti anche una ricca lista di link sull'argomento e la possibilità di abbonarsi alla newsletter aziendale.

Una, dieci, mille radio

3210.com



La potete ascoltare su Internet, al telefono e su MP3 player e potete scegliere il programma che in quel momento vi si addice di più. È 3210.com la prima radio su richiesta. In homepage si presenta subito una scelta fra le ultime puntate registrate, dal menu nella parte superiore, si può invece accedere all'archivio delle trasmissioni, sezione per sezione. Le proposte sono con un taglio generalmente poco impegnato, orientato all'intrattenimento puro: comico, entertainment, single, servizi e, per chi si diverte a origliare discorsi piccanti, la sezione vietata ai minori di 18 anni... I programmi sono aggiornati continuamente, insomma quello che si dice una radio sul Web.



www.game-network.net

Il gioco che vuoi tu

Una grande scelta di giochi, che farà felici i nostalgici degli storici Pacman e Pong, ma anche l'appassionato di scacchi e lo stratega di Risiko. La sezione multiplayer si presenta ben fornita con le versioni on-line di Quake e Diablo. Basta registrarsi gratuitamente e si inizia immediatamente a giocare. Certo che a questo punto entrano in gioco la velocità di connessione e la configurazione del PC, ma anche con un Pentium mediocre e un modem tradizionale si possono lanciare un bel po' di sfide.



Game-network è inoltre una preziosa fonte d'informazioni per gli appassionati dei videogiochi perché offre una fornitissima sezione news e la visione in diretta dei programmi che vanno in onda su Game Network, la televisione digitale dedicata al multimedia entertainment.

Per tutta la vita

www.allafollia.com

Non lo ammetterete mai, ma sotto sotto questo momento lo avete aspettato per tutta la vita! E allora perché non rendere il vostro matrimonio davvero speciale con consigli e idee dagli esperti. Qui non manca davvero nulla per la preparazione del faticoso giorno, fino alla partenza per il viaggio di nozze. E poi quale strumento migliore del Web per fare conoscere a tutti i particolari e i retroscena dell'evento. Allafollia.com, a questo proposito mette a disposizione uno spazio dove gli sposi possono creare il loro sito personale come luogo d'incontro virtuale per invitati e conoscenti. E se non avete le idee ben chiare, lasciatevi guidare da Weddy, la sposa virtuale che si ritrova ad affrontare tutti i problemi tipici del matrimonio e li supera grazie alle funzionalità del sito. Per gli obiettivi che si propone, il sito si presenta con un'organizzazione molto chiara e una grafica decisamente indovinata.

La vostra colonna sonora

www.gfb-e.com

Non termina di riservarci delle belle sorprese questo portale specializzato sulla musica dance. Tutto, ma veramente di tutto, quello che in qualche modo incontra gli interessi del popolo dei club. Dopo il lancio delle Universal Radio, 9 emittenti suddivise a seconda del sound proposto e con i mix dei migliori DJ in circolazione, arriva anche la Universal TV, videoclip in streaming della scena dance, da quella conosciuta agli artisti decisamente più underground. Se lavorate al PC e cercate la colonna sonora ideale, potreste aver trovato quello che fa per voi. Attenzione però, sito consigliato solo a chi ama le ultimissime tendenze.



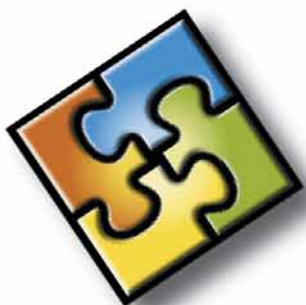
Alla scoperta di **Office XP**

Ogni qualvolta Microsoft pubblica una **nuova edizione** del **più famoso Office** fioccano giudizi **positivi** ma anche critiche **feroci**. Cerchiamo di fare un poco di **luce** su questo prodotto per sapere **se conviene o meno acquistarlo**.

di Mario Bosisio

Microsoft®

Office xp



Lo sviluppo di un sistema operativo, come del resto quello di un

programma di produttività professionale come il pacchetto Office, nasce spesso dall'esigenza di miglioramento di quanto sino ad ora è stato creato. Microsoft ci ha spesso "obbligati" a cambiare volenti o nolenti le nostre abitudini lavorative, talvolta in modo anche brutale, pur di seguire l'onda delle continue nuove edizioni dei suoi programmi.

Se l'evoluzione apportata da Office 2000 alla data della sua pubblicazione, aveva rivoluzionato il mondo dei pacchetti aziendali, rimasti ancorati alle versioni 97 (e quindi privi dei numerosi supporti al mondo Web), pochi utenti sentono attualmente già la necessità di avere un nuovo prodotto con cui interfacciarsi. Non stupisce quindi che l'uscita di un nuovo pacchetto di programmi Office abbia agli inizi sollevato le proteste di molti utenti, soprattutto aziendali che vedono il proprio parco

> Con una marcia in più

Office XP offre nuove funzionalità, comuni a tutti i singoli programmi inseriti nel pacchetto, che facilitano il passaggio delle informazioni, l'apertura dei singoli file e la loro memorizzazione all'interno delle cartelle dell'archivio.

1 Tutte le finestre sono ridimensionabili, permettendo finalmente ai possessori di monitor con diagonali superiori ai 17 pollici di poter ingrandire a loro piacimento le finestre di apertura dei file e del loro relativo salvataggio.

Giudizio: Era proprio ora! Quelle piccole finestre erano un vera tortura soprattutto quando occorreva far scorrere la barra orizzontale in disperate ricerche.

Ora è tutto più facile, basta "agganciare" il cursore del mouse nell'angolo in basso a destra per allargare la finestra a proprio piacere, sfruttando al massimo la diagonale utile del monitor.

Voto: 9

2 Possibilità di salvare le proprie personalizzazioni esportandole all'interno di un singolo file che può essere caricato anche su altri computer, facendoci così ritrovare le nostre impostazioni preferite.

Giudizio: Indispensabile. Pensate solo al risparmio di tempo ogni qualvolta un singolo utente deve, per lavoro, spostarsi sul computer di un collega, magari in vacanza, per non parlare del passaggio della nostre impostazioni da una postazioni fissa a quella mobile di un portatile. La cosa diventa incredibilmente vantaggiosa quando, causa un blocco irreparabile del sistema, occorre formattare il disco fisso del

proprio PC ripristinando così il miglior Office possibile.

Voto: 10

3 In caso di blocco del programma attivo, Office XP salva in modo automatico il documento corrente, sia che si tratti di un file di Word, piuttosto che di Excel o PowerPoint.

Giudizio: Necessaria. Visti di repentini blocchi del sistema sin qui offerti da Windows 98 prima e da Windows Me poi (anche se con minore frequenza), questa funzione è particolarmente utile per chi, deve necessariamente lavorare con più applicativi aperti allo stesso momento, fattore questo sempre di alto rischio.

Voto: 7

4 Quanti lavorano in gruppo possono avvantaggiarsi dalla nuova funzionalità di "Invio per revisione", che consente di incorporare e di confrontare in modo immediato le modifiche apportate (sia che si tratti di formattazione, sia di variazioni nel testo) in un unico documento.

Giudizio: Ottima. Quando bisogna lavorare in gruppo, come per esempio nella stesura di una presentazione comune o di una tesi, è indispensabile sapere chi e quali modifiche sono state apportate, ma cosa ancora più importante non disperdere su più documenti tutti i cambiamenti fatti.

Voto: 8

5 Le Smart Tag sono forse l'innovazione più vistosa apportata dai programmatori a Office XP. In sintesi si tratta di menu contestuali che compaiono sotto alle parole che per errata

digitazione o per particolare formattazione (come per esempio i link a un determinato sito) richiedono l'apertura di funzioni dedicate. In questo modo è possibile lanciare direttamente con un semplice clic del mouse il correttore automatico, piuttosto che la numerazione dei paragrafi o inserire l'indirizzo del destinatario di una lettera recuperando direttamente dalla rubrica di Outlook i dati relativi. Hanno destato molto scalpore le prime dichiarazioni di Microsoft di consentire il collegamento automatico a determinati siti ogni qualvolta fossero digitate alcune parole chiave. In questo modo l'utente avrebbe avuto sul foglio di lavoro una sorta di pubblicità occulta, pronta ad essere evidenziata non appena avesse digitato una determinata parola come per esempio "pneumatici" piuttosto che "gomma per masticare" e così via. Fortunatamente le molte proteste sopraggiunte alla casa madre hanno fermato la Microsoft da continuare con questa particolare forma di "marketing".

Giudizio: Non indispensabili, ma comode. Facilitano comunque il lavoro. Alcune funzioni, presenti come comandi veloci all'interno delle piccole finestre delle Smart Tag, come quelle per la correzione automatica della parola o dell'interno documento, sono state nettamente migliorate, consentendo all'utente di digitare in tutta tranquillità anche termini meno comuni senza peraltro dover interfacciarsi di continuo con l'operazione di correzione.

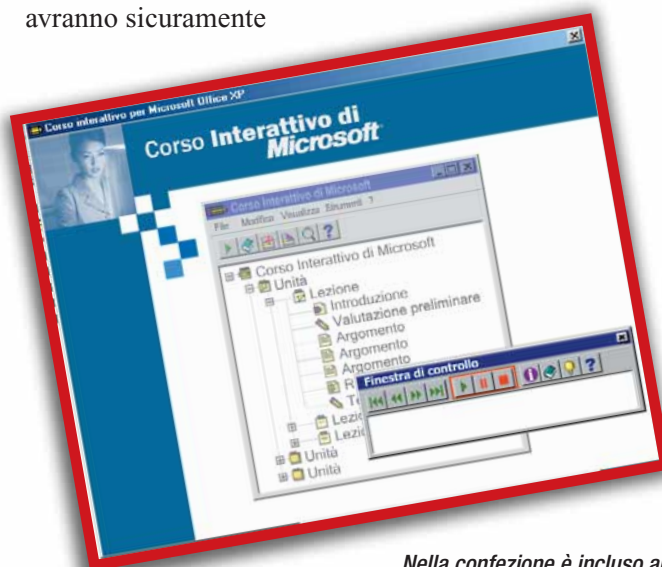
Voto: 7

macchine avvalersi di programmi ormai "superati". Sta di fatto che dalla sua uscita Office XP ha fatto parlare molto di sé, sia in positivo, ma il più delle volte (anche a sproposito) in modo negativo. Computer Idea ha preferito aspettare la versione pacchettizzata, ovvero quella che noi tutti troviamo in vendita nei normali negozi di informatica, prima di esprimere il suo giudizio. Per facilitare la comprensione di un pacchetto così complesso, abbiamo suddiviso l'intero programma nelle sue sezioni primarie (ovvero i singoli applicativi), proprio per permettervi di confrontare la vostra versione con le nuove

potenzialità offerte da Office XP. I lettori più attenti al mondo dell'informatica e altresì osservatori delle nostre rubriche di notizie, avranno sicuramente

ricosciuto nella sigla "XP" quella del nuovo sistema operativo Microsoft che vedrà la luce molto

probabilmente e salvo ritardi (sempre possibili in questo travagliato mondo dei bit), il 25 ottobre prossimo. Windows XP, nasce quindi per interfacciarsi in modo diretto con Office XP, potenziandolo e arricchendolo di nuove funzioni. Microsoft ha volutamente aggiunto la sigla XP, facendola derivare dalla contrazione della parola inglese eXPerience, ovvero "esperienza", proprio per testimoniare ai propri utenti, come questo nuovo pacchetto nasca proprio da quanto appreso in tutti questi anni di intenso sviluppo. Passiamo quindi all'esame di ogni singola componente, evidenziandone di volta in volta i pregi e i difetti.



Nella confezione è incluso anche un corso interattivo di autoistruzione

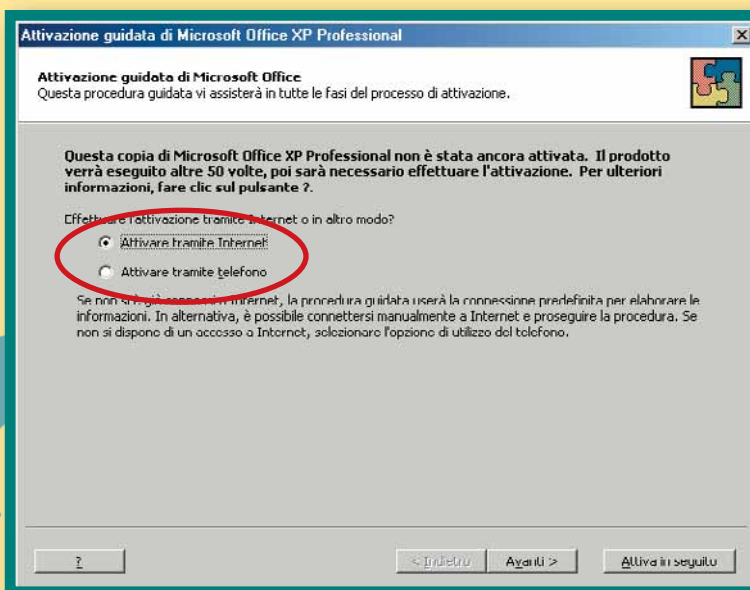
> Attenti all'attivazione!

Per evitare quella piccola pirateria "inconsapevole" di chi presta i propri programmi agli amici o ai parenti, Microsoft ha introdotto in alcuni software, tra cui Office XP, una nuova forma di controllo, chiamata Product Activation, che non ha mancato di suscitare numerose perplessità. In cosa consiste? Quando acquistate il pacchetto software, subito dopo l'installazione dovete collegarvi a un numero verde (con il modem o con una telefonata) e attivare il software.

Un sistema centralizzato combina la chiave che trovate nel programma con alcune caratteristiche hardware del vostro computer e vi fornisce in cambio il codice alfanumerico di 44 cifre che permette di utilizzare il programma tranquillamente.

Se non si effettua l'attivazione, dopo 50 avvisi Office si trasforma in un programma "read only", che non permette di modificare e salvare i propri documenti.

Dal punto di vista di Microsoft e della lotta alla pirateria, la nuova forma di controllo non fa una grinza.



I problemi nascono quando si modifica la dotazione hardware del proprio PC.

Il software è infatti in grado di disattivarsi se vengono cambiate quattro o più componenti (processore, RAM, scheda video e così via). In questo caso occorre contattare Microsoft, che provvederà a fornire un nuovo codice di attivazione, probabilmente dopo la presentazione di una prova di acquisto (diciamo "probabilmente" perché al momento in cui scriviamo nemmeno la stessa Microsoft ha saputo fornirci informazioni precise sulle attivazioni successive).

Molti consumatori sono inoltre riluttanti a fornire informazioni personali: Microsoft ha dichiarato che non è in grado di risalire, in alcun modo, alla configurazione hardware su cui sono installati i suoi programmi e l'unico dato richiesto è il paese di provenienza e il codice fornito dal software.

La procedura di Product Activation è stata introdotta per Office XP e per Visio, ma anche il sistema operativo Windows XP - che uscirà il prossimo 25 ottobre - sarà così protetto. Ricordiamo comunque ai nostri lettori che è sempre possibile installare Office XP su due computer, per esempio un desktop e un portatile.

> La posta elettronica: Outlook 2002

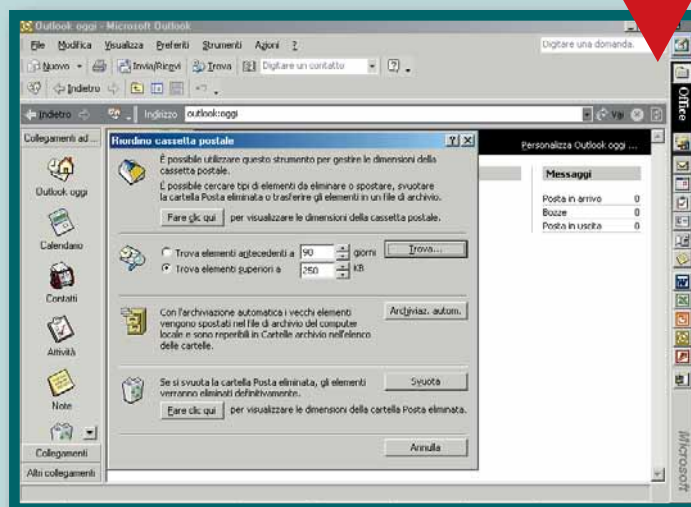
La versione di Outlook inclusa nei pacchetti Office offre numerose funzionalità aggiuntive rispetto alla versione Express, presente nel browser Internet Explorer.

Completamento automatico degli indirizzi - se siete dei grandi fruitori della posta elettronica non potrete non apprezzare questa nuova funzionalità, che evita di accedere ogni volta alla rubrica telefonica in cerca di un particolare indirizzo; se il nome è incluso nella rubrica, questo verrà completato automaticamente nella casella del destinatario non appena si inizia a scrivere il nome della persona a si vuole inviare l'e-mail.

Integrazione con MSN Messenger - gli utenti che aprono un messaggio di posta elettronica possono visualizzare immediatamente se la persona contattata è in linea e può quindi utilizzare il programma di Microsoft di messaggistica istantanea (sullo stile di ICQ e affini).

Protezione e sicurezza - la nota forse più importante di questa nuova versione 2002 è l'introduzione di nuove funzionalità che aumentano il grado di protezione della posta elettronica in arrivo sul PC. Spesso e volentieri Microsoft Outlook è stato criticato di essere un vero e proprio "colabrodo" di fronte agli attacchi di virus (fra i più famosi tutti I Love You e Melissa). Ora i programmatori hanno bloccato la ricezione di e-mail dove siano stati allegati file eseguibili (vedi su questo numero rubrica l'Esperto a pagina 28) e con estensioni del tipo .bat. Questo grado di protezione appare agli occhi di tutti fin troppo eccessivo se non addirittura penalizzante per alcuni aspetti del lavoro quotidiano di alcuni settori dell'informatica.

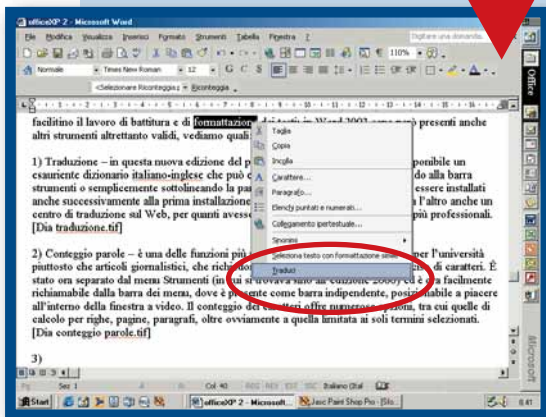
Riordino cassetta postale - è finalmente possibile visualizzare in modo pratico e veloce le dimensioni della casella postale, utilizzando un apposito pannello di controllo: per ogni sezione (posta in arrivo, partenza, inviata, ecc.) è calcolato lo spazio occupato. È altresì possibile impostare parametri di ricerca per trovare documenti antecedenti a una certa data o selezionare solamente quelli con una determinata dimensione.



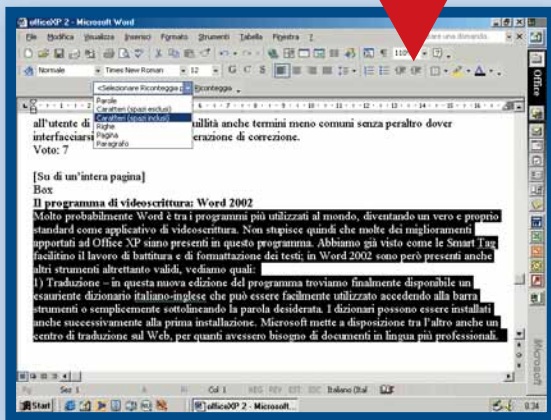
> Il programma di videoscrittura: Word 2002

Molto probabilmente Word è tra i programmi più utilizzati al mondo, ed è diventato un vero e proprio standard negli applicativi di videoscrittura. Non stupisce quindi che molte dei miglioramenti apportati ad Office XP siano presenti in questo programma. Abbiamo già visto come le Smart Tag facilitino il lavoro di battitura e di formattazione dei testi; in Word 2002 sono però presenti anche altri strumenti altrettanto validi, vediamo quali:

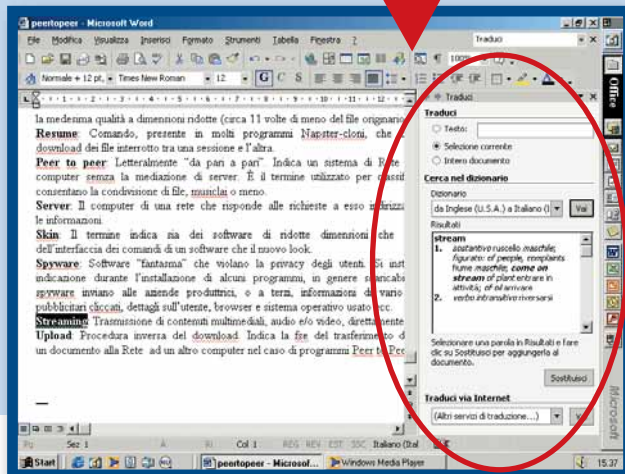
Traduzione - in questa nuova edizione del programma troviamo finalmente disponibile un esauriente dizionario italiano-inglese che può essere facilmente utilizzato accedendo alla barra strumenti o semplicemente sottolineando la parola desiderata. I dizionari aggiuntivi con altre lingue possono essere installati anche successivamente alla prima installazione. Microsoft mette a disposizione tra l'altro anche un centro di traduzione sul Web, per quanti avessero bisogno di documenti in lingua più professionali.



Conteggio parole - è una delle funzioni più utilizzate da chi deve scrivere testi per l'università piuttosto che articoli giornalistici, che richiedono necessariamente un numero preciso di caratteri. È stato ora separato dal menu Strumenti (in cui si trovava sino all'edizione 2000) ed è ora facilmente richiamabile dalla barra dei menu, dove è presente come barra indipendente, posizionabile a piacere all'interno della finestra a video. Il conteggio dei caratteri offre numerose opzioni, tra cui quelle di calcolo per righe, pagine, paragrafi, oltre ovviamente a quella limitata ai soli termini selezionati.

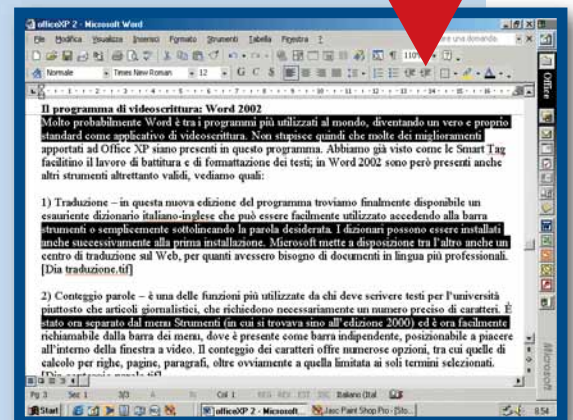


Riquadro attività - è sicuramente tra le note più positive di questa nuova versione di Office. Se in passato si doveva interagire con particolari tipi di formattazione, era necessario accedere al menu Formattazione e utilizzare gli strumenti a disposizione. Ora finalmente è disponibile un'intera finestra in cui compaiono a seconda delle nostre necessità gli stili di formattazione dei paragrafi, eventuali informazioni sul formato utilizzato (allineamento, paragrafi, lingua, tipo di carattere), la funzione di Stampa Unione (utilizzata per collegare una lettera a un archivio di indirizzi) e anche quella di traduzione. Tutto è disponibile con un solo clic del mouse, evitando quindi di dover cercare ogni volta il giusto comando dal menu a discesa.

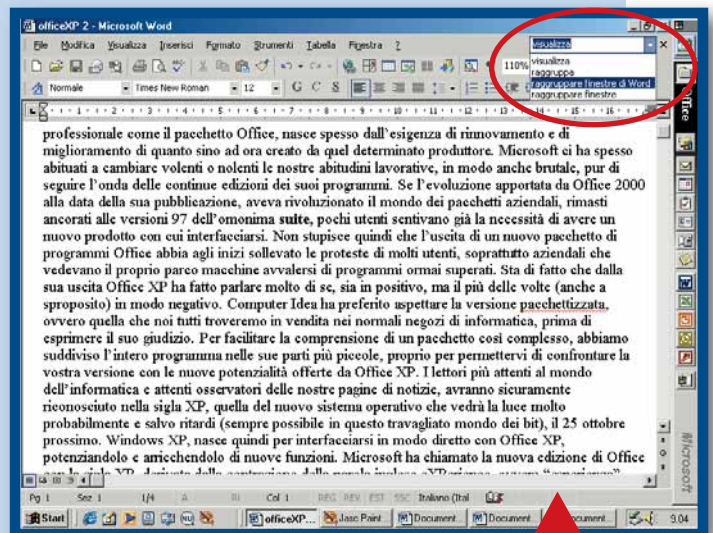


Stili elenco e tabelle - è ora possibile definire uno stile "personale" per elenchi puntati e tabelle, ma soprattutto è disponibile una funzione di copia del formato per rendere due tabelle perfettamente identiche. Questa operazione si rivela utilissima per gli studenti e per quanti debbano creare delle presentazioni professionali dove il continuo passaggio da uno stile all'altro comporta una perdita di uniformità per l'intero documento.

Selezione multiple - fino a questo momento disponibile solo per il programma Excel, in cui si potevano selezionare due celle non contigue semplicemente tenendo premuto il tasto CTRL e al tempo evidenziando con il mouse le celle desiderate, questa nuova funzione permette finalmente di poter evidenziare due o più parole, paragrafi o colonne di una tabella, e di impostare un determinato tipo di formattazione su tutta l'area selezionata.



Filigrana - capita alle volte di voler creare dei documenti particolarmente sofisticati in cui il logo della propria azienda oppure una determinata figura debba essere messa come sfondo. Word 2002 permette di emulare l'aspetto filigranato di un documento e di importare un disegno o un testo personalizzato direttamente sullo sfondo della lettera che state creando.

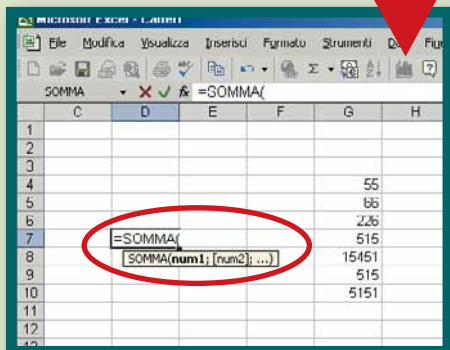


Raggruppare le finestre - se dovete lavorare con più di un documento di Word aperto allo stesso momento, è finalmente disponibile un'utile opzione di raccolta in un unico pulsante, in modo da liberare il più possibile la barra degli strumenti posta nella parte inferiore della finestra a video. In questo modo è possibile "razionalizzare" in modo ottimale i documenti di lavoro, lasciando maggior spazio agli altri applicativi aperti.

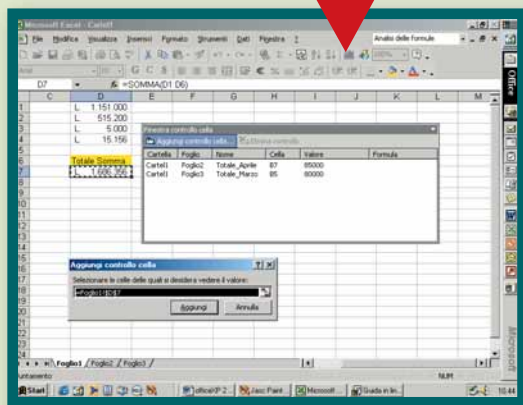
> Il foglio di calcolo: Excel 2002

Questo è tra gli applicativi più professionali che l'utente medio incontra normalmente sulla sua strada di utilizzatore del PC. È quindi necessario che tutte le funzioni disponibili, i grafici e la gestione delle formule sia il più semplice possibile. È però altresì indispensabile che quanti debbano usufruire delle funzioni più avanzate possano interfacciarsi con esse al massimo della loro operatività, senza inutili rallentamenti causati da passaggi guidati troppo lunghi. Excel 2002 è giunto quindi a una notevole evoluzione, frutto delle già valide precedenti versioni.

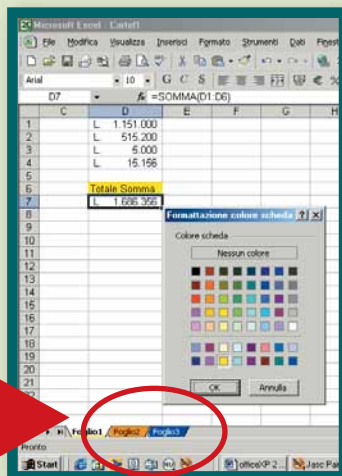
Descrizione delle formule - quando l'utente crea una formula (come sempre preceduta dal simbolo di uguaglianza =), compare al di sotto di essa una piccola finestra che riporta un'essenziale ma completa descrizione degli argomenti della funzione richiesta. Per accedere alla guida più esauriente, dove è possibile avere tutte le informazioni riguardo la giusta sintassi del formula, basta far clic con il mouse su uno degli argomenti attivi come ipertesto.



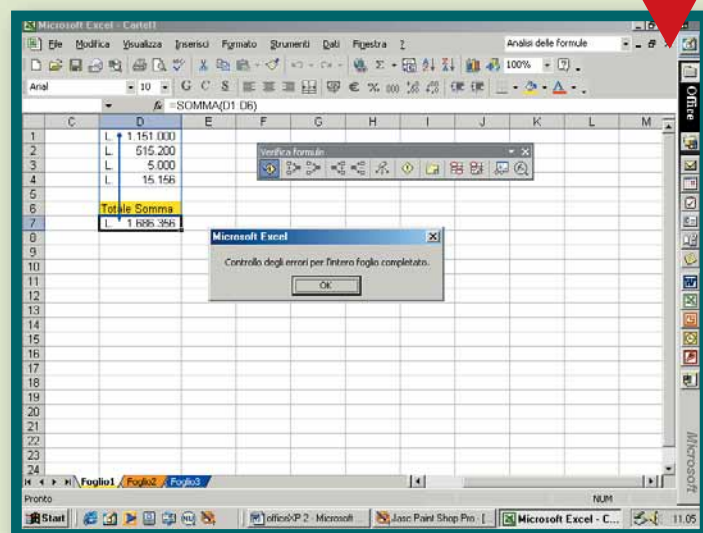
Finestra di controllo celle - utilizzate Excel per gestire la contabilità o il bilancio della vostra ditta? Allora siete davvero fortunati! Tra le più belle novità di questa edizione di Excel c'è un fantastico strumento di visualizzazione del contenuto delle celle correlate al foglio di lavoro che state al momento utilizzando. Di cosa stiamo parlando? Semplice, immaginate che all'interno del foglio che state usando vi siano dei riferimenti a celle presenti su altri fogli di lavoro. Per poter avere sotto controllo visivo tutte le cifre poste su quelle determinate celle basta usare la funzione di "finestra controllo cella", che aprirà per l'appunto una finestra interattiva in cui è possibile inserire, mediante pochi e semplici passaggi, il collegamento alle celle di altri fogli. Tutto rimane così sott'occhio, pronto per essere usato, sia che si tratti di una cifra o del risultato di una particolare formula. Davvero utile!



Nuove formattazioni - se amate i colori e preferite evidenziare ogni cella importante con un particolare tipo di formattazione, Excel 2002 permette di colorare anche le linguette delle schede contenute nei fogli di calcolo e dispone di una nuova modalità di disegno dei bordi. Questo strumento è preso direttamente dalla precedente versione di Word 2000 dove era possibile disegnare "a mano libera" le tabelle. Questa funzione non è da sottovalutare in quanto, molto spesso, si debbono tracciare limiti e riquadri interni di tabella non regolari nelle forme e disporre di uno strumento così versatile è sicuramente di aiuto.

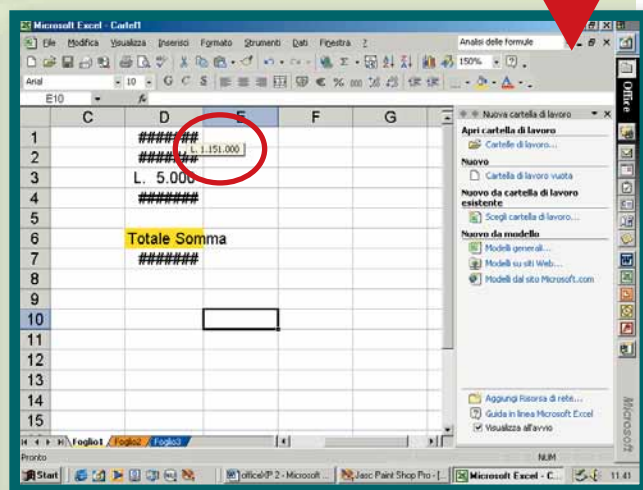


Barra verifica formule - anche questa funzione è stata estrapolata dal menu Strumenti per trovare posto tra le barre delle formule in modo indipendente. Questo permette di avere a portata di mouse tutti i pulsanti di verifica delle formule presenti in quel foglio; poco utilizzata dagli utenti alle prime armi, questa funzione trova sicuramente seguito in quelli più professionali, dove è importante "seguire" costantemente i collegamenti tra i vari elementi di una formula.



Ripubblicazione automatica e Web query - se da una pagina di Excel avete creato una pagina Web per far vedere al vostro gruppo i dati più importanti di un dato lavoro, vi tornerà sicuramente utile questa funzione avanzata. La versione 2002 permette infatti di aggiornare in "tempo reale" la pagina Web ogni qualvolta avviene il salvataggio automatico del foglio di calcolo. È anche possibile importare con la semplice funzione "drag & drop" (cioè "trascina e lascia") del mouse, una tabella già pubblicata su una pagina Web direttamente sul proprio foglio di lavoro, e attraverso l'uso di uno specifico smart tag, impostare i parametri di aggiornamento automatico, in modo che a ogni variazione della tabella-Web corrisponda un effettivo cambiamento a video del vostro foglio.

Colonne strette - se i simboli "# # #" hanno perseguitato le vostre tabelle sin dalla lontana versione per Windows 3.1, sappiate che finalmente Excel 2002 dispone di un pratico visualizzatore di anteprima che permette di visualizzare il loro contenuto senza dover ricorrere alla loro apertura "giustificata".



software > Office XP

> Le versioni di Office XP

Versione ⁽¹⁾	Standard	Professional	Professional Special Edition ⁽²⁾	Developer
Prezzo (IVA inclusa)	1.436.500 lire	1.725.000 lire	-	2.302.000 lire
Prezzo Aggiornamento (IVA inclusa)	685.000 lire	1.004.000 lire	1.084.000 lire	-
Word	•	•	•	•
Excel	•	•	•	•
Outlook	•	•	•	•
Powerpoint	•	•	•	•
Access		•	•	•
FrontPage			•	•
SharePoint Team Services			•	•
Publisher			•	•
Strumenti di sviluppo				•

(1) Esistono due versioni, Small Business (Word, Excel, Outlook, Powerpoint e Publisher) e Professional con Publisher (Word, Excel, Outlook, Access, Powerpoint e Publisher) che non sono vendute singolarmente, ma solo in abbinamento all'acquisto di un nuovo PC.
 (2) La versione Professional Special Edition è disponibile solo fino al Dicembre 2001 (come aggiornamento) per chi ha acquistato Office 2000 Premium.

> Presentare è facile: PowerPoint 2002

Capita a tutti, prima o poi, di dover presentare il proprio lavoro (professionale o di studio) in modo più completo e di avvalersi, per farlo, di qualche apporto multimediale (video o musica). Se avete già avuto modo di apprezzare PowerPoint 2000 sicuramente troverete la nuova versione 2002 nettamente migliorata, con nuove funzionalità di visualizzazione della struttura delle diapositive.

Riquadro attività - se volete cambiare il design di una diapositiva con un solo clic del mouse senza dover necessariamente accedere al menu

Formato, la versione 2002 mette a disposizione il "riquadro attività" da cui visualizzare in modo semplice e veloce il layout desiderato. Questa nuova funzionalità consente di velocizzare in modo sensibile la creazione della presentazione. In questo modo è possibile applicare sia le animazioni che gli effetti di transizione tra una diapositiva e l'altra.



Modelli multipli - uno dei limiti delle edizioni precedenti era l'impossibilità di salvare in un unico file, più spezzoni provenienti da presentazioni diverse. Finalmente questa opzione è stata resa disponibile dalla nuova versione che consente di creare presentazioni che abbiano al loro interno sezioni (con formattazione, musiche, ecc.) anche diverse tra loro.

Ne vale la pena?

Come sempre alla conclusione di un articolo come questo il lettore si aspetta da noi un giudizio sommario: acquistare o no questa nuova versione, ma soprattutto le 700.000 lire richieste per l'aggiornamento minimo valgono davvero la spesa? La risposta purtroppo dovrà attendere ancora qualche mese, in quanto solo con l'uscita di Windows XP, sapremo se l'integrazione di questi due sistemi sarà

davvero "formidabile" come Microsoft vuole farci intendere.

Dovendo comunque sbilanciarci, dobbiamo dire che Office XP sembra davvero ben realizzato e per quanti sono rimasti fermi alla versione 97, priva di quelle caratteristiche destinate al mondo Web, la spesa sembra davvero necessaria.

I possessori di Office 2000 possono attendere ancora qualche tempo, salvo

Smart tag - come abbiamo già sottolineato, queste semplici scorciatoie utilizzabili dal mouse, permettono di velocizzare il richiamo di particolari funzioni contestuali alle operazioni in atto; si distinguono in questo caso quella che adatta automaticamente il testo alla casella attiva e quella di riposizionamento automatico degli oggetti (testo, tabelle e altro) nel caso in cui venga aggiunto un nuovo elemento all'interno della singola diapositiva.

Gestione delle stampe e delle immagini - aumentate anche in questo caso le numerose funzioni già disponibili nelle precedenti versioni.

È ora possibile visualizzare come verrà stampata la presentazione completa, le singole diapositive e le eventuali note del relatore.

Nel caso in cui le immagini poste all'interno della presentazione siano particolarmente voluminose in termini di Megabyte, la funzione "Comprimi immagini" inclusa nel pacchetto Office XP permette di ridurre l'ingombro totale della presentazione rendendola di fatto più "leggera" e trasportabile su di un supporto removibile.

A disposizione dell'utente vi sono vari gradi di compressione a seconda che l'immagine debba essere utilizzata sul Web, all'interno di un documento di Word o semplicemente essere visualizzata a video come parte di una presentazione.

Presentazioni sicure - per proteggere i vostri dati e quindi anche la vostra presentazione, PowerPoint 2002 mette a disposizione la funzione CryptoAPI, ovvero un algoritmo di crittografia avanzato, utilizzabile però solo con questa versione.

La compatibilità con le edizioni precedenti è garantita però dalla funzione standard dello stesso programma sempre disponibile.

continuare a lamentarsi dei continui blocchi offerti dal correttore automatico, i banchi di Outlook e l'installazione ogni tre mesi circa di nuove patch. I prezzi sono elevati, ma non possiamo non spingervi sempre e comunque verso l'acquisto di software legale dotato quindi di

garanzia e soprattutto del servizio assistenza Microsoft. Se lo desiderate sul sito www.microsoft.com/italy/office è disponibile la versione trial (cioè di prova) limitata a 30 giorni, un buon modo per capire se le nuove funzionalità sono davvero utili per il vostro lavoro.

Quelle sin qui descritti sono solo alcune delle novità presenti nell'odierna edizione di Office XP. Ci riserviamo di riprendere in singola analisi ogni programma per presentarvi, con maggiore dettaglio, le funzioni avanzate sia per il mondo Web, sia per quello dei gruppi di lavoro.



software > cd-rom

S - SPLINE

Una lente di qualità

Un programma per **ingrandire le immagini piccole**, senza peggiorarne la definizione.

Da noi in redazione succede spesso, almeno settimanalmente. Portiamo l'articolo da impaginare, completo di qualche foto digitale. Il responsabile dell'impaginazione apre il file dell'immagine e sentenzia: "Troppo piccola". A questo punto comincia la caccia alla foto "grande" con grande perdita di tempo. Ecco perché quando S-Spline è arrivato in redazione ha suscitato un discreto interesse. Questo software promette di ingran-

Un esempio di ciò che si può ottenere: da sinistra, immagine originale e ingrandimento Spline



dire a piacere le immagini bitmap (Bmp o Jpg) senza produrre l'effetto di "sgranatura" tipico delle normali operazioni di scalatura e anzi ricostruendone i dettagli. Il manuale, di una sola pagina (ma anche in italiano), non fornisce spiegazioni su come viene fatto il miracolo. Ma se il nome è indicativo, tutto si basa sulle "spline", un particolare tipo di linee curve che possono essere

descritte da particolari equazioni matematiche. In pratica, questo programma riconosce, all'interno dell'immagine bitmap, le linee che la costituiscono, ne calcola l'equazione di rappresentazione e utilizza quest'ultima per effettuare l'ingrandimento

dimensioni originali e ingrandite. Per vedere se i proclami della software house fossero fondati, abbiamo provato il programma con varie immagini bitmap e abbiamo messo a confronto gli ingrandimenti con quelli ottenuti dalla sofisticata interpo-



vero e proprio. S-Spline richiede un sistema Windows 95 o

superiore e non ha particolari esigenze in fatto di hardware. Si inserisce il CD e in pochi secondi il programma si installa automaticamente. Un'apposita routine permette di disinstallarlo con la stessa facilità. Una volta lanciato, il programma mostra l'unica finestra di lavoro, con l'anteprima dell'immagine, quella dell'ingrandimento e sulla sinistra i valori delle

lazione bicubica di PhotoShop. Diciamo subito che i risultati non ci hanno soddisfatto più di tanto. Il primo test è stato un ingrandimento 4X (cioè di quattro volte) di un paesaggio caratterizzato da colori morbidi e pochi dettagli. L'ingrandimento Spline e quello bicubico sono risultati direttamente confrontabili, anzi pressoché identici. Siamo passati allora a ingrandire di 10 volte la foto di un suonatore africano. Anche qui i risultati erano molto simili fra Spline e ingrandimento bicubico, ma si cominciava a

notare qualche differenza: in particolare, le linee del profilo del personaggio apparivano, nel primo caso, più nitide. Evidentemente, l'interpolazione Spline ha bisogno di linee nette, perché non è in grado di riconoscere le strutture sotto un certo valore di soglia. Per verificare la cosa, abbiamo ingrandito di 10 volte un testo in bianco e nero... e qui la differenza è stata netta, a favore del software

Spline: i caratteri ingranditi 10 volte erano ancora nitidi e non presentavano scalini, al contrario di quelli ingranditi con il metodo bicubico.

Quindi, S-Spline funziona al meglio con immagini dove siano facilmente riconoscibili le linee, con aree di colore ben delimitate, mentre si trova in difficoltà nelle immagini caratterizzate da transizioni morbide. Il voto è comunque elevato e il programma merita di trovare posto nella vostra collezione.

Daniela Castagnoli

> In dettaglio



Produttore: S-Spline
(www.s-spline.com)

Distributore: Maneurope
(Tel. 081/7879503;
www.maneurope.com)

Prezzo: 174.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium 90 MHz

Sistema: Windows 95/98/2000 Me

Memoria RAM: 16 Mb

Grafica: SVGA

> **Voto:** 7,5

WORLD DRINK DICTIONARY / THE WORLD OF ITALIAN WINES

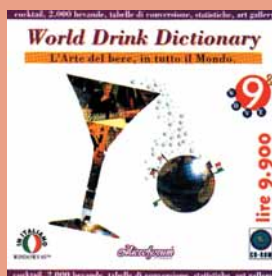
L'arte del bere

Che preferiate i cocktail o il vino italiano, in questi due CD della Microforum, **potrete scoprire i segreti dei barman e dei sommelier.**

Il "Bloody Mary" va servito con la ciliegina o senza? Consultate il World Drink Dictionary e scoprirete i segreti dei cocktail e le ricette di ben duemila bevande, in sintesi l'arte del bere in tutto il mondo. Particolarmente accurata sotto il profilo estetico, l'interfaccia principale consiste in un dizionario esauriente con le ricette di tutti i cocktail, dotato di motore di ricerca interno, consultabile

attraverso parole-chiave. La schermata è arricchita da una finestra forse leggermente difficoltosa da utilizzare, ma molto ricca di immagini e testo. Si può accedere per esempio a una galleria d'arte

> In dettaglio



Produttore: Microforum Italia
Distributore: Microforum Italia
 (Tel. 06/33251274;
 www.microforum.it)
Prezzo: 9.900 lire l'uno

Requisiti

Processore: Pentium 100 MHz
Sistema: Windows 95
Memoria RAM: 8 Mb
Grafica: SVGA

> Voto: **7**



con la riproduzione di poster originali di bevande famose, pubblicità d'epoca e cartografie in tema, nonché un mappamondo, non eccessivamente ricco di informazioni ma facilmente utilizzabile. Completano il quadro le statistiche che illustrano i dati su produzione e consumo di alcool sotto varie forme



nel mondo e dove è facile soddisfare le proprie curiosità. Nella sezione "trucchi del mestiere", cercando tra i cocktail, si può apprendere da una serie di utili video didattici che per esempio la ciliegina proprio non si serve col Bloody Mary: avrete così evitato un'imperdonabile gaffe e imparato a realizzare il vostro aperitivo preferito! Seguono più di ottanta ricette di cocktail. Utilissima la tabellina di conversione fra unità di misura inglesi, per districarsi meglio fra pinte e galloni. Meno intuitivo ma interessante è infine lo strumento che insegna quali cocktail si possono preparare con i medesimi ingredienti. La mappa grafica di un bar virtuale, "navigabile" cliccan-

do su oggetti-simbolo, ci aiuta a orientarci senza "ubriacarci" di informazioni e a imparare i fondamentali dell'arte del bere.

The World of Italian Wines

"In vino veritas" dicevano i latini e questa enciclopedia del vino italiano offre in effetti molti aneddoti e dettagli sulla vera storia del vino, con molti menu utili e ricchi di informazioni in termini di testo, convertibile anche in audio da ascoltare. C'è proprio di tutto: mappe e immagini illustranti malattie dei vitigni, caratteristiche dei vari vini, schede tecniche, bottiglie e bicchieri, gestione delle cantine, degustazioni e abbinamenti. A questo punto non è così difficile diventare un piccolo sommelier. Va detto che la consultazione del CD-ROM risulta però non sempre ottimale, non essendovi modo di tornare al menu principale partendo dalle singole sezioni. I prezzi di entrambi i CD sono particolarmente interessanti.

Mirella Castigli



tempo libero > giochi

STTC 2



Swedish Touring Car Championship

Il campionato svedese di **Gran Turismo** vi aspetta.

L'ultima serie sportiva prodotta da Electronic Arts si rivolge a tutti gli appassionati delle gare di classe Gran Turismo e, in particolar modo, agli amanti del campionato svedese, uno dei più impegnativi al mondo. STTC 2 si avvale infatti delle licenze ufficiali del caso: piste, piloti e case automobilistiche con relative vetture. Se il vostro sogno è sempre stato emulare le gesta di Magnus Korkström lungo il tracciato di Linköpings, finalmente potrete realizzarlo. Certo, per i non appassionati, probabilmente questi nomi hanno poco da

aggiungere alla spettacolarità del gioco. Una volta impugnato il volante, vi renderete subito conto che il comportamento dell'auto su strada è lontano da una simulazione rigorosa, e non è neppure spudoratamente "arcade", rivelandosi invece una via di mezzo piacevole. Penalizzante è il regolamento, applicato dai giudici di gara in maniera fin troppo rigorosa. Durante le gare basta tamponare di striscio un avversario per essere squalificati. La cosa diventa frustrante col procedere del gioco, anche perché una squalifica, nel bel mezzo del

campionato, rischia di buttare tutto al vento. Una maggiore elasticità sarebbe stata preferibile. Graficamente, STTC 2 si presenta discretamente, con macchine ben dettagliate, effetti atmosferici piuttosto credibili, sebbene gli elementi a bordo pista mostrino un aspetto scarno. Il sonoro è limitato a qualche suggerimento e a qualche rombo di motore, mentre le musiche sono del tutto assenti. STTC 2 è un gioco di guida divertente che non eccelle però in nessun campo.

Ugo Laviano

> In dettaglio

Genere: Simulazione di guida

Produttore: Digital Illusions Electronic Arts (www.dice.se)

Distributore: C.T.O. (Tel.051/616771; www.cto.it)

Prezzo: 99.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me

Memoria RAM: 128 Mb

Grafica: Direct 3D

> Grafica:

7

> Sonoro:

5

> Giocabilità:

7

> Voto: **7**

Championship Surfer

Il sale tra i capelli, la tavola scintillante e le onde del pacifico: è tempo di gettarsi nella mischia!

> In dettaglio

Genere: Simulazione sportiva

Produttore: Game Studios/Krome Studios/Ubi Soft

Distributore: Ubi Soft (Tel. 02/83312220; www.ubisoft.it)

Prezzo: 79.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 300 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me/2000

Memoria RAM: 32 Mb

Grafica: Direct 3D

> Grafica:

7

> Sonoro:

6

> Giocabilità:

7

> Voto: **6,5**

Se avete sempre desiderato cavalcare su una tavola da surf le onde dell'oceano, allora Championship Surfer potrebbe fare al caso vostro! Dopo i giochi basati su skateboard e snowboard, la tavola "principe" per eccellenza ritorna protagonista in un titolo che punta sulle spettacolari mosse realizzate dai migliori surfisti del pianeta. Dopo una bella introduzione filmata, Championship Surfer vi accoglie con le due modalità di

gioco: "free surfing", per allenarvi e divertirvi in spensieratezza sulle acque dell'oceano, e il campionato del mondo di surf. Scelto il vostro personaggio e valutate le caratteristiche delle varie tavole in suo possesso, scenderete in acqua in una competizione acrobatica senza esclusione di colpi. Attraverso infatti, i comandi direzionali e quattro tasti d'azione aggiuntivi, potrete svolgere la bellezza di 63 differenti figure: le più semplici si ottengono semplicemente cambiando

repentinamente direzione mentre ci si trova sull'onda, le più complesse invece richiedono

l'utilizzo di varie combinazioni di pulsanti. Per ogni "figura" si riceve un punteggio in base alla percentuale di completamento dell'azione stessa. Per vincere le gare di campionato invece occorre affrontare in un tabellone a eliminazione i vari avversari e sconfiggerli con salti e acrobazie, accedendo così a nuove spiagge e sfide. Il gioco non pretende certo di essere una simulazione, e ha quindi un'impostazione piuttosto "arcade". Basta poco per effettuare figure anche abbastanza complesse, sebbene per le più avanzate occorra comunque un buon allenamento. L'aspetto tecnico è forse quello meno convincente: grafica a bassa risoluzione e sei "visuali" non molto azzeccate. Dedicato solo agli amanti della "tavola".

Simone Soletta



tempo libero > giochi

The Moon Project

Guidate le vostre truppe verso la **conquista** del sistema solare e al **predominio sull'intera umanità**.

Alla fine del XXII secolo e dopo una catastrofe nucleare la razza umana è sempre in guerra. Solo gli Stati Uniti d'America e la Russia sono in grado di sostenersi e di "accogliere" sotto le proprie ali protettrici i paesi confinanti. L'inarrestabile cavalcata tecnologica ha portato alla scoperta di nuove armi e di macchine belliche sempre più potenti. Come se questo clima non fosse sufficiente a creare

tensione, i coloni emigrati sulla luna lottano contro la Terra per la propria indipendenza e dopo aver scoperta una base aliena all'interno del satellite, capace di garantire loro una notevole quantità di risorse, vengono inevitabilmente coinvolti nello scontro planetario. Questa inquietante introduzione vi immerge in *The Moon Project*, un gioco strategico in tempo reale che segue i canoni classici del genere, e seguito del mai troppo elogiato, ma purtroppo ai più sconosciuto, *Earth 2150*. Per completare il gioco occorrerà di volta in volta, guidare ognuna delle tre fazioni in lotta, ciascuna con unità, mezzi, strutture e caratteristiche differenti. Le strategie per risolvere le singole missioni non sono mai le stesse, ragione in più per apprezzare la giocabilità del titolo. Lo scenario che fa da sfondo agli scontri è

realizzato completamente in tre dimensioni e può essere ruotato o zoomato a piacere per meglio orientarsi e pianificare le mosse da effettuare e gli ordini da impartire alle proprie truppe. Le unità sono realizzate in maniera molto particolareggiata, il sonoro è azzeccato, e le voci che accompagnano il movimento dei plotoni sono apprezzabili, così come anche la musica di sottofondo. L'unico difetto del gioco è la difficoltà, senza contare che ci vuole un po' di tempo, forse troppo, prima di abituarsi ai vari comandi per la produzione dei mezzi e il loro spostamento. Se non si vuole essere sconfitti in pochi minuti, è sempre meglio perdere un po' di tempo a studiare una tattica efficace, onde evitare di buttarsi allo sbaraglio contro le apparentemente impenetrabili linee avversarie. Per riuscire in questo viene in aiuto la sezione del gioco (tutorial) che istruisce sui comandi principali. Il gioco nel complesso è gradevole, e

> In dettaglio

Genere: Strategico in tempo reale

Produttore: Topware Interactive (www.topware.com)

Distributore: Halifax (Tel. 02/413031; www.halifax.it)

Prezzo: 89.900 lire

Requisiti

Processore: Pentium 200 MHz

Sistema: Windows 95/98/2000/NT

Memoria RAM: 32 Mb

Grafica: Direct3D

> Grafica:

8

> Sonoro:

7

> Giocabilità:

8

> **Voto:** 7,5

presenta alcuni spunti di pregio, come la possibilità di utilizzo di "telecamere" aggiuntive sul campo di battaglia, che permettono di gestire contemporaneamente tre luoghi diversi: comandando delle unità, la base operativa e l'esplorazione dinamica della mappa. Vista la difficoltà questo titolo è consigliato soprattutto ai veri appassionati dei titoli strategici.

Alpidio Melchionna

tempo libero > giochi

Z Steel Soldiers

Chi ha detto che sono **solo gli uomini** ad essere **guerrafondai**?

Tanto per cambiare, riecoci qui con uno strategico in tempo reale tra le mani. Questa volta si tratta di una riedizione riveduta (molto) e aggiornata del classico "Zeta", uscito qualche anno fa sempre a cura dei Bitmap Brothers. Come allora, anche questa volta i protagonisti del gioco sono una sorta di robot vagamente psicotici, con tutti i tratti caratteriali di un essere umano alquanto stressato. Mentre il tono generale del gioco è umoristico e dissacrante (con alcuni siparietti animati davvero esilaranti), le meccaniche sono quelle "pure e dure" dell'RTS ("Real Time Strategy", strategico in tempo reale, appunto) più tradizionale. Scordatevi

dunque la presenza di una trama davvero significativa, ma anche qualunque tipo di attività "micromanageriale":

• In Z Steel Soldiers non esiste alcuna gestione delle tipiche risorse primarie, solitamente necessarie a sostenere la produzione di strutture o materiale bellico. Qui il denaro necessario si genera automaticamente, sulla base del numero di territori che le proprie truppe sono riuscite a conquistare e mantenere. La mappa delle missioni che compongono la lunga campagna è infatti suddivisa in quadranti e al loro interno una "bandierina elettronica" aspetta di essere raccolta da un soldato di una delle due fazioni in gioco: se riuscite nell'impresa, il

quadrante passa sotto il vostro controllo e, da quel momento aumenterà il flusso dei finanziamenti, e potrete costruire le proprie strutture sui terreni conquistati, indipendentemente dalla loro adiacenza alla base di partenza. Per il resto, nulla di nuovo sotto il sole: come sempre si tratta di costruire edifici e, tramite questi, le più disparate unità da combattimento. Per originalità spiccano le strutture per il "controllo atmosferico" (possono generare fulmini o piogge di meteoriti), il Teletrasporto, la figura della spia (che può anche trasmettere virus informatici nelle installazioni nemiche) e il cecchino (in grado di eliminare i piloti dei veicoli, permettendo poi ad altri robot di prendere il possesso). Il motore grafico del gioco, completamente tridimensionale,

> In dettaglio

Genere: Strategico in tempo reale

Produttore: Eon/The Bitmap Brothers

Distributore: Halifax (Tel. 02/4130345; www.halifax.it)

Prezzo: 89.000 lire

Requisiti

Processore: Pentium II 266 MHz

Sistema: Windows 95/98/Me/2000

Memoria RAM: 64 Mb

Grafica: Direct 3D

> Grafica:

8

> Sonoro:

8

> Giocabilità:

8

> Voto: **8**

merita un plauso per l'estetica ma non brilla per efficienza: per godere delle meraviglie grafiche che Z Steel Soldiers propone (riflessi, ombre e effetti di illuminazione di prim'ordine) è necessaria una macchina potente (dal Pentium III 600 MHz a salire) con un acceleratore grafico di ultima generazione. Pollice su per l'intelligenza artificiale del nemico: sin dalle prime battute appare evidente che un approccio basato sulla forza bruta o su una tattica "attendista" raramente risolve i problemi e più spesso si rivela il preludio a una sonora sconfitta. Il gioco è interamente tradotto in italiano, manuali e parlato compresi.

Andrea Maselli



Guerra!

Fin dagli albori del cinema (si pensi ai film di David W. Griffith) la guerra è stata uno dei filoni inesauribili in cui innumerevoli registi si sono cimentati. In questo numero vi proponiamo tre DVD che guardano a battaglie e devastazioni con uno sguardo critico che fa da antidoto alla "acritica" celebrazione dell'eroismo di tanti film made in Hollywood.

Tora! Tora! Tora!

> In dettaglio

Tora! Tora! Tora!

(Tora! Tora! Tora!, 1970)

Distributore: 20th Century Fox

Regia: Richard Fleischer, Toshio Masuda e Kinji Fukasaku

Interpreti: Martin Balsam, Sô Yamamura, Joseph Cotten, Jason Robards

Video: Widescreen 2,35:1 - Anamorfo

Audio: Dolby Stereo 4.1 (inglese), Dolby Stereo 2.0 (italiano)

Lingue: italiano, inglese

Sottotitoli: Italiano, inglese

Extra: Trailer, commento audio del regista, trailer di altri film

Prezzo: 49.900 lire

> **Valore artistico:**

8

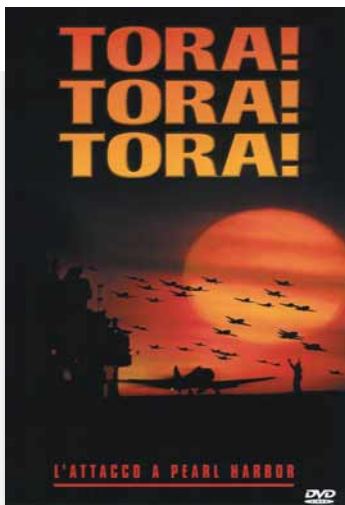
> **Spettacolarità:**

9

> **Realizzazione tecnica:**

8

ancora oggi appassionante nonostante gli oltre trent'anni d'età. "Tora! Tora! Tora!" (la parola d'ordine che scatenò l'attacco a Pearl Harbor, segnando l'ingresso degli USA nella Seconda Guerra Mondiale) segue minuziosamente l'intreccio di circostanze politiche, diplomatiche e storiche che circonda il celeberrimo evento. Girato con pignoleria quasi documentaristica, ma ugualmente spettacolare, specialmente nelle scene di battaglia (realizzate quando la tecnologia digitale era inimmaginabile), il film è il frutto di due gruppi di lavoro separati, uno americano e uno giapponese, che realizzarono ciascuno le scene relative al paese di appartenenza: un monumento alla nuova alleanza USA-Giappone. L'edizione in DVD rende piena giustizia alla qualità della pellicola.



Visto che nei cinema imperversa ancora "Pearl Harbor", pellicola colossale non solo per lunghezza e spettacolarità ma anche per retorica e imprecisioni storiche, vale la pena di recuperare un film molto più accurato sullo stesso argomento, che risulta

> In dettaglio

La guerra a colori (La guerra a colori, 1999)

Distributore: D.N.C - Istituto Luce

Regia: Gerry Gedge

Video: PAL

Audio: Dolby Digital 5.1 (solo italiano) o Dolby Digital 2.0

Lingue: Inglese, italiano non-udenti

Sottotitoli: Italiano non udenti

Extra: Nessuno

Prezzo: 49.900 lire

> **Valore artistico:**

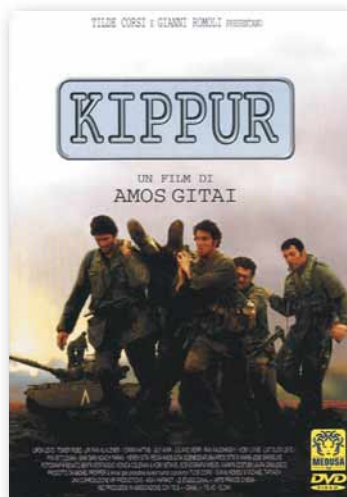
8

> **Spettacolarità:**

8

> **Realizzazione tecnica:**

8



Kippur

I conflitti mediorientali sono stati poco frequentati dal cinema, in quanto si prestano poco alle semplificazioni che il cinema avventuroso richiede.

Fa piacere allora che sia stato realizzato un film sulla guerra

del Kippur, specie se si considera che il regista, Amos Gitai, combattè in prima persona in quella guerra. Il film segue le disavventure di due giovanissimi riservisti israeliani, colti di sorpresa dall'attacco israeliano e catapultati in pochi minuti dalla loro normalissima vita in un inferno di sangue. Nonostante la nazionalità del regista e il punto di vista esclusivamente israeliano, il film è lontanissimo dalla celebrazione della vittoria che ci si potrebbe aspettare, e risulta invece in una forte e imparziale condanna della guerra. L'edizione in DVD è di ottima qualità e fornisce allo spettatore anche un documentario, utile per inquadrare storicamente la vicenda.

La guerra a colori

Il cinema a colori esisteva già al momento dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Molto raramente però veniva usata la pellicola a colori per documentari e cinegiornali, e per questo siamo abituati a vedere le immagini storiche del periodo in un cupo bianco e nero. Questo DVD raccoglie invece quasi due ore e mezza di documentazione audiovisiva a colori su quella terribile epoca, liberandola dalla patina dell'irrealtà e rendendocela terribilmente vicina. Di produzione inglese, questo documentario è indubbiamente imperdibile per tutti gli appassionati del periodo. Un po' scarna l'edizione in DVD, che avrebbe forse potuto fornire qualche documento extra.



> In dettaglio

Kippur (Kippur, 2000)

Distributore: Medusa

Regia: Amos Gitai

Interpreti: Liron Levo, Tomer Ruso

Video: Widescreen 1,85:1 - Anamorfo

Audio: Dolby Digital 5.1

Lingue: Italiano, ebraico

Sottotitoli: Italiano, ebraico

Extra: Trailer, bio-filmografia, documentario

Prezzo: 49.900 lire

> **Valore artistico:**

9

> **Spettacolarità:**

8

> **Realizzazione tecnica:**

9

shopping > oggetti del desiderio

a cura di Alpidio Melchionna

Cornici dal futuro

Nei film di fantascienza si vedono spesso all'interno delle case enormi finestre panoramiche che cambiano continuamente il proprio paesaggio. Queste cornici digitali sono sicuramente una versione ridotta dei modelli futuristici, ma preannunciano già gli scenari del prossimo futuro. Grazie a un supporto di facile trasportabilità, come le PC card Compact Flash o Smart Media, è possibile far ruotare in successione



fino a 10 immagini digitali scegliendo a proprio piacere il tempo di successione e il particolare effetto grafico da inserire nel passaggio tra un'immagine e la successiva. Spostando la cornice orizzontalmente o in posizione verticale, la visualizzazione delle foto cambierà di conseguenza. Sono disponibili diversi modelli, il più grande ospita uno schermo di 5,6 pollici e costa circa un milione e mezzo di lire. www.digi-frame.com

20.000 decibel sotto i mari

Ci sono persone che non badano a spese pur di possedere l'ultimo ritrovato tecnologico che unisca a un design studiato appositamente per rendere invidiosi i propri vicini, anche uno standard qualitativo ai massimi livelli della propria categoria. Queste casse Nautilus centrano entrambi gli obiettivi, infatti la struttura, realizzata interamente a mano, ha una forma davvero fuori dal comune che la avvicina a un'opera d'arte. A questo si unisce una qualità sonora invidiabile grazie al dispositivo a quattro vie in grado di erogare fino a 500W. Unico scoglio è sicuramente il prezzo, circa 48 milioni di lire l'una, e il peso non indifferente, poco più di un quintale.



Per maggiori informazioni www.bwspeakers.com

> Il suono preso per il collo

L'evoluzione grafica dei giochi per PC sembra non arrestarsi mai. E ogni mese si possono sperimentare nuovi effetti grafici e tridimensionali da lasciare a bocca aperta. Purtroppo non si può dire la stessa cosa degli impianti audio, che pare si siano fermati alla tecnologia, pur ragguardevole, del Dolby Surround. Oggi però per chi vuole dare ai propri videogiochi il brivido della realtà anche acustica c'è Neckphone (www.neckphone.net). Si tratta niente meno che di un sistema audio da indossare: grazie a un attrezzo da mettere intorno al collo, è possibile sentire il suono proveniente dai canali posteriori direttamente da dietro le spalle, inoltre un piccolo sistema di vibrazione fornisce anche la funzione "force feedback". Sui due manubri che scendono lungo il corpo sono stati inseriti diversi pulsanti per controllare le varie funzioni.

Il set completo prevede naturalmente anche le due casse frontali e l'amplificatore. È disponibile in diversi colori e costa intorno alle 300.000 lire.



GPS da polso

Siamo abituati a vedere inserita la tecnologia GPS in ogni tipo di oggetto tecnologico, dagli apparecchi per auto, ai palmari, passando per le schede PCMCIA dei computer portatili e le barche da regata. Casio (www.casio.com) è riuscita a infilarlo anche in uno dei suoi classici orologi multifunzione, in grado di darvi costantemente la longitudine e la latitudine alla quale vi trovate. Ma non solo, difatti premendo un tasto potete calcolare la distanza e la direzione verso un punto determinato o tra due posizioni, la velocità alla quale state andando, piuttosto che il completamento di un itinerario prestabilito. Si tratta sicuramente di un oggetto indispensabile per ogni avventuriero di professione, reperibile a una cifra che si aggira intorno al milione di lire.



Soluzione del cruciverba apparso sul N. 40

C	R	I	T	T	O	G	R	A	F	I	A
H	A	N	■	C	L	I	E	N	T	■	R
E	R	C	U	L	E	A	■	S	P	A	M
C	A	A	N	■	■	C	S	I	■	R	A
H	■	■	D	I	G	I	T	A	L	E	■
I	G	■	E	S	A	M	I	■	■	A	■
■	U	S	R	■	■	E	N	■	■	■	E
C	G	I	■	B	A	N	C	A	■	M	D
■	L	M	■	A	L	T	O	■	M	A	I
F	I	O	■	R	I	O	■	F	O	N	T
R	E	N	A	T	A	■	C	U	O	I	O
A	■	A	S	■	S	C	A	N	N	E	R

Nient'altro che la verità

Siete afflitti dai dubbi in merito alla sincerità di qualcuno? Volete sapere se la scusa dell'ultimo minuto è vera oppure una semplice scappatoia? Fino a questo momento bisognava basarsi solo sulla fiducia o sul proprio intuito per capire se il proprio interlocutore fosse sincero, ma ora potete munirvi di una sorta di macchina della verità tascabile, in grado di analizzare il suono della voce anche via telefono. Ha le dimensioni di



una radiolina e sull'ampio display vengono visualizzati 9 gradi di intensità, dal sincero al bugiardo e 9 livelli di stress, per capire se la persona risponde in maniera turbata oppure no. Si tratta di un oggetto davvero curioso e divertente da sperimentare, ma anche di una mina vagante pronta a distruggere anche le amicizie più consolidate. Lo potete trovare su www.truster.com e costa circa 250.000 lire.

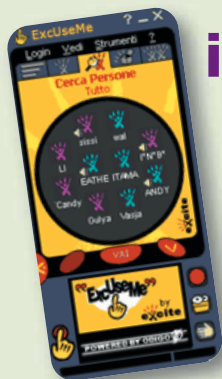
nel prossimo numero **> in edicola il 19 settembre** 42



L'immagine non sarà tutto, ma in un videogioco, per esempio, vuol dire molto. **Per non farvi perdere nulla delle più sofisticate e avveniristiche applicazioni multimediali** Computer Idea ha messo a confronto le più veloci schede video.



Lasciate perdere la vacua chiacchiera telefonica, la scarsa interattività delle e-mail, la limitatezza espressiva degli SMS...



Per comunicare in modo veloce ed efficace l'ultima tendenza

è l'“instant messaging”. Scoprite con noi cosa offrono ICQ, MSN Messenger, Odigo e i loro “fratelli”.



“Ho provato a *downloadare* quel gioco per *fraggarlo* un po', ma mi si è *crashato* l'hard disk”.

Se non riuscite ancora a decifrare frasi del genere e vi sentite per questo irrimediabilmente “out”, **non perdetevi il prossimo numero di Computer Idea con il dizionario degli... smanettoni!**

CLEO L'ARMADILLO DI BENNY



INTERNET E' SUPER! FIGURATI CHE MI SONO ISCRITTO AD UN CORSO DI INGLESE CON TUTOR **ON LINE!**



GANZO! MA PERCHE' STIAMO DIETRO IL MONITOR?



EHM...OGGI C'E' INTERROGAZIONE!